



Dichiarazione non finanziaria consolidata

Anno 2022



BANCA FININT

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

Dichiarazione non finanziaria consolidata

Anno 2022

Sommario

Lettera agli Stakeholder	4
Premessa metodologica.....	6
1. Il Gruppo Banca Finint	9
1.1 Highlights del Gruppo.....	10
1.2 Chi siamo.....	11
1.3 La storia del Gruppo Banca Finint.....	12
1.4 Valori e Modello di Business	14
1.4.1 La mission del Gruppo Finint	14
1.4.2 Principi e valori	14
1.4.3 Modello di business	14
1.4.4 Le aree di business del Gruppo Finint	16
1.4.5 Riconoscimenti e certificazioni	19
1.4.6 Associazioni	20
1.5 Corporate Governance	22
1.5.1 Modello di governance	22
1.5.2 Politiche di incentivazione e remunerazione	25
1.5.3 Sistema dei controlli interni.....	26
1.6 Governance di sostenibilità.....	28
1.6.1 Comitato Manageriale di Sostenibilità.....	29
1.6.2 Normativa interna di sostenibilità	29
1.6.3 Piano d'azione triennale per l'allineamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici	31
2. Analisi di materialità	35
2.1 Premessa	36
2.2 Contesto normativo e standard di rendicontazione.....	36
2.3 Metodologia dell'analisi di materialità	37
2.3.1 Fase 1 – Analisi del contesto e identificazione dei temi potenzialmente materiali.....	37
2.3.2 Fase 2 – Ascolto degli stakeholders.....	38
2.3.3 Fase 3 - Prioritizzazione dei temi materiali	39
2.4 Descrizione dei rischi connessi ai temi di sostenibilità	39

3. Business & Governance	45
3.1 Sostenibilità della performance economico – finanziaria	46
3.2 Etica e integrità nella condotta aziendale	49
3.3 Digitalizzazione dei processi	53
4. Clientela	59
4.1 Supporto nell’evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap	60
4.2 Prodotti di finanza innovativa e sostenibile	66
4.3 Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela	71
5. Risorse Umane	77
5.1 Promozione dell’equilibrio tra vita privata e professionale	78
5.2 Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	82
5.3 Diversità e inclusione	88
6. Comunità & Ambiente	95
6.1 Generazione di valore per le comunità dei territori	96
6.2 Impatti ambientali	100
7. Nota metodologica	105
8. Indice dei contenuti GRI	109
9. Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE	117
10. Relazione della società di revisione	121

Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]

Pubblichiamo oggi la prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Banca Finint, un documento che riflette la nostra responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder sul piano sociale, ambientale e della sostenibilità economica. Non di meno, il documento racconta il nostro obiettivo di rappresentare un motore di crescita per le imprese, gli imprenditori e per il nostro Paese.

Solidità, impegno e fiducia sono i principi cardine del Gruppo, attraverso i quali miriamo ad essere un punto di riferimento fermo e sicuro per i nostri clienti, per i nostri collaboratori, per le comunità e i territori con cui abbiamo relazioni, in un momento storico di frequenti e sempre più rapidi mutamenti. Grazie alle risorse, alle persone e alle idee che coltiviamo al nostro interno creiamo valore condiviso perseguendo, al contempo, obiettivi di redditività per il nostro Gruppo.

La nostra missione, da sempre, consiste nell'offrire supporto all'evoluzione e alla crescita delle imprese e delle istituzioni finanziarie, impegnandoci nell'ascolto delle esigenze dei nostri clienti e nella diversificazione dell'offerta in una logica sartoriale. Ci prefiggiamo l'obiettivo di consentire alle aziende che intendono accelerare il proprio percorso di crescita in Italia e all'estero di accedere al mercato dei capitali - tradizionali e alternativi - e le affianchiamo nella ricerca di nuovi partner e di soluzioni orientate allo sviluppo, anche in ottica ESG. Instauriamo rapporti di fiducia e relazioni durature nel tempo, attraverso practices di "buona finanza" e standard ineccepibili in termini di condotta etica. Tutto questo ci consente di trasferire un beneficio concreto al tessuto imprenditoriale e sociale dei territori, contribuendo al progresso e al miglioramento dell'economia italiana. Miriamo a essere un fattore di modernizzazione per il tessuto economico italiano, largamente caratterizzato dalla presenza di vivacissime PMI, e non di meno di essere stimolo per l'evoluzione della loro cultura imprenditoriale.

Rendiamo finanziariamente sostenibili le PMI aggiungendo altre opzioni di finanziamento a quella prevalente del credito bancario tradizionale.

Nel 2022 abbiamo completato l'analisi di materialità del Gruppo Banca Finint, che ha rappresentato per noi una prima occasione per identificare e attivare azioni utili all'implementazione di una strategia di sostenibilità di medio periodo.

L'analisi ha consentito di mettere a sistema alcune pratiche già consolidate - a partire dalla vigente Policy in materia di investimenti ESG, che disciplina i principi e le linee guida adottati dal Gruppo in relazione al processo decisionale sugli investimenti sostenibili, alla politica di gestione del rischio di credito anche associato ai fattori ESG, all'adozione, da parte della SGR di Gruppo, Finint Investments SGR, di strategie ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti e di una politica di prodotto sostenibile basata sulle linee guida promosse dal PRI, al quale aderisce dal 2021, fino all'offerta di prodotti e servizi con caratteristiche e obiettivi di investimento sostenibili, in primis gestioni patrimoniali, da parte di Finint Private Bank, la banca del nostro Gruppo dedicata alla gestione dei patrimoni dei clienti privati - e di definire le nostre priorità in chiave ESG, con l'obiettivo di svilupparne di nuove.

L'analisi ha altresì sancito la centralità dei nostri oltre 550 collaboratori e 190 consulenti finanziari nel contesto di sviluppo del Gruppo Banca Finint. Il benessere dei nostri dipendenti, la valorizzazione della loro professionalità, la

qualità dell'equilibrio tra vita aziendale e familiare e la tutela della loro salute e sicurezza sono elementi prioritari nella strategia di crescita del nostro Gruppo, che persegue obiettivi di collaborazione di lungo termine e di sincera adesione ai valori aziendali, favorendo le condizioni per un ambiente di lavoro gratificante e accogliente. Per questo nel corso dell'anno abbiamo inteso adottare alcune misure atte a favorire la soddisfazione ed il coinvolgimento delle nostre persone. In questo quadro manteniamo la nostra sede centrale nel nord-est del Veneto, nella provincia Treviso, lì dove la Capogruppo Banca Finint è nata, affonda le proprie radici e detiene i rapporti più saldi. Il Gruppo è così diventato nel tempo un faro per lo sviluppo di competenze tecniche di finanza evoluta in un territorio che diversamente non offrirebbe altre possibilità sotto questo profilo, bilanciando qualità del lavoro con qualità della vita. L'acquisizione di nuove realtà nel Gruppo apre nuovi orizzonti e consente di offrire analoghe opportunità in altre zone del Paese.

Tra queste ci piace citare innanzitutto le nuove forme di organizzazione del lavoro che stiamo implementando e che prevedono, tra le altre soluzioni di flessibilità, l'adozione del lavoro in modalità agile. Riconosciamo inoltre l'importanza delle politiche di welfare quale strumento per ricambiare la dedizione dei nostri collaboratori e, nel 2022, abbiamo lanciato diverse iniziative in tale senso. Infine, sosteniamo e premiamo l'eccellenza, la professionalità e l'impegno di ciascuno dei nostri colleghi ponendo una particolare attenzione agli aspetti motivazionali e alle specifiche esigenze formative.

Guardiamo al 2023 con fiducia e con l'auspicio che le difficoltà e le preoccupazioni legate all'incertezza geopolitica possano allentarsi nell'anno che ci aspetta. Il nostro neocostituito Comitato Manageriale di Sostenibilità lavorerà per identificare e avviare nuove progettualità in risposta alle sempre più urgenti priorità di natura ambientale, sociale ed economica che caratterizzano i nostri tempi e per contribuire, a nostra volta, con responsabilità e impatto a un futuro più sereno e sostenibile.

Enrico Marchi
Presidente

Fabio Innocenzi
Amministratore Delegato

Premessa metodologica

Il D. Lgs. 254/2016, recependo la Direttiva 2014/95/UE, ha introdotto nell'ordinamento italiano, per gli enti di interesse pubblico e per le società o gruppi di grandi dimensioni, l'obbligo di rendicontare le iniziative realizzate e le politiche adoperate relativamente ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Tale direttiva interessa quelle imprese che, durante l'esercizio finanziario, abbiano avuto, in media, un numero di dipendenti superiore a cinquecento e, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti dimensionali: totale dello stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro e/o totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiore a 40 milioni di euro.

Il Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, in quanto ente di interesse pubblico dalle caratteristiche dimensionali sopra descritte, redige a partire dall'esercizio 2022 la propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF" o "Bilancio di Sostenibilità") secondo quanto previsto dal D. Lgs. 254/16.

La presente DNF è stata redatta in conformità con i "Sustainability Reporting Standards" (2016) e gli "Universal Standards" (2021) definiti dal Global Reporting Initiative (GRI). Inoltre, al fine di rendicontare alcuni indicatori specifici del settore finanziario, sono stati presi in considerazione i "Financial Services Sector Disclosures" (2013) definiti dalla stessa organizzazione e le "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab nella versione di Dicembre 2022.

Il perimetro di consolidamento della presente DNF coincide con quanto rendicontato nel Bilancio Consolidato Finanziario del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale. In particolare, l'esercizio 2022 ha visto l'acquisizione di Banca Consulia S.p.A., che dal 19 Dicembre ha assunto il marchio commerciale "Finint Private Bank", e l'integrazione di Finint Revalue nel perimetro consolidato. Eventuale discontinuità significativa nei dati in relazione all'esercizio 2021, riportati per completezza e trasparenza, è da attribuirsi a tale considerazione.

[GRI 2-1, 2-2]

Si specifica che, nella presente DNF, i termini "Gruppo", "Gruppo Finint" e "Gruppo Banca Finint" identificano l'intero perimetro consolidato del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, ad eccezione delle cosiddette società LeaseCo che svolgono attività connessa alla cartolarizzazione dei crediti di leasing in quanto finalizzata al mantenimento del rapporto di accessorietà dei beni/rapporti giuridici rispetto ai diritti di credito oggetto di cartolarizzazione. Il perimetro comprende le seguenti entità:

1. Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. - Capogruppo del Gruppo Bancario con sede legale in Via Vittorio Alfieri 1, 31015, Conegliano, TV (di seguito anche "Banca Finint");
2. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito anche "Finint SGR");
3. Finint Private Bank, marchio commerciale di Banca Consulia S.p.A;
4. Finint Revalue S.p.A.;
5. Finint Immobiliare S.r.l.

[GRI 2-3]

Il periodo di rendicontazione coincide con il reporting annuale relativo al Bilancio Consolidato Finanziario e va dal 1° Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2022.



1.

Il Gruppo Banca Finint



1. Il Gruppo Banca Finint

1.1 Highlights del Gruppo

Prima Dichiarazione Non Finanziaria per il Gruppo Banca Finint

Il Gruppo Finint



40+
Anni di attività



5
Sedi in Italia

5
Filoni di
Business

- 1 Corporate & Investment banking
- 2 Securitisation services
- 3 Asset management
- 4 Private banking & Wealth management
- 5 Non-performing exposures

Società nel perimetro



Entrate in perimetro nel 2022



Risultati finanziari



€88,3m
Margine di intermediazione



€16,2m
Utile netto

Progetti di Governance sostenibile



Creazione di un
Comitato di Sostenibilità



Prima
Analisi di materialità



Lavoro per la definizione di un
Piano di Allineamento
alle aspettative di vigilanza sui
rischi climatici

Persone

(Con riferimento all'esercizio 2022)



587
Dipendenti
totali al
31.12.22



50,8%
Del quali
sono donne



127
Nuovi
dipendenti
assunti



12.430
Ore di
formazione
erogate



193
Financial
advisors

Progetti per la comunità



Messa a disposizione del Palaexpo di Marghera per la campagna vaccinale contro il Covid-19



Donazione all'Ospedale di Conegliano di un dispositivo per facilitare i prelievi in soggetti fragili



Supporto alla Fondazione ALMA e alla Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi Onlus



Sostegno alla Nutribullet Treviso Basket e alla squadra di pallavolo femminile Prosecco DOC Imoco Volley



Partecipazione ai Career Days organizzati dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dall'Università degli studi di Udine



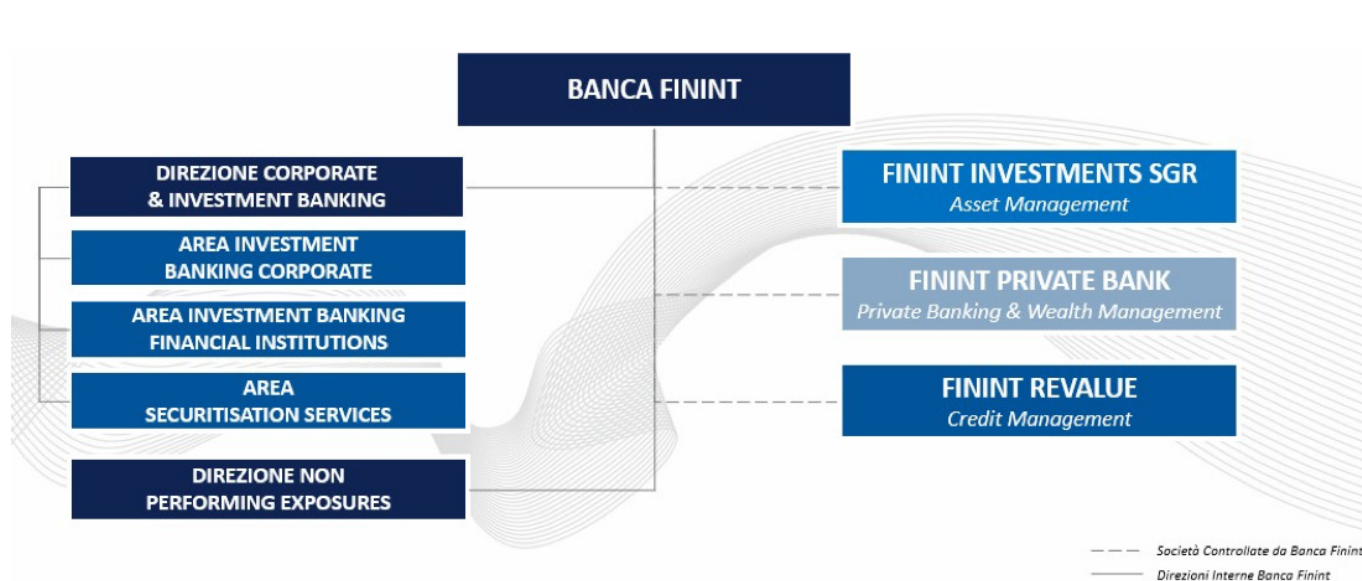
Organizzazione di Masterclass preassuntive per la formazione di laureandi e neolaureati

1.2 Chi siamo

Il Gruppo Banca Finint nasce nel 2016 come punto di arrivo di oltre 40 anni di attività nel settore finanziario nazionale. Ad oggi, il Gruppo racchiude nel proprio perimetro società private attive nei settori del **Corporate & Investment Banking, Non-Performing Exposures, Securitisation Services, Asset Management e Wealth Management** e può contare su di un team specializzato di **587 collaboratori** e **193 consulenti finanziari** presenti su **57 uffici territoriali**.

Il Gruppo presenta al suo interno le seguenti 4 realtà¹:

1. **Banca Finint**: Banca Capogruppo, specializzata nelle attività di corporate e investment banking, offre servizi di consulenza finanziaria, investimento, servizi di finanziamento e servizi di cartolarizzazione;
2. **Finint Investments SGR**: Società di Gestione del Risparmio che focalizza la propria attività nella gestione di fondi mobiliari e immobiliari;
3. **Finint Private Bank**: Banca specializzata in consulenza patrimoniale;
4. **Finint Revalue**: Entità specializzata nei servizi di credit management e di gestione degli assets oggetto di finanziamento.



La formazione del Gruppo Banca Finint ha consentito il rafforzamento delle strategie di sviluppo di business di Banca Finint e la capacità di offrire in modo integrato una vasta gamma di prodotti finanziari alla propria clientela. L'elevato know-how dei collaboratori e l'innovatività dei prodotti e servizi proposti rappresentano i tratti distintivi del Gruppo all'interno del panorama finanziario nazionale e sono, a tutti gli effetti, i punti di forza del modello di business attuato.

1 - A queste quattro realtà si aggiunge nel perimetro consolidato Finint Immobiliare, società strumentale al Gruppo che opera nella vendita, acquisto e affitto di immobili, come anche nella rivalutazione e consulenza immobiliare

1.3 La storia del Gruppo Banca Finint

Il Gruppo vanta una storia quarantennale che fonda le sue radici nella creazione di Finanziaria Internazionale (Finint) con il nome di Fininvest S.r.l. il 17 Aprile 1980 ad opera di Enrico Marchi ed altri soci, con l'obiettivo di creare un grande gruppo finanziario nel Nordest. Negli anni a seguire Finint realizza una serie di iniziative innovative per il panorama finanziario nazionale: nel Marzo del 1991 Banca Commerciale e Finint strutturano il primo prestito cartolarizzato a favore di Finleasing Italia, Auriga S.r.l. del valore di 140 mld di lire, e nel 1994, unitamente a BNP Paribas, viene realizzata la prima operazione di cartolarizzazione internazionale a favore di istituti bancari per Banca Italease, per un valore di 100 mld di lire.

Negli anni successivi Finint avvia l'attività di Advisory per società operanti nel private equity e in merito a processi di fusioni, acquisizioni e quotazioni presso la Borsa Valori di Milano, ottenendo diversi riconoscimenti da parte di agenzie di rating e riviste internazionali. Tra questi si elencano il premio attribuito dallo Structured Finance International, per la contribuzione a livello europeo alla crescita della finanza strutturata, e il premio internazionale "Le Tre Frecce d'Argento della Finanza", ottenuto insieme a Lazard e Mediobanca.

Nel 2005 nasce Finint Alternative Investment SGR, oggi Finint Investments SGR, Società di Gestione del Risparmio autorizzata dalla Banca d'Italia. Finint SGR si distingue sin dalla sua fondazione per la forte vocazione verso la tematica sociale e il supporto alle piccole e medie imprese italiane. Tra le principali iniziative di Finint SGR si elencano l'avviamento, nel 2013, del Fondo Housing Sociale Trentino, prima iniziativa sociale nel settore, ed il lancio del fondo Minibond PMI Italia, primo fondo italiano che investe in minibond.

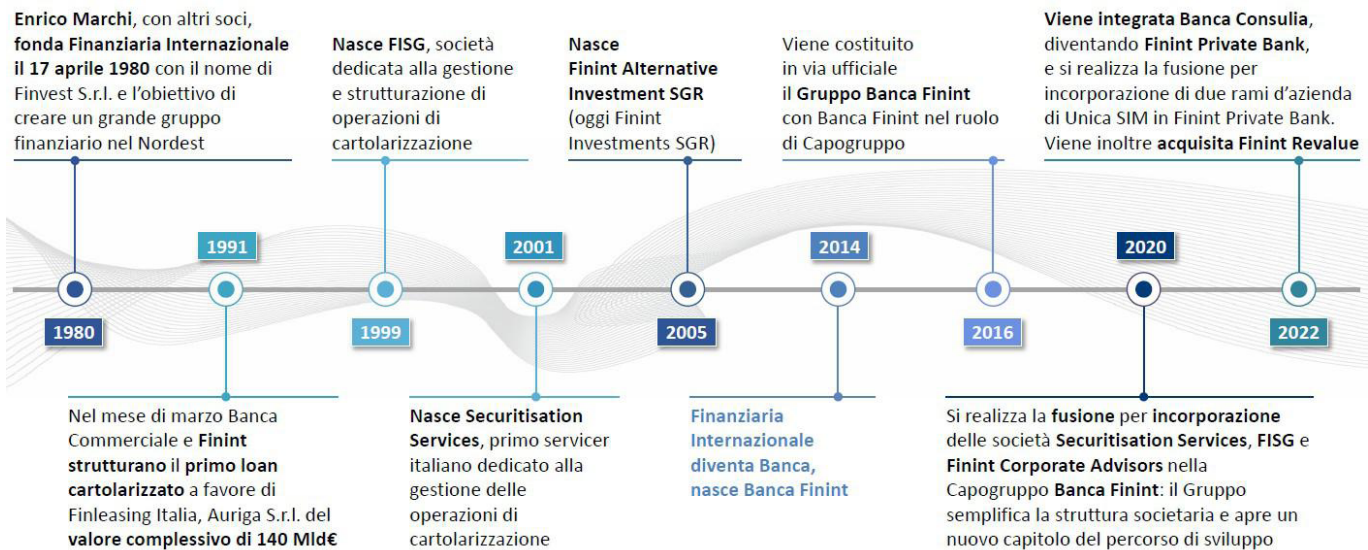
Il 2014 vede la strutturazione della prima cartolarizzazione in Italia con l'intervento di BEI e FEI a favore delle PMI e la chiusura dell'operazione Viveracqua Hydrobond 1, prima emissione obbligazionaria di sistema dedicata al finanziamento del settore idrico. Lo stesso anno Finanziaria Internazionale diventa Banca.

Nel 2016 nasce il Gruppo Banca Finint, con Banca Finint nel ruolo di Capogruppo, per riunire le società attive nei settori dell'Investment Banking e Asset Management, accumulate dalla simile visione sul ruolo e sulla responsabilità d'impresa per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile e di generazione di valore condiviso con il territorio.

Nel 2020 il Gruppo realizza la fusione per incorporazione delle società Securitisation Services, FISG e Finint Corporate Advisor, società specializzate nella gestione e strutturazione di operazioni di cartolarizzazione.

La storia societaria culmina nel 2022 con l'acquisizione di Banca Consulia, rinominata poi Finint Private Bank, che consente al Gruppo di integrare le attività di private banking e di wealth management complementari al core business della Banca. Nello stesso anno viene inoltre integrata nel perimetro la società Finint Revalue S.p.A.

Ad oggi il Gruppo Finint è una delle principali realtà italiane operanti nel settore finanziario e fa dell'innovazione finanziaria e della sostenibilità d'impresa i pilastri della propria strategia e mission aziendale.



1.4 Valori e Modello di Business

1.4.1 La mission del Gruppo Finint

Il Gruppo Finint si propone di diventare **partner privilegiato della propria clientela**, affiancando imprese, investitori e istituzioni finanziarie nella loro crescita attraverso un'offerta sinergica e integrata di prodotti, servizi e soluzioni di altissimo profilo e specializzazione. Grazie alle risorse, alle persone, alle idee e ai capitali a disposizione, il Gruppo Finint è in grado di assistere i propri clienti nel perseguimento di obiettivi di protezione, redditività e crescita del valore.

1.4.2 Principi e valori

Il Gruppo, ispirando il proprio operato a principi di fiducia, impegno e solidità, mira ad essere un punto di riferimento fermo e sicuro per la clientela e il territorio, in un momento storico di frequenti e sempre più rapidi mutamenti. Indipendenza, sartorialità, integrità, eccellenza e innovazione sono i valori che guidano l'attuazione delle priorità strategiche, a garanzia dell'offerta di un servizio di alta qualità per la generazione di valore condiviso.



1.4.3 Modello di business

[GRI 2-6]

Il Gruppo Banca Finint opera da decenni al fianco di soggetti istituzionali italiani e internazionali nei servizi di cartolarizzazione e al fianco delle piccole medie imprese - prevalentemente del nord est - nel corporate e investment banking, oltre che nella gestione di asset illiquidi con Finint SGR.

Grazie all'offerta di servizi di consulenza evoluta nella gestione dei patrimoni di Finint Private Bank, dal 2022 il Gruppo ha affiancato alle proprie aree storiche di eccellenza la capacità di diventare il punto di riferimento per i piccoli e medi imprenditori italiani. Questi possono oggi trovare servizi all'impresa e agli attivi in logica one-stop-shop, con competenza ed eccellenza al pari delle grandi investment bank e attenzione e cura al dettaglio proprie di una realtà bancaria sartoriale.

Il Gruppo Banca Finint fa oggi della piccola media impresa uno dei propri core business attraverso soluzioni che guardano al debito e all'equity privato e punta a servire in modo sempre più coordinato il piccolo-medio imprenditore, con il quale ragiona del patrimonio personale anche agganciandolo ai mercati privati. Così facendo il Gruppo punta a creare un circolo virtuoso tra economia reale e componente finanziaria, che è al cuore della propria proposta integrata.

A seguito della crisi finanziaria del 2008 e con l'inasprimento delle condizioni macroeconomiche dettate dalla recente pandemia da Covid 19 e la difficoltà nell'approvvigionamento di vettori energetici fossili, l'accesso al credito tradizionale è diventato un canale non sempre agevole per le piccole e medie aziende in cerca di fonti di finanziamento. La finanza alternativa ed innovativa, dove il Gruppo Banca Finint è pioniere, è uno strumento complementare al credito bancario che consente alle imprese non solo di raccogliere capitali, ma anche a entrare in una prospettiva di sviluppo, di crescita manageriale e di ampliamento di immagine.

Per un'azienda i vantaggi dell'emissione di strumenti di finanza innovativa sono:

- ▶ Diversificazione delle fonti di finanziamento con uno strumento che, come principale obiettivo, ha quello di creare equilibrio tra fonti e impieghi aziendali riducendo la dipendenza diretta dal sistema bancario;
- ▶ Organizzazione aziendale e accompagnamento verso un di crescita organizzativa e di cultura finanziaria aziendale;
- ▶ Visibilità del marchio aziendale, mediante il primo accesso al mercato dei capitali con conseguente miglioramento dello standing della società anche in vista di ulteriore raccolta di capitale di debito e/o equity.

La finanza alternativa e innovativa in Italia nel 2022 consta di 254 emittenti per un controvalore di 1,6 miliardi di euro e dal 2013 al 2022 ha visto 1.016 società emittenti "debuttare" sul mercato dei capitali con l'emissione di nuovi strumenti di credito. Anche la sostenibilità sta perpetrando tale mercato: dal 2018 sono stati emessi 60 diversi strumenti tra green bond e sustainability-linked bond per complessivi 305 milioni di euro circa.

I prodotti e i servizi forniti dal Gruppo sono caratterizzati da un alto grado di innovatività e da un servizio di consulenza attento e altamente professionale. La squadra di Banca Finint possiede forti competenze che mette a frutto in un ambiente organizzativo di qualità, che promuove un senso di sicurezza e di sviluppo personale e professionale tra i dipendenti. Incubatore di giovani talenti, il Gruppo rappresenta nel territorio un centro di eccellenza nella creazione di specialisti. Le persone sono state alla base dei traguardi raggiunti, dimostrandosi capaci di rispondere alle sfide del periodo con capacità e dedizione. La loro valorizzazione, crescita professionale e soddisfazione rappresentano obiettivi fondamentali su cui il Gruppo continuerà a investire.

Con la sua presenza, il Gruppo Banca Finint ha l'ambizione di creare occupazione stabile sia per i propri collaboratori che per la propria catena del valore, mettendo sempre al centro le persone. A testimonianza di ciò, anche nel 2022

una rappresentanza importante di collaboratori ha festeggiato i 10, 20, 30 e 40 anni di servizio presso il Gruppo durante l'annuale incontro di premiazione. In aggiunta, il Gruppo si è fatto promotore di una complessa operazione che ha visto la partecipazione di una cordata di imprenditori e l'utilizzo del Fondo di Salvaguardia Imprese per consentire la ripartenza del marchio Ceramiche Dolomiti, che ha determinato il salvataggio di oltre 400 posti di lavoro e la messa in sicurezza del rispettivo indotto nel bellunese.

1.4.4 Le aree di business del Gruppo Finint

Cosa facciamo	
1	CORPORATE & INVESTMENT BANKING <ul style="list-style-type: none"> ▪ Minibond e Basket Bond ▪ Direct Lending ▪ Corporate Finance ▪ Servizi a Financial Institutions
2	SECURITISATION SERVICES <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consulenza nella Finanza Strutturata ▪ Set-up Special Purpose Vehicle ▪ Gestione Cartolarizzazioni
3	ASSET MANAGEMENT <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fondi Real Estate ▪ Fondi Infrastructure ▪ Fondi Private Capital ▪ Fondi NPE ▪ Fondi Public Markets
4	PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consulenza Evoluta ▪ Gestioni Patrimoniali ▪ Servizi di Negoziazione ▪ Collocamento Fondi e Sicav ▪ Bancassurance Vita
5	NON-PERFORMING EXPOSURES <ul style="list-style-type: none"> ▪ Specialized Lending ▪ Debt Restructuring & Advisory ▪ Acquisto Crediti NPEs ▪ Credit Servicing

CORPORATE & INVESTMENT BANKING

Il Gruppo Finint è in grado di trovare risposte alternative alla finanza ordinaria per le differenti necessità di finanziamento aziendale attraverso operazioni di Minibond e Basket Bond - dove è riconosciuto tra i leader di mercato - e di Direct Lending. Il lavoro di Corporate Advisory è strutturato per affiancare l'imprenditore nella ricerca delle soluzioni più adatte al proprio contesto, al proprio mercato o alla fase di vita della propria azienda. Attraverso questa divisione il Gruppo è in grado di supportare l'imprenditore in operazioni di finanza straordinaria mirate alla ricerca di partners e di capitali per lo sviluppo dell'azienda, per operazioni di fusione, acquisizione, cessione di partecipazioni, passaggi generazionali o IPO.

Le attività principali del filone di business del Corporate & Investment Banking possono essere riassunte in:

- ▶ Minibond e Basket Bond;
- ▶ Direct and Specialized Lending;

- ▶ Corporate Finance;
- ▶ Servizi a Financial Institutions.

SECURITISATION SERVICES

La Divisione Securitisation Services di Banca Finint è specializzata nel set-up, gestione e nel monitoraggio di operazioni di cartolarizzazione, covered bond e finanza strutturata. Con una lunga e comprovata esperienza maturata nel settore, il Gruppo Finint è leader nella fornitura di servizi per il settore della finanza strutturata, offrendo una gamma completa di servizi. Dal 2001 la divisione del Gruppo è autorizzata allo svolgimento delle attività di servicing come previsto dalla Legge 130/1999. La struttura e il modello operativo sono valutati dal 2007 da Standard & Poor Ratings Services, il quale ha attribuito il massimo ranking "STRONG" per il ruolo di Master Servicer di operazioni ABS, CMBS e RMBS in Italia.

Le attività principali del filone di business delle Securitisation Services possono essere riassunte in:

- ▶ Consulenza nella finanza strutturata;
- ▶ Set-up di special purpose vehicle;
- ▶ Gestione cartolarizzazioni.

ASSET MANAGEMENT

Con la presenza in perimetro di Finint Investments SGR, Finint Private Bank e Finint Revalue, il Gruppo Banca Finint gestisce o fornisce consulenza al mese di Dicembre 2022 a circa 11,5 mld€ di attivi, dei quali circa 2,9 mld€ nel private banking, 1,5 mld€ nei servizi di consulenza alla clientela istituzionale, 3,5 mld€ nell'asset management e 3,6 mld€ nel segmento NPE.

Attraverso Finint Investments SGR, il Gruppo può vantare di una forte specializzazione nel settore dei Fondi Alternativi, attività per la quale il Gruppo ha nel tempo accumulato numerosi riconoscimenti per l'eccellenza nella gestione e la capacità di innovare: è infatti il Gruppo Finint il primo ad aver avviato un Fondo Immobiliare Alternativo, un primo Fondo Immobiliare dedicato alle Energie Rinnovabili e Fondi Alternativi dedicati agli NPEs. Il comune background e le sinergie con l'attività di Investment Banking si sono inoltre tradotti nella realizzazione e gestione di Fondi dedicati agli NPE, Minibond e Private Equity, creando così un legame molto forte con l'economia reale del Paese.

Le attività principali del filone di business dell'Asset Management possono essere riassunte in:

- ▶ Fondi Real Estate;
- ▶ Fondi Infrastructure;
- ▶ Fondi Private Capital;
- ▶ Fondi NPE;
- ▶ Fondi Public Markets.

PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT

Il Wealth Management del Gruppo Banca Finint per la gestione del patrimonio è un nuovo filone di business determinato dall'acquisizione di Banca Consulia, ora Finint Private Bank. Questa specializzazione del Gruppo abbraccia tutti gli aspetti che riguardano il patrimonio personale e familiare attraverso una consulenza evoluta e un approccio unico e multidisciplinare.

Il consulente finanziario del Gruppo Finint si pone come un referente di fiducia che, insieme ad altri specialisti del Gruppo, è in grado di individuare e strutturare un supporto su misura in accordo con le specialità di ciascun cliente, attraverso un'offerta di servizi e prodotti di eccellenza del panorama italiano.

Nell'ambito di questo filone, il Gruppo Finint è anche attivo nella consulenza e negoziazione per investitori istituzionali, con un apposito team dedicato, garantendo un'assistenza globale, specialistica e intergenerazionale.

Le attività principali del filone di business del Private Banking & Wealth Management possono essere riassunte in:

- ▶ Consulenza evoluta;
- ▶ Gestioni patrimoniali;
- ▶ Servizi di negoziazione;
- ▶ Collocamento Fondi e Sicav;
- ▶ Bancassurance Vita.

NON PERFORMING EXPOSURES

Il Gruppo Finint è il partner ideale di imprese di piccola e media dimensione per l'analisi e l'ottimizzazione della struttura di debito. La direzione opera con approccio differenziante in termini di servizi offerti, coerente con la mutata complessità del mercato avendo al suo interno la capacità di analisi industriale dei target, di dialogo con interlocutori sempre più sofisticati (i.e. fondi di debito, servicer, investitori distressed, ecc.) e la possibilità di offrire servizi ad alto valore aggiunto (i.e. accesso a smart lending, bridge financing, structuring, ecc.).

L'area ha lo scopo primario di consolidare il posizionamento del Gruppo nel mercato dei crediti distressed anche attraverso l'acquisto diretto e la gestione degli stessi, offrendo finanza senior a investitori NPEs e operando anche come Fronting Bank per clientela qualificata. Attraverso Finint Revalue, il Gruppo Finint gestisce in veste di Credit Servicer l'intera filiera del recupero di attività finanziarie deteriorate, oltre agli asset immobiliari rinvenienti da contenziosi in property management, dei quali curano anche il ricollocamento sul mercato immobiliare.

Le attività principali del filone di business degli NPE possono essere riassunte in:

- ▶ Specialized Lending;
- ▶ Debt Restructuring & Advisory;
- ▶ Acquisto CreditiNPEs;
- ▶ Credit Servicing.

1.4.5 Riconoscimenti e certificazioni

La leadership del Gruppo Finint in molteplici settori di mercato viene confermata dai premi e dai riconoscimenti che anche in questo esercizio sono stati assegnati alle diverse realtà che lo compongono.

Finint SGR ha nuovamente affermato il proprio ruolo tra i principali player nel panorama degli asset manager italiani per l'anno 2022. Nel mese di Giugno, in occasione della Convention RE ITALY 2022, uno dei più importanti eventi italiani in ambito Real Estate, Finint SGR ha ricevuto il premio per la categoria "Campus" con il progetto H-Campus, il più grande polo di innovazione e formazione in Europa collegato a H-FARM situato a Treviso, con 51 ettari di superficie e la capacità di ospitare fino a 2000 studenti. Insieme ad altri sei progetti italiani selezionati, H-Campus parteciperà nel Giugno 2023 al World FIABCI Prix d'Excellence Awards a Miami, il riconoscimento che premia i progetti che meglio incarnano l'eccellenza in tutte le discipline immobiliari.

A conferma del forte track record ed expertise nel settore Real Estate, anche quest'anno Finint SGR ha ricevuto importanti riconoscimenti nel campo delle performance ESG da parte di Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB), il sistema di rating indipendente e tra i più accreditati a livello globale per il benchmarking e il reporting ESG.

Il Fondo Ca' Tron H-Campus si è classificato al primo posto tra i peer group italiani GRESB non listed diversified per gli investimenti in fase di sviluppo e al secondo per lo Standing Investment Benchmark, sempre all'interno della stessa categoria.

Il Fondo Housing Sociale Trentino, con i punteggi di 84/100 e 75/100 rispettivamente nelle categorie "Development" e "Performance", si è classificato al primo posto dello Standing Investment Benchmark, dimostrando la spiccata attenzione del team di gestione del Fondo alla mutazione dei cambiamenti climatici.

Nell'ambito dei fondi mobiliari per la parte Public Markets, il Finint Bond è salito sul gradino più alto del podio ai Mondo Alternative Awards 2022 per la migliore performance nella categoria dei fondi "single manager", ricevendo il premio come miglior Fondo Hedge Single Manager 2021 e come Miglior Fondo Hedge Single Manager a 3 anni (2019-2021).

In ambito Private Debt, con oltre 120 operazioni a supporto delle PMI italiane, Finint SGR si è classificata tra i finalisti della quinta edizione del Private Debt Award, organizzato dall'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt (AIFI) e da Deloitte nella categoria "Sviluppo" per le operazioni "SAFE S.p.A." (società che opera nella produzione di compressori a gas naturale) e "AMB S.p.A" (azienda produttrice di film plastici ad alta barriera per il packaging alimentare), e nella categoria "Leverage buyout" per l'operazione "Demas S.p.A.".

Infine, nel Dicembre 2022, infine, la giuria dei Finance community Awards ha assegnato a due professionisti di Banca Finint due importanti riconoscimenti: Annalisa Bordi è stata premiata come "Professional of the year Securitisation", mentre Andrea Crespan ha ricevuto il premio "Professionista emergente dell'anno". Questo risultato ha messo in luce le competenze di due professionisti di Banca Finint ma rappresenta il frutto di una collaborazione con team coesi ed estremamente qualificati.

1.4.6 Associazioni

[GRI 2-28]

A testimonianza dell'impegno a contribuire allo sviluppo sostenibile e alla generazione di valore condiviso, il Gruppo Banca Finint partecipa con un ruolo importante a diverse associazioni di settore e di advocacy nazionali e internazionali, di cui si riportano di seguito le più significative:



ABI – ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Società aderente: *Banca Finint, Finint Private Bank*

Associazione volontaria senza finalità di lucro che opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.



PRI.BANKS ASSOCIAZIONE BANCHE PRIVATE ITALIANE

Società aderente: *Banca Finint, Finint Private Bank*

L'Associazione rappresenta le imprese bancarie che ispirano la propria gestione a valori quali solidità, fiducia, responsabilità sociale, indipendenza, orientamento al cliente.



AIPB – ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING

Società aderente: *Gruppo Finint*

Associazione che condivide le proprie competenze distintive per la creazione, lo sviluppo e l'allargamento della cultura del Private Banking e si rivolge a famiglie e individui con patrimoni significativi ed esigenze complesse di investimento.



ASSORETI

Società aderente: *Finint Private Bank*

Associazione volontaria senza finalità di lucro delle banche e delle imprese di investimento che prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti, avvalendosi di propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.



ASSOGESTIONI

Società aderente: *Finint Investments SGR*

Associazione italiana delle società di gestione del risparmio che rappresenta le principali SGR italiane operanti in Italia, diverse banche e imprese di assicurazioni che operano nell'ambito della gestione individuale e della previdenza complementare.



AIAF – ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ANALISI FINANZIARI

Società aderente: *Banca Finint*

Associazione che contribuisce allo sviluppo, alla trasparenza e all'efficienza dei mercati finanziari con un ruolo di Standard Setter e interagisce con Organismi di controllo, Enti e Associazioni pubbliche e private al fine di promuovere una cultura dell'analisi finanziaria.



FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE

Società aderente: *Finint Private Bank*

Associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.



PRI – PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT

Società aderente: *Finint Investments SGR*

Principale sostenitore mondiale degli investimenti responsabili, il PRI ha lo scopo di comprendere le implicazioni di investimento dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e di supportare la rete internazionale di investitori firmatari nell'incorporare questi fattori nelle loro decisioni di investimento e proprietà.

1.5 Corporate Governance

[GRI 2-9]

Nel modello utilizzato dalla Capogruppo Banca Finint si distinguono:

- ▶ Consiglio di Amministrazione (CdA), con funzione di supervisione strategica;
- ▶ Comitati Endoconsiliari con tre diverse specialità;
- ▶ Collegio Sindacale con funzione di controllo e ruolo di Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01.

I suddetti organi e comitati sono composti da 8 membri totali, di cui 3 esecutivi e 5 non esecutivi, i quali mostrano una permanenza in carica media di 7 anni. Tra questi, 3 corrispondono alla descrizione di membri indipendenti, ovvero in una condizione che consente di esercitare un giudizio indipendente, libero da qualsiasi influenza esterna o conflitti d'interessi. Il 12,5% dei membri degli organi e comitati è composto da individui di genere femminile, il restante 87,5% è di genere maschile.

1.5.1 Modello di governance

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[GRI 2-9, 2-10]

Il CdA, attualmente espressione del socio di maggioranza Finint S.p.A., considerato quale stakeholder della Banca, è l'organo competente ad assumere le decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico, funzionali all'esercizio dell'attività di indirizzo e di controllo della Società e del Gruppo.

Il CdA è composto dai seguenti membri, alcuni dei quali ricoprono un numero di altre cariche significative:

- ▶ Presidente: *Enrico Marchi*, inoltre Presidente di Save S.p.A.;
- ▶ Vicepresidente: *Giovanni Perissinotto*, inoltre Presidente e consigliere delegato di Finint S.p.A., Presidente di Banca Consulia S.p.A. e Presidente di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.;
- ▶ Amministratore Delegato: *Fabio Innocenzi*, inoltre Consigliere di Finint Private Bank S.p.A.;
- ▶ Consigliere Esecutivo: *Luciano Colombini*, inoltre Consigliere delegato di Finint Revalue S.p.A.;
- ▶ Consigliere Esecutivo: *Massimo Mazzega*;
- ▶ Consigliere Indipendente: *Giorgio Stefano Bertinetti*, inoltre Presidente del CdA di H4.0 S.r.l. e di Akos S.r.l., Consigliere di Strategy Innovation S.r.l. e Consigliere di Scame forni industriali S.p.A.;
- ▶ Consigliere Indipendente: *Fabrizio Pagani*, inoltre Consigliere di Save S.p.A., Consigliere di Finint Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Consigliere di Vitale & Co. S.p.A.;
- ▶ Consigliere Indipendente: *Giuliana Scognamiglio*, inoltre Commissario liquidatore di Veneto Banca in l.c.a.

Tutti i componenti del CdA possiedono i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento degli incarichi in termini di onorabilità e correttezza, professionalità e competenza, indipendenza di giudizio, indipendenza, disponibilità di tempo e limiti al cumulo di incarichi previsto dalla normativa vigente.

La composizione del CdA assicura la presenza del numero di Consiglieri indipendenti come previsto ai sensi del

vigente Statuto Sociale e la presenza del genere meno rappresentato, riservando a quest'ultimo almeno la quota di consiglieri stabilita dalla normativa tempo per tempo vigente, nelle tempistiche da questa previste. Allo stesso modo, la valutazione del requisito di indipendenza e la valutazione dei criteri di competenza avvengono sulla base della normativa tempo per tempo vigente. I processi di nomina del CdA sono dettagliati nello Statuto della Capogruppo pubblicamente disponibile sul sito web aziendale.

Al CdA della Capogruppo, spettano i poteri previsti da Codice civile, dalle altre disposizioni di legge, dal Codice di Autodisciplina e dalle Disposizioni di Vigilanza per tempo vigenti. In particolare, allo stesso competono la definizione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione del rischio del Gruppo, provvedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale. Inoltre, il CdA, insieme ad il Comitato Crediti, ad il Comitato Rischi e ad il Comitato manageriale di sostenibilità, è responsabile dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

[GRI 2-12]

Il CdA ha inoltre il compito di definire ed approvare le linee strategiche aziendali con una frequenza di tre anni. L'Amministratore delegato e gli amministratori investiti di particolari cariche, ciascuno nell'ambito delle deleghe loro conferite, provvedono in seguito a dare attuazione alle linee strategiche delineate dal CdA. In particolare, il CdA, con specifico riferimento al processo di Pianificazione e Budgeting, ha quattro funzioni:

1. Provvede al riesame periodico degli indirizzi strategici, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
2. Approva ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento tra le Funzioni e gli Organi Aziendali durante i processi di pianificazione, implementazione e controllo del Piano Strategico e del Budget;
3. Assicura che il Piano Strategico, il RAF, il Piano di Risanamento, l'ICAAP, l'ILAAP, i Budget e il Sistema dei Controlli Interni siano tra loro coerenti, considerando anche l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera il Gruppo;
4. Assicura che la quantità e l'allocatione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi ed il processo di gestione dei rischi.

Infine, il CdA è responsabile dei processi di prevenzione e mitigazione di eventuali conflitti di interesse. Per questo motivo, il CdA ha approvato la Direttiva in materia di conflitti di interesse avente l'obiettivo di definire le regole e gli standard che devono essere implementati dalla Banca e dalle società del Gruppo Finint al fine di individuare, gestire e registrare correttamente i conflitti d'interesse con particolare attenzione alle seguenti tipologie di conflitto:

- ▶ Conflitti connessi con la prestazione di servizi e attività d'investimento (c.d. Conflitti MiFID);
- ▶ Conflitti connessi con la distribuzione di prodotti assicurativi (c.d. Conflitti Assicurativi);
- ▶ Conflitti connessi alla prestazione di attività e servizi diversi dai servizi e attività di investimento (c.d. Conflitti di Business);
- ▶ Conflitti connessi con la prestazione di servizi e attività bancari (c.d. Conflitti Soggetti Collegati);
- ▶ Conflitti relativi a partecipazioni detenute in imprese non finanziarie e investimenti indiretti in equity (c.d. Conflitti di Capitale);
- ▶ Conflitti connessi con interessi personali esterni dei dipendenti (c.d. Conflitti Personali);

- ▶ Conflitti di natura organizzativa (c.d. Conflitti Organizzativi);
- ▶ Conflitti derivanti dall'attribuzione di servizi e/o attività a fornitori esterni (c.d. Conflitti Outsourcer).

Le iniziative di aggiornamento e di revisione del documento nonché la trasmissione degli adeguamenti alle Società del Gruppo sono di responsabilità ultima dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica della Capogruppo.

COMITATI ENDOCONSILIARI

[GRI 2-10]

Si tratta di comitati altamente specializzati, dedicati a materie di particolare importanza, che supportano le valutazioni e le decisioni del Consiglio Di Amministrazione sulle tematiche di interesse. I componenti dei comitati endoconsiliari vengono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione e sono così composti:

1. *Comitato Rischi*: Il Comitato è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti. I membri del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Banca. Laddove nel Consiglio di Amministrazione sia presente un consigliere non esecutivo eletto dalle minoranze, esso – laddove sia in possesso delle competenze necessarie a ricoprire l'incarico e ad assicurare l'efficace svolgimento dei relativi compiti - deve far parte del Comitato;
2. *Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati*: il Comitato è costituito da tre membri del Consiglio di Amministrazione che possiedono i requisiti di indipendenza ("Amministratori Indipendenti") previsti da:
 - i. Statuto sociale della Banca;
 - i. Regolamento del Consiglio di Amministrazione; nonché
 - ii. Normativa di settore applicabile.

Almeno un componente del Comitato appartiene al genere meno rappresentato. Qualora vi siano più di tre Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più membri supplenti del Comitato ("Membri Supplenti"), che subentrano ai membri effettivi in caso di cessazione per qualsiasi causa di quest'ultimi o nel caso di sostituzione così come previsto ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento. La sostituzione del membro effettivo del Comitato con il Membro Supplente avviene in ordine di età, a partire dal più anziano. Ove non sia presente un sufficiente numero di Amministratori Indipendenti, i compiti del Comitato sono svolti singolarmente dall'unico Amministratore Indipendente o congiuntamente nel caso ve ne siano due.

3. *Comitato Nomine e Remunerazioni*: il Comitato è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia finanziaria, accertata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Almeno un componente del Comitato appartiene al genere meno rappresentato. Il Comitato assicura altresì la presenza e/o il supporto di esperti in tema di gestione del rischio, capitale e liquidità al fine di assicurare la coerenza tra gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione con la gestione di tali profili da parte della Banca; a tal fine, il Responsabile della Funzione di Risk Management partecipa alle riunioni del Comitato nel caso in cui gli argomenti all'ordine del giorno abbiano impatto rilevante su rischio, capitale e liquidità della Banca.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dal Gruppo. Il Collegio Sindacale ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

- ▶ *Werther Montanari*: Presidente;
- ▶ *Filippo Maria Berneri*: Sindaco Effettivo;
- ▶ *Monica Manzini*: Sindaco Effettivo.

1.5.2 Politiche di incentivazione e remunerazione

[GRI 2-20]

Le Politiche di Remunerazione e Incentivazione della Capogruppo sono approvate dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione che si avvale in tale ambito del supporto del Comitato Nomine e Remunerazioni e del Comitato Rischi. In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni:

- ▶ Ha compiti consultivi e di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- ▶ Ha compiti consultivi nell'ambito della definizione del perimetro del Personale MRT anche avvalendosi delle informazioni e del supporto ricevuti dalle funzioni aziendali competenti;
- ▶ Si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni;
- ▶ Ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale identificato come personale più rilevante dalle Politiche di remunerazione e incentivazione ("Personale MRT");
- ▶ Vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- ▶ Cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- ▶ In collaborazione col comitato rischi, verifica che gli incentivi stabiliti nell'ambito dei sistemi di remunerazione e incentivazione tengano conto dei rischi, del capitale, della liquidità;
- ▶ Supporta il Consiglio di Amministrazione nelle analisi circa la neutralità delle Politiche di remunerazione rispetto al genere;
- ▶ Assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- ▶ Si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti sul raggiungimento degli obiettivi di performance a cui sono legati i piani d'incentivazione sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- ▶ Monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani di incentivazione adottati dagli Organi sociali;
- ▶ Formula pareri al Consiglio di Amministrazione in relazione alle proposte di remunerazione degli amministra-

tori investiti di particolari cariche nelle società controllate ai sensi dell'art. 2389 c.c., nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche nelle medesime società;

- ▶ Assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le strutture aziendali competenti nel procedimento di predisposizione e controllo delle politiche di remunerazione;
- ▶ Riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta, formulando proposte e pareri in tempo utile per la preparazione delle riunioni del Consiglio aventi ad oggetto la materia dei compensi.

[GRI 2-19]

In particolare, il Comitato Rischi:

- ▶ Accerta, ferme le competenze del Comitato Nomine e Remunerazioni, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione di Gruppo siano coerenti con il RAF.

Per un dettaglio sulle politiche di remunerazione si rimanda alla relazione sulla remunerazione 2022 disponibile pubblicamente sul sito web della Capogruppo. Si specifica che, con particolare riferimento ai rischi di sostenibilità e in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2088/2019, il Gruppo redige le politiche retributive anche con l'obiettivo di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi suddetti, definendo una struttura retributiva coerente con il rispetto delle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità adottate.

FININT SGR

Nella definizione delle politiche retributive, la SGR definisce una struttura retributiva per il personale rilevante anche con l'obiettivo di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi in materia ESG tale da non incoraggiare un'eccessiva assunzione del rischio in relazione ai rischi di tipo ambientale, sociale o di governance.

Nel 2022 sono stati inoltre stabiliti e quantificati degli obiettivi ESG specifici per ciascuno dei soggetti che si trovano in una posizione rilevante con riferimento al contesto ESG (ad esempio Direttore Investimenti, team leader, responsabile Ufficio Tecnico e responsabile ESG).

1.5.3 Sistema dei controlli interni

Il sistema dei Controlli Interni del Gruppo ha l'obiettivo di assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività aziendali. In coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, il Gruppo adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli:

1. Controlli di primo livello o "di linea", svolti dalle strutture operative, di business e di supporto (le cosiddette funzioni di I livello) con la finalità di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Laddove possibile, i controlli di linea sono incorporati nelle procedure aziendali. Le strutture operative risultano, pertanto, le prime responsabili del processo di gestione dei rischi;
2. Controlli di secondo livello, con la finalità di assicurare, tra l'altro:

- ▶ La corretta attuazione del processo di gestione dei rischi ed il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- ▶ La conformità dell'operatività aziendale alle norme applicabili, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte al presidio dei controlli di secondo livello sono indipendenti da quelle operative, di business e di supporto e concorrono al processo di gestione e presidio dei rischi. In tale contesto, la Banca ha identificato le seguenti Funzioni di controllo di secondo livello:

- ▶ Funzione Compliance e Funzione Antiriciclaggio, che svolgono il ruolo di "funzione di conformità alle norme" e di "funzione antiriciclaggio", così come definite nella normativa di riferimento;
 - ▶ Funzione Risk Management che svolge il ruolo di "funzione di controllo dei rischi" così come definita nella normativa di riferimento.
3. Controlli di terzo livello, con la finalità di individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Tutte le funzioni aziendali sono responsabili del processo di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare, monitorare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall'attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Le Funzioni di Controllo del Gruppo sono strutturate secondo il modello c.d. "misto", il quale prevede l'accentramento di alcune funzioni di controllo presso la Capogruppo, mentre parte delle Funzioni di Controllo rimangono decentrate nelle Società Controllate e quindi incardinate nelle rispettive strutture organizzative.

Fermo restando la reciproca indipendenza e i rispettivi ruoli, le Funzioni di Controllo del Gruppo collaborano tra loro e con le altre funzioni della Capogruppo e delle Società Controllate allo scopo di sviluppare metodologie di controllo coerenti con le strategie e l'operatività aziendale.

Di seguito una definizione di dettaglio delle attività svolte dalle funzioni di gestione dei rischi.

COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO

Le Funzioni Compliance e Antiriciclaggio hanno la responsabilità di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale e di prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Ciò avviene attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne a prevenire la violazione di norme esterne e di autoregolamentazione nelle diverse società del Gruppo.

RISK MANAGEMENT

La Funzione Risk Management è responsabile della predisposizione di flussi informativi periodici rivolti agli Organi Aziendali, al Comitato Rischi, all'Amministratore Delegato, ed alle diverse funzioni aziendali di volta in volta interessate, al fine di fornire una rappresentazione dei rischi rilevanti e di rendicontare la situazione dei livelli di esposizione

della società, in termini consuntivi ovvero prospettici, per permettere un'effettiva conoscenza del profilo di rischio. In particolare, la Funzione Risk Management della Capogruppo ha il compito di garantire una visione olistica ed integrata dei rischi cui il Gruppo nel suo complesso è esposto.

AUDIT

La Funzione Internal Audit valuta, in ottica di terzo livello, la funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti. In particolare, la Funzione valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e dei processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare errori e irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro a verifica le funzioni aziendali di Risk Management e di Compliance.

1.6 Governance di sostenibilità

[GRI 2-13]

Il CdA è investito delle funzioni di supervisione strategica in relazione al processo di investimento sostenibile, la quale responsabilità degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone è gestita da corpi delegati, tra i quali:

- ▶ Il Comitato investimenti, il quale propone strategie generali di investimento tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance che ispirano le scelte della Banca;
- ▶ Il Comitato gestioni, il quale privilegia poi gli investimenti sostenibili e responsabili laddove la scelta non sia penalizzante per il cliente;
- ▶ L'Ufficio gestioni patrimoniali, il quale può privilegiare investimenti sostenibili e responsabili e/o che tengono conto di criteri ambientali, sociali e di governance, tenendo conto dei rischi di sostenibilità (ove coerenti con gli obiettivi di investimento e con il profilo rischio rendimento definito con il cliente).

[GRI 2-18]

I Consiglieri esecutivi riportano con frequenza trimestrale in Consiglio gli atti compiuti in esecuzione delle deleghe loro conferite. Ai sensi del Testo Unico delle deleghe e dei poteri è previsto un obbligo di rendicontazione in favore dell'Amministratore Delegato con frequenza trimestrale da parte dei responsabili di direzione, ovvero degli altri organi o comitati titolari di poteri in base al predetto Testo Unico.

Gli impatti economici dell'operato della Banca vengono valutati annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio. Inoltre, trimestralmente il CdA disamina il documento di monitoraggio del budget e analizza le cause degli eventuali scostamenti. Sono allo studio specifiche procedure in relazione alla supervisione degli impatti sociali e ambientali da parte della Governance. Per rispondere in modo adeguato alle valutazioni, viene posto in essere un monitoraggio periodico delle performance: al verificarsi di determinati eventi, inoltre, se necessario, il budget viene rivisto. È prevista, altresì, un'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione utile anche per definire la composizione quali-quantitativa dello stesso.

1.6.1 Comitato Manageriale di Sostenibilità

[GRI 2-13, 2-24]

Con delibera del CdA del 20/12/2022 è stato inoltre istituito il Comitato manageriale di sostenibilità con il compito di garantire una supervisione complessiva ed integrata delle iniziative ESG e degli impatti generati per il perimetro di competenza e di proposizione strategica del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità. La composizione di detto comitato è la seguente:

- ▶ Compliance e Risk – Area Controlli;
- ▶ HR – Area Politiche Remunerazione e Acquisti;
- ▶ AFC – Piano Strategico e Bilancio Sostenibilità;
- ▶ Referenti Core Business per BFI, FPB, SGR e Revalue – Area Strategie di business;
- ▶ Comunicazione – Area Stakeholder;
- ▶ Operations – Area Modello Organizzativo;
- ▶ Membro del Consiglio di Amministrazione – (AD – Visione Strategica).

Tale comitato, a seconda delle esigenze e argomenti, potrà coinvolgere altre funzioni utili allo sviluppo delle proprie attività. Il comitato dovrà assicurare la definizione di una proposta di visione strategica del gruppo nonché analizzare, valutare, proporre e implementare le soluzioni che verranno individuate garantendo coerenza complessiva.

1.6.2 Normativa interna di sostenibilità

[GRI 2-17, 2-24]

CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il Gruppo Finint integra gli impegni per una condotta d'impresa responsabile nelle politiche e nelle procedure operative dell'organizzazione attraverso il "Codice Etico" del Gruppo, il quale riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività e si impegna al rispetto di tutti coloro (singoli, gruppi, organizzazioni, etc.) i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività del Gruppo. Il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, si pone come il complesso delle linee fondamentali che devono ispirare le attività della stessa Società e guidare i comportamenti dei dipendenti, dei collaboratori, degli Amministratori e dei Sindaci per il conseguimento dell'oggetto sociale e del buon funzionamento delle attività. Esso costituisce una valida guida per il consolidamento dell'impegno morale che tutti i destinatari del documento sono tenuti ad osservare e identifica le tematiche di riferimento individuate dal Gruppo per il successo del business e la creazione di valore condiviso.

In aggiunta, al fine di garantire requisiti di professionalità e di competenza negli organi apicali del Gruppo è prevista l'implementazione di programmi di induction e di corsi di formazione al CdA sui temi collegati alla sostenibilità.

[GRI 2-23]

POLICY IN MATERIA DI INVESTIMENTI ESG DI BANCA FININT

La Policy in materia di investimenti ESG, approvata dal CDA il 29/03/2021 e rivolta al personale della Banca direttamente o indirettamente coinvolto negli ambiti di applicazione del Regolamento UE 2088 del 27 Novembre 2019,

disciplina i principi e le linee Guida relative al processo decisionale sugli investimenti sostenibili integrando negli stessi le valutazioni sui fattori di rischio di sostenibilità.

La Policy conferma il ruolo importante degli intermediari nell'informare e nel promuovere l'interesse dei clienti negli investimenti sostenibili e responsabili ed indica altresì i principi, connessi agli investimenti sostenibili, adottati dalla Banca a cui si conformano le politiche in tema di gestione dei portafogli, le politiche di remunerazione ed incentivazione, le regole di condotta nella prestazione dei servizi d'investimento alla clientela, la trasparenza informativa nei confronti del pubblico e ivi incluso il tema dei diritti umani.

Detta Policy è ispirata ai principi fondamentali della sana e prudente gestione, avuto particolare riguardo alla sostenibilità economica delle scelte di investimento, al governo e alla gestione dei rischi conseguenti, all'adeguatezza del capitale a fronte degli assorbimenti generati dall'operatività nonché alla coerenza dell'esposizione aziendale ai rischi rispetto alla propensione al rischio della Banca. Il piano sugli investimenti ESG è pubblicato, oltre che nella sezione dedicata della intranet aziendale, anche sul sito internet di Banca Finint in ottemperanza agli obblighi di trasparenza indicati dal Regolamento UE 2088 del 27 Novembre 2019.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

In data 20/12/2021 il CdA di Banca Finint ha altresì deliberato la nuova politica di gestione del rischio di credito, con la quale la Banca intende definire le linee guida per l'assunzione e la gestione del rischio, in coerenza con le Istruzioni di Vigilanza e tenuto conto delle caratteristiche e della complessità operativa della Banca, in linea con la nuova disciplina prudenziale, con la normativa interna che regola il processo del credito, con le deleghe dei poteri in materia di credito, nonché con le disposizioni in materia di conflitto di interesse.

L'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie e nei processi aziendali rappresenta un aspetto cardine dell'approccio al business della Banca su tematiche di finanza sostenibile. In seno a tale politica, la Banca tiene conto dei rischi associati ai fattori ESG nelle fasi pertinenti del processo di concessione e di gestione del credito, adottando un approccio olistico in grado di individuare aziende e progetti che si caratterizzano per il loro impatto negativo rispetto:

- ▶ Ai rischi legati ai cambiamenti climatici e ambientali, alle emissioni di CO₂, all'inquinamento atmosferico, agli sprechi e alla deforestazione (componente "E");
- ▶ Agli aspetti sociali, quali le politiche di genere, i diritti umani, gli standards lavorativi e sindacali (componente "S");
- ▶ Ai rischi di governance che derivano da quelle esposizioni verso controparti che possono essere influenzate negativamente da fattori di governance come le pratiche di governo societario, la composizione dei CDA (compresa la presenza di amministratori indipendenti e le politiche di diversità), le procedure di controllo e i comportamenti dei vertici aziendali (componente "G").

In aggiunta, la Banca valuta il modo in cui i rischi climatici e ambientali possono incidere sul rischio di default di un debitore.

POLICY ESG PER FININT SGR

La Policy ESG di Finint SGR è stata predisposta con l'obiettivo di diffondere sia internamente, sia nelle proprie relazioni con stakeholder esterni, i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Consapevole dell'impatto che può avere la propria attività, Finint SGR si pone l'obiettivo di operare in modo da ridurre quanto più possibile gli eventuali effetti negativi sul contesto nel quale agisce. In particolare, nell'ambito della gestione dei fondi e dei portafogli di riferimento effettua una valutazione degli aspetti ambientali così da sensibilizzare aziende e fondi circa l'importanza della preservazione dell'ambiente.

In aggiunta, con tale policy la Società punta a garantire, nelle aziende in cui investono i fondi da essa gestiti, condizioni di lavoro appropriate e a promuovere e a sostenere lo sviluppo sociale delle comunità in cui operano le aziende stesse. Incoraggia in primis l'approccio per una gestione delle risorse volta a salvaguardarne le capacità e le competenze, perseguendo una cultura del lavoro fondata sulle pari opportunità, sui criteri di merito e ripudiando qualsiasi forma di discriminazione.

Infine, la gestione della corporate governance delle aziende e dei fondi in portafoglio rappresenta uno dei principi cardine alla base del processo di investimento responsabile della SGR. A tal proposito, la Società, assicurando la massima qualità del management e dei membri dei diversi organi di governo, promuove il raggiungimento di elevati standard etici nella conduzione del business.

[GRI 2-25, 2-26]

DIRETTIVA DI GRUPPO IN TEMA DI GESTIONE DEI RECLAMI

Nel caso di presenza di preoccupazioni sulla condotta d'impresa da parte di terzi, il Gruppo ha adottato la Direttiva in tema di gestione dei reclami. La Direttiva definisce le linee-guida alle quali il Gruppo Bancario, complessivamente inteso, devono attenersi per:

- ▶ Dotarsi di una funzione aziendale che consenta di istruire i reclami in maniera equa e di individuare e attenuare i conflitti d'interesse;
- ▶ Disciplinare le principali modalità di interazione fra la struttura incaricata di trattare le segnalazioni e le altre strutture aziendali;
- ▶ Stabilire periodicità, modalità e destinatari della rendicontazione sull'attività svolta dalla funzione.

I reclami, in generale, possono essere inviati all'Ufficio Reclami della Banca anche per lettera raccomandata o per via telematica, ai recapiti indicati nel sito della Banca.

1.6.3 Piano d'azione triennale per l'allineamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici

Il Gruppo Banca Finint traduce il proprio modello di governance e i valori di riferimento in una strategia di business capace trarre le opportunità legate alla materia di sostenibilità e migliorare i processi di gestione dei rischi.

Nel corso del mese di Aprile 2022 Banca d'Italia ha emanato un documento intitolato "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" contenente indicazioni non vincolanti per banche e intermediari circa l'integrazione dei

rischi climatici e ambientali nei loro paradigmi gestionali. Le banche sono state quindi sollecitate ad effettuare approfondimenti e valutazioni sulla rilevanza di tali tematiche nella propria operatività e nel definire soluzioni coerenti con l'effettivo grado di esposizione ai rischi in funzione di tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte.

In risposta alle emergenti richieste dell'organismo di vigilanza, il Gruppo Banca Finint ha da subito attivato tavoli di lavoro finalizzati alla formulazione di un piano triennale di adeguamento alle aspettative di vigilanza per il rafforzamento della propria governance, strategia, organizzazione, sistema di gestione del rischio e informativa al mercato in merito ai fattori climatici.



2.

Analisi di materialità



2. Analisi di materialità

2.1 Premessa

Il Gruppo Banca Finint realizza, attraverso il proprio modello di business e i valori di riferimento, la mission aziendale di creazione di valore condiviso con il territorio di appartenenza. Al fine di identificare le tematiche ritenute più importanti e maggiormente capaci di generare impatti verso l'economia, l'ambiente e le persone, il Gruppo ha organizzato nel corso del 2022 estensivi momenti di confronto e ascolto interno ed esterno alla compagine societaria inerenti al contesto di Sostenibilità.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dall'instabilità del contesto socio-economico, derivante dal prolungarsi della diffusione della pandemia da Covid-19 e dalla guerra in Ucraina, che ha dettato una battuta di arresto dell'economia per la difficoltà nell'approvvigionamento di vettori energetici, generando ulteriori pressioni sulle imprese nazionali. In aggiunta, una crescente attenzione sugli impatti che le attività finanziarie e non finanziarie possono generare sull'ambiente e sul clima è stata posta da parte di associazioni e organismi regolatori nazionali e internazionali.

La redazione della presente prima Dichiarazione non Finanziaria ha rappresentato per il Gruppo Banca Finint un'opportunità per strutturare un processo di rendicontazione delle proprie performance non finanziarie e identificare le tematiche di sostenibilità cosiddette "materiali", ossia quelle tematiche aventi valenza strategica per il Gruppo e i propri stakeholders. Il processo di analisi di materialità ha dunque battezzato il percorso di sostenibilità intrapreso da Finint a partire dai primi mesi del 2022, anche in concomitanza con il momento di forte crescita vissuto dal Gruppo dato dall'acquisizione di nuove realtà nel proprio perimetro. Questo processo ha altresì rappresentato una prima occasione per avviare l'identificazione e l'attivazione di azioni utili all'implementazione di un approccio programmatico volto finalizzare ad una pianificazione di sostenibilità strategica di medio periodo.

2.2 Contesto normativo e standard di rendicontazione

Il D. Lgs. 254/2016, recependo la Direttiva 2014/95/UE, ha introdotto nell'ordinamento italiano, per gli enti di interesse pubblico e per le società o gruppi di grandi dimensioni, l'obbligo di rendicontare le iniziative realizzate e le politiche adoperate relativamente ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. I temi da includere nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario, alla luce dei principi richiamati dall'Art. 3 del Decreto, devono tenere in considerazione sia circostanze aziendali specifiche che evoluzioni generali settoriali. Nell'ambito della redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario, il Gruppo Finint ha valutato quali informazioni di sostenibilità siano prioritarie sulla base della cosiddetta "analisi di materialità", ossia quell'analisi sistematica delle tematiche non-finanziarie volta a comprendere l'andamento dell'impresa, dei suoi risultati e dell'impatto derivante delle sue attività.

Per l'esercizio relativo all'anno 2022 il Gruppo Banca Finint ha avviato un percorso di analisi di materialità, tenendo come principale riferimento, oltre a quanto previsto dal Decreto, il principale standard di rendicontazione di sostenibilità europeo, ovvero la Global Reporting Initiative (GRI) nella versione applicabile a partire dal 1° Gennaio 2023. Tale percorso si innesta anche in corrispondenza della revisione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che richiede alle società o gruppi di grandi dimensioni e per gli enti di interesse pubblico di adottare un approccio di analisi di "doppia materialità" a partire dall'esercizio relativo all'anno 2024.

Di seguito si riassume la metodologia adottata dal Gruppo Finint per realizzare la sua prima analisi di materialità condotta secondo logiche di materialità degli impatti generati. In funzione dell'evoluzione del contesto futuro legato alla progressiva applicazione della Direttiva CSRD, nonché all'evoluzione degli standard di rendicontazione, il percorso avviato dal Gruppo Banca Finint prevederà tra gli altri un apposito focus sulla materialità degli impatti subiti nei prossimi cicli di rendicontazione.

2.3 Metodologia dell'analisi di materialità

[GRI 3-1, 2021]

La metodologia di analisi di materialità è stata definita prendendo a riferimento i principali standard e linee guida nazionali e internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria, e in particolare:

- ▶ Criteri di strutturazione di un processo continuativo di assessment della materialità – GRI 1: Foundation 2021;
- ▶ Criteri di valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali - GRI 3: Material topics 2021;
- ▶ Criteri di identificazione e prioritizzazione degli stakeholder – AccountAbility, «AA1000APS» e «AA1000SES»;
- ▶ Comunicazione 2017/C 215/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario" della Commissione Europea (2017).

La valutazione degli impatti correlati ai temi materiali è stata svolta, in accordo con quanto prescritto dagli standard di riferimento, in relazione agli impatti che il Gruppo genera, o può generare, verso i suoi stakeholders (impact materiality), utilizzando un insieme di attività di analisi, ascolto e coinvolgimento e di interlocutori chiave.

La metodologia utilizzata si articola in 3 fasi, illustrate nei paragrafi seguenti:

4. Analisi del contesto e identificazione dei temi potenzialmente materiali;
5. Ascolto degli stakeholders interni ed esterni;
6. Prioritizzazione dei temi materiali.

Di seguito si presenta il dettaglio della metodologia seguita.

2.3.1 Fase 1 – Analisi del contesto e identificazione dei temi potenzialmente materiali

Ai fini dell'identificazione delle tematiche potenzialmente materiali, è stata realizzata:

- ▶ Un'analisi sul contesto interno al Gruppo, ovvero in merito alla presenza di Normativa Interna (es. Codice Etico, Politiche, Procedure e Regolamenti) che disciplinasse anche tematiche di sostenibilità ed un'analisi del contesto esterno, tra cui la valutazione dei principali macro-trend di rilevanza settoriale (es: Global Risk Report del World Economic Forum, SustainAbility Trends, Fjord trends, etc.), di normative di rilevanza per il settore bancario (es: MiFID II, Tassonomia, Regolamento SFDR, etc.) e di quanto rendicontato nel 2021 di un panel di player del settore bancario italiano ed estero;
- ▶ Approfondimenti one-to-one condotti tramite interviste con le principali direzioni del Gruppo.

Tale fase ha portato quindi alla definizione dei seguenti 11 temi articolati su 4 pilastri.



2.3.2 Fase 2 Ascolto degli stakeholders

[2-12, 2-29]

In linea con i riferimenti metodologici sopra citati e per valutare i temi potenzialmente materiali, è stato realizzato un percorso di coinvolgimento degli stakeholder del Gruppo Banca Finint, di cui di seguito si riporta la mappa:



Le attività di coinvolgimento e ascolto sono state mirate al recepimento di una valutazione sulla capacità del Gruppo Banca Finint di generare un impatto (positivo o negativo, attuale o potenziale e intenzionale o non intenzionale) sull'economia, sulle persone e sull'ambiente. In particolare, gli stakeholder sono stati coinvolti attraverso le seguenti modalità:

- ▶ 4 focus group in presenza della durata di 2h l'uno, che hanno coinvolto 38 dipendenti del Gruppo opportunamente selezionati per assicurare eterogeneità e rappresentatività;
- ▶ 3 interviste one-to-one a esponenti dell'associazionismo di settore (Confindustria Centro e Confindustria Veneto Est) e del mondo accademico (Università Ca' Foscari di Venezia);
- ▶ 2 survey online dirette a clienti e fornitori del Gruppo.

Parallelamente a ciò, è stata effettuata un'attività di coinvolgimento e ascolto di 17 Direzioni del Gruppo, mediante la distribuzione di questionari online. Le attività di engagement hanno consentito l'identificazione dei principali

impatti generati positivi e negativi connessi all'attività del Gruppo, anche ai fini della valutazione delle singole tematiche. La valutazione è stata espressa per ogni tema di sostenibilità su una scala che va da 1 a 5, dove con 1 si intende che il Gruppo ha una capacità di generare impatti molto bassa e con 5 che il Gruppo ha una capacità di generare impatti molto alta. La lista dei principali impatti generati associati ai temi materiali del Gruppo Banca Finint è riportata nei rispettivi capitoli presentati in dettaglio nel corpo della presente Dichiarazione non Finanziaria.

È stata altresì condotta una c.d. attività di prioritizzazione degli stakeholder al fine di assegnare una priorità alle evidenze emerse in fase di ascolto. L'attività è stata svolta in coerenza con gli standard AccountAbility, «AA1000APS» e «AA1000SES» considerando i tre parametri di Dipendenza, Influenza ed Urgenza.

Le valutazioni sulla capacità di generare impatti del Gruppo Finint sono state portate a sintesi, al fine di determinare la priorità complessiva dei temi di sostenibilità analizzati.

2.3.3 Fase 3 - Prioritizzazione dei temi materiali

L'infografica che segue mostra l'esito della valutazione dei temi di sostenibilità del Gruppo Finint. Le valutazioni del management e quelle degli stakeholder sono state mediate, consentendo l'ordinamento dei temi da più alta a più bassa materialità. I temi in alto nel ranking sono quelli per cui è stata riconosciuta una più alta capacità del Gruppo Finint di generare impatti.



[2-14]

Il processo e l'esito dell'analisi di materialità è stato supervisionato da rappresentanti del Comitato manageriale di sostenibilità ed è stato approvato durante il Consiglio di Amministrazione del 20 Dicembre 2022.

2.4 Descrizione dei rischi connessi ai temi di sostenibilità

In ottemperanza al D.lgs. 254/2016 e al fine di meglio identificare i rischi di sostenibilità, il Gruppo, mediante la

Direzione Risk Management di Banca Finint, ha redatto una lista di eventi di rischio collegati ai temi di sostenibilità evidenziando relativi impatti subiti prevalenti e presidi in essere a mitigazione dei rischi. La seguente tabella riassume il lavoro svolto in tale ambito.

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione evento di rischio	Impatto subito prevalente	Principali presidi in essere
BUSINESS & GOVERNANCE	Sostenibilità della performance economico-finanziaria	Garantire la performance economico-finanziaria dell'azienda adottando una logica di sostenibilità di business nel medio e lungo termine, tramite una crescita diversificata dei propri ricavi correnti	Scarsa capacità di migliorare le performance economico-finanziarie del Gruppo a causa di una erronea impostazione e implementazione della strategia aziendale e gestione dei rischi con conseguente erosione del valore	Business Strategico	<ul style="list-style-type: none"> ► Piano strategico 2021-2023 ► Monitoraggio periodico delle performance aziendali
			Inefficienze causate da decisioni aziendali errate, attuazioni inadeguati delle decisioni e/o scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo	Strategico Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ► Piano strategico 2021-2023 ► Monitoraggio periodico delle performance aziendali
	Etica e integrità nella condotta aziendale	Valorizzare la cultura aziendale garantendo il rispetto di valori, norme e pratiche commerciali volti a migliorare l'ambiente di lavoro, promuovere l'uguaglianza, il rispetto dei diritti e favorire il contrasto a corruzione e reati in generale	Diminuzione di opportunità commerciali conseguenti al verificarsi di comportamenti di non conformità agli standard etici aziendali	Business Strategico Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ► MOG 231 ► Codice etico ► Policy AML-CTF ► Politica esternalizzazione di attività aziendali ► Sistema di Whistleblowing
			Peggioramento della reputazione a causa di segnalazioni, anche anonime, di violazioni del Codice Etico e/o del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 all'Organismo di Vigilanza e non conformità ai principi di trasparenza e completezza nel dialogo con gli organi regolatori	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ► MOG 231 ► Codice etico ► Policy AML-CTF ► Politica esternalizzazione di attività aziendali ► Sistema di Whistleblowing
	Digitalizzazione dei processi	Promuovere la progressiva digitalizzazione dei processi aziendali, volti a garantire una gestione del business innovativa, sicura ed efficace	Inefficienze generate dalla mancata riconversione di ruoli e competenze del personale e degli asset informatici a fronte delle richieste di digitalizzazione del mercato	Business Strategico	<ul style="list-style-type: none"> ► MOG 231 ► Piano Strategico ICT 2021-2023 ► Policy di gestione dei cambiamenti informatici ► Regolamento Aziendale
			Riduzione della percezione di affidabilità dovute a interruzioni dell'operatività, disfunzioni e indisponibilità dei sistemi o perdita di dati sensibili anche per fenomeni di hackeraggio	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ► MOG 231 ► Piano Strategico ICT 2021-2023 ► Politica di Sicurezza Informatica ► Policy di Sicurezza dei pagamenti via Internet ► Gestione degli incidenti informatici ► Business Continuity Plan ► Formazione su rischio informatico

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione evento di rischio	Impatto subito prevalente	Principali presidi in essere
CLIENTELA	Supporto nell'evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap	Supportare l'evoluzione e la crescita delle PMI e Mid Cap rendendone sostenibile la finanza, fornendo consulenza ed educazione finanziaria	Inadeguata offerta di prodotti/ servizi alle PMI e Mid Cap	Business Strategico	► Piano strategico 2021-2023
			Mancata valutazione di aspetti economico-geografici significativi che possano influire sul merito creditizio o sulla capacità finanziaria del cliente	Credito Liquidità	► Policy investimenti ESG 2088 ► Politiche creditizie ► Sistema dei controlli interni
	Prodotti di finanza innovativa e sostenibile	Sviluppare e offrire prodotti e servizi innovativi e sostenibili volti a supportare l'evoluzione delle imprese clienti di ogni dimensione	Perdita di opportunità di mercato legate al filone della finanza sostenibile con rischio di distribuzione di prodotti/servizi non in linea con le direzioni interne in materia di sostenibilità	Business Strategico	► Policy investimenti ESG 2088 ► Policy ESG Finint SGR ► Piano strategico 2021-2023 ► Introduzione di parametri obiettivo-strategico in ambito prodotti ESG
			Riduzione della reputazione del Gruppo derivante da eventi negativi su cliente (operanti in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale) finanziato dal Gruppo	Reputazionale	► Policy investimenti ESG 2088 ► Policy ESG Finint SGR ► Piano strategico 2021-2023
			Mancata valutazione e monitoraggio dei rischi ESG nei prodotti, con anche indirizzamento di investimenti verso paesi o settori controversi	Business Strategico Reputazionale	► MOG 231 ► Codice Etico ► Policy AML-CTF ► Policy investimenti ESG 2088 ► Policy ESG Finint SGR
	Gestione dei rapporti con la clientela	Garantire rapporti soddisfacenti con la clientela assicurando una continuità del rapporto nel lungo periodo e garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e privacy dei dati della clientela	Errata / non tempestiva revisione dell'offerta anche in relazione a modifiche dello scenario socio-economico e ai nuovi rischi	Business Strategico	► MOG 231 ► Codice etico ► Politica di esecuzione e trasmissione Ordini ► Sistemi di controllo interno
			Inadeguato livello di servizio per il cliente anche in termini di adeguatezza dell'informativa	Operativo Reputazionale	► MOG 231 ► Codice etico ► Regolamento reclami ► Sistemi di controllo interno
			Inadeguata strategia di comunicazione e differenziazione del brand e/o incoerenza tra comunicazione e azioni (greenwashing)	Reputazionale	► MOG 231 ► Codice etico ► Politica di Product Governance e Target Market

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione evento di rischio	Impatto subito prevalente	Principali presidi in essere
RISORSE UMANE	Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale	Promuovere l'equilibrio tra vita professionale e famigliare tutelando la salute, la sicurezza e il benessere dei dipendenti	Rischi in ambito salute e sicurezza, in relazione alle attività svolte, ai luoghi e le attrezzature di lavoro utilizzati	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico ▶ Presidi specifici (RSPP/Valutazione dei rischi per luoghi e processi di lavoro)
			Stress da lavoro-correlato e/o altri impatti sulla salute dei dipendenti a causa delle mutate condizioni lavorative legate ad aspetti ambientali e organizzativi d'impresa	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico ▶ Politiche di welfare aziendale ▶ Sviluppo di indagini di clima
	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Incoraggiare percorsi di crescita professionale, potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente promuovendo alta qualità del lavoro	Aumento del turnover e conseguente impatto sulla produttività e competitività aziendale	Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico
			Inadeguata valorizzazione e motivazione dei collaboratori	Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico ▶ Procedura gestione richieste di formazione ▶ Procedura di assessment del fabbisogno operativo ▶ Programmi di formazione ▶ Procedura remunerazione ed incentivazione ▶ Politiche di welfare aziendale
	Diversità e inclusione	Promuovere e assicurare un ambiente di lavoro inclusivo che tuteli e valorizzi le diversità (es. di genere, età, pensiero) che caratterizzano la composizione del personale	Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella gestione del personale con potenziali violazioni delle pari opportunità e della personalità dell'individuo	Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico ▶ Sistema di Whistleblowing
			Diminuzione dell'attrattività dei talenti a causa all'istaurazione di un clima aziendale negativo non in grado di valorizzare le diversità	Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico ▶ Politiche di welfare aziendale

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione evento di rischio	Impatto subito prevalente	Principali presidi in essere
COMUNITÀ E AMBIENTE	Generazione di valore per le comunità dei territori	Comprendere le necessità delle comunità e supportare le attività dei territori favorendo lo sviluppo di competenze, l'occupabilità e la creazione di valore positivo sul piano sociale ed economico	Riduzione del valore del Gruppo derivanti da eventi negativi, con impatto sociale, che riguardano i destinatari delle donazioni effettuate dal Gruppo	Business Strategico Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico ▶ Procedura sulle sponsorizzazioni
			<ul style="list-style-type: none"> ▶ Rischio di perdite operative derivanti da controversie con i fornitori ▶ Adozione da parte del fornitore di principi etici non conformi a quelli della Banca 	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico ▶ Procedura selezione fornitori ▶ Sistema di Whistleblowing
	Impatti ambientali	Adottare, nei propri processi aziendali, soluzioni innovative che riducano al minimo il consumo di risorse e l'impatto ambientale	Svolgimento controverso dell'attività di impresa rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale (es. mancato rispetto della normativa sull'ambiente, irrispettoso utilizzo di risorse, inquinamento, etc.)	Business Strategico	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico
			Diminuzione della reputazione a causa dell'inefficace presidio delle tematiche ambientali e degli impatti del Gruppo	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231 ▶ Codice etico



3.

Business & Governance



3. Business & Governance

L'operato del Gruppo è improntato sui principi sanciti nel codice etico e nella normativa interna, a garanzia dell'**integrità della condotta** nella gestione dei processi aziendali. Inoltre, la **digitalizzazione** è considerata dal Gruppo Banca Finint come il mezzo principe per rafforzare la propria capacità di cogliere le opportunità emergenti e fronteggiare le sfide presenti e future derivanti dal proprio modello di business.

Nell'ambito **Business & Governance**, il Gruppo Banca Finint ha identificato i seguenti tre temi:

1. Sostenibilità della performance economico – finanziaria;
2. Etica e integrità nella condotta aziendale;
3. Digitalizzazione dei processi.

I seguenti paragrafi mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull'economia, sulle persone e sull'ambiente nell'ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

3.1 Sostenibilità della performance economico – finanziaria

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
BUSINESS & GOVERNANCE	Sostenibilità della performance economico-finanziaria	Garantire la performance economico-finanziaria dell'azienda adottando una logica di sostenibilità di business nel medio e lungo termine, tramite una crescita diversificata dei propri ricavi correnti	Contributo allo sviluppo finanziario del Nord-Est Italia	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Comunità finanziaria e azionisti ▶ Associazioni di settore ▶ Fornitori ▶ Comunità nel territorio
			Potenziale mancata redistribuzione di valore nel caso di performance economico/finanziarie non in linea con le aspettative degli stakeholder	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità finanziaria e azionisti ▶ Comunità nel territorio ▶ Fornitori ▶ Dipendenti ▶ Agenti ▶ Istituzioni e regolatori

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ Piano Strategico 2021-2023;
- ▶ Bilancio d'esercizio;
- ▶ Politica di gestione del rischio credito.

IL BUSINESS DEL GRUPPO FININT

Nel 2022 il Gruppo Finint ha confermato la propria capacità di crescere e guardare al futuro, dimostrando la validità del proprio modello di business: dal 1980 la Banca risponde alle esigenze più sofisticate, favorendo la sostenibilità e lo sviluppo a beneficio dell'economia reale e del tessuto economico italiano. Con questo stesso spirito di servizio, in anni tanto difficili per il Paese, il Gruppo Finint si propone di accompagnare la ripartenza anche tramite un'evoluzione del proprio modello di business nella direzione di una gamma sempre più completa, trasversale e innovativa di soluzioni a disposizione dell'imprenditore e della sua azienda, curandone inoltre, e in misura sempre maggiore, patrimonio e investimenti.

Il Piano Strategico 2021 – 2023 è orientato ad accelerare la crescita nelle aree core di business rappresentate dal filone del Corporate e dell'Investment Banking con la strutturazione e gestione di operazioni di cartolarizzazione, minibond e basket bond e con l'attività di Asset Management svolta da Finint SGR.

In aggiunta, nonostante uno scenario economico globale ancora incerto a causa degli strascichi della pandemia e della guerra in Ucraina, il Gruppo Finint ha iniziato ad esplorare innovativi ambiti di sviluppo, implementando un nuovo filone di business legato all'acquisto, valorizzazione e gestione di crediti in sofferenza (NPE) e concludendo il processo di acquisizione di Banca Consulia, ora Finint Private Bank, specializzata nel wealth management e nel private banking. Ciò è stato realizzato in un'ottica di diversificazione su nuovi ambiti di crescita, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi offerti e, contestualmente, far crescere le linee di business storiche su cui negli anni il Gruppo Finint ha costruito la sua specializzazione.

RISULTATI FINANZIARI

I risultati finanziari del 2022 del Gruppo Finint sono in crescita e superiori alle previsioni. Il contributo positivo deriva da tutte le aree di business e in particolar modo dalle aree di gestione delle cartolarizzazioni e dell'asset management. I dati che meglio testimoniano il percorso di crescita dell'azienda sono quelli delle assunzioni, con l'ingresso di 127 nuovi collaboratori, e l'acquisizione, sopra citata, di Banca Consulia, ora Finint Private Bank, nel secondo trimestre del 2022.

L'obiettivo che la Banca si è posta attraverso questi progetti di crescita è quello di diventare un gruppo di riferimento per famiglie imprenditoriali e imprese grazie a servizi integrati, qualificati e altamente specializzati rivolti al Corporate & Investment Banking e a soluzioni per la gestione del patrimonio dell'imprenditore.

Sul piano della sostenibilità e redditività del business l'obiettivo invece è da un lato diversificare le fonti di ricavo attraverso la crescita nelle attività core e l'avvio di business sinergici e complementari a quanto già in essere (quali l'operatività sugli NPE) e, dall'altro integrare business ad alto valore aggiunto e con un importante livello di resilienza e ricorrenza degli utili, rappresentate dal wealth management e dal private banking.

Il margine finanziario e da servizi riferito all'esercizio 2022 ammonta a € 85,4m, in crescita del 38,89% rispetto al 2021. Il margine di intermediazione di Gruppo si attesta a € 88,3m, con un incremento del 38,71% rispetto ai € 63,7m registrati nel 2021. Le componenti economiche più incisive rimangono i ricavi per commissioni che, a fine esercizio, raggiungono € 85,8m (+53,6% rispetto all'anno precedente) e sono pari al 97,2% del margine di intermediazione del Gruppo. In aumento sia le commissioni attive nette realizzate da Banca Finint (€ 44,8m contro € 41,0m del 2021) sia quelle di Finint Investments SGR (€ 16,4m contro € 13,6m).

Infine, l'utile lordo consolidato cresce a € 23m (€ 19,94m l'anno precedente, +15,61%) mentre l'utile netto si attesta a € 16,2m.

RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO 2022

Le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono un'indicazione di base sulla generazione di ricchezza del Gruppo e la distribuzione verso i principali stakeholder. La distribuzione di ricchezza può avvenire, ad esempio, verso:

- ▶ Fornitori;
- ▶ Dipendenti e collaboratori;
- ▶ Azionisti;
- ▶ Territorio e comunità;
- ▶ Istituzioni e regolatori.

La seguente tabella riassume il valore generato e distribuito nell'anno di rendicontazione.

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Descrizione voce	2022	2021
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	95.338	64.928
Valore economico distribuito ai fornitori	(19.839)	(10.740)
Valore economico distribuito a dipendenti e collaboratori	(41.602)	(28.992)
Valore economico attribuito a terzi	24	(14)
Valore economico distribuito ad azionisti	(7.897)	(11.204)
Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	(3.158)	(1.556)
Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	(876)	(450)
Valore economico distribuito a collettività e all'ambiente	(28)	(30)
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	(73.376)	(52.987)
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	21.962	11.941

Ulteriori dettagli in merito al valore distribuito e alle iniziative condotte a favore dei stakeholder del Gruppo sono dati nel paragrafo 6.1 **Generazione di valore per le comunità dei territori** della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

3.2 Etica e integrità nella condotta aziendale

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Politiche e altra documentazione di riferimento:

- ▶ Codice Etico;
- ▶ Modello Organizzativo 231;

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
BUSINESS & GOVERNANCE	Etica e integrità nella condotta aziendale	Valorizzare la cultura aziendale garantendo il rispetto di valori, norme e pratiche commerciali volti a migliorare l'ambiente di lavoro, promuovere l'uguaglianza, il rispetto dei diritti e favorire il contrasto a corruzione e reati in generale	Contribuzione alla diffusione di una cultura di correttezza ed eticità	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Fornitori ▶ Dipendenti ▶ Agenti
			Potenziale riduzione della fiducia da parte degli stakeholder e della reputazione del Gruppo nel caso di fenomeni accertati di illecito	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Comunità finanziaria e azionisti ▶ Fornitori ▶ Istituzioni e regolatori

- ▶ Politica di gestione del credito;
- ▶ Politica ESG per Fondi in gestione di Finint SGR;
- ▶ Politica di monitoraggio del rischio di credito;
- ▶ Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- ▶ Strategia di gestione del rischio AML (indicata nella Direttiva in materia di Risk Appetite Framework; RAF), Linee Guida, Procedure, Ordini di servizio AML;
- ▶ Regolamento della Funzione Antiriciclaggio e del Responsabile SOS;
- ▶ Regolamento del processo di valutazione e segnalazione delle operazioni sospette;
- ▶ Direttiva in materia di Flussi Informativi;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di conflitti di interesse;
- ▶ Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni whistleblowing.

IL CODICE ETICO

Il Gruppo Finint, allo scopo di definire il complesso dei valori ai quali intende orientare la propria attività e quella delle Società del Gruppo, stabilisce, tramite il proprio **Codice Etico**, i principi generali di comportamento, per orientare l'impegno professionale di ciascun collaboratore e dipendente del Gruppo. Il Codice contiene i principi e le regole fondamentali che devono orientare le condotte di tutti coloro che operano nella Banca e nelle altre Società del Gruppo, affinché qualsiasi loro comportamento – sia all'interno, che nei confronti di terzi, in primo luogo i clienti, gli investitori e gli organi istituzionali – sia conforme, oltre che alla legge, ai principi di onestà, correttezza, fedeltà, lealtà, trasparenza, imparzialità e riservatezza. I principi e i valori aziendali condivisi dal Gruppo ed elaborati dallo stesso attraverso il Codice Etico possono essere compendati come segue:

- ▶ Correttezza ed onestà;
- ▶ Imparzialità e non discriminazione;
- ▶ Professionalità;
- ▶ Riservatezza;
- ▶ Trasparenza e conflitti di interesse;
- ▶ Informazioni riservate e/o privilegiate;
- ▶ Libera concorrenza;
- ▶ Trasparenza e correttezza nell'informazione;
- ▶ Diligenza e buona fede;
- ▶ Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- ▶ Tutela dell'ambiente;
- ▶ Tutela del diritto d'autore e dei diritti di proprietà industriale.

Il Gruppo Finint riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività e si impegna al rispetto di tutti coloro (singoli, gruppi, organizzazioni, etc.) i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività della Banca.

Il Gruppo è attento a diffondere la cultura del Codice Etico mediante ogni forma e strumento interno disponibile. Per promuovere la diffusione del documento, il Gruppo Finint rende disponibile il proprio Codice Etico, nonché ogni suo successivo aggiornamento, attraverso la pubblicazione nel sito internet della Capogruppo e delle Società del Gruppo. Essi sono inoltre messi a disposizione sulle intranet aziendali affinché siano liberamente accessibili a tutti i dipendenti del Gruppo.

Una copia è messa a disposizione di ciascun consigliere, sindaco, dipendente o collaboratore all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di collaborazione con l'azienda. Analoga accettazione formale delle previsioni del Codice potrà essere richiesta, dalle Funzioni competenti, ai consulenti e collaboratori esterni della Banca.

I principi ed i valori che si vogliono affermare attraverso il Codice Etico vengono inoltre diffusi tramite attività di formazione, con particolare riferimento ai neoassunti, per consentire di tradurre i principi in comportamenti concreti da adottare durante l'attività lavorativa quotidiana.

[205-2]

Nella seduta del 4 Agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione di Banca ha approvato il nuovo Modello 231. Al suo interno sono contenute le politiche e le procedure anti-corruzione dell'organizzazione, approvate dal Consiglio di Amministrazione. La versione aggiornata del Modello 231 è condivisa con tutti i fornitori in fase di appalto ed è stata diffusa a tutti i sub servicers della Banca. Il Modello 231 è inoltre pubblicata all'interno del sito internet di Banca Finint, disponibile per la consultazione.

[205-3]

Durante il periodo di rendicontazione non si è verificato alcun episodio di corruzione e nessun incidente, sia riguardante i dipendenti che riguardante i partner commerciali. In ragione di ciò, alcuna azione responsiva è stata implementata. In occasione dell'ingresso all'interno del Gruppo Bancario di Banca Consulia, ora Finint Private Bank, i processi descritti dalle procedure e normative qui richiamate sono stati oggetto di analisi e, qualora necessario, sono stati aggiornati per renderli coerenti con il nuovo assetto del Gruppo.

ESCLUSIONI DI SETTORI CONTROVERSI

Il Gruppo, in linea con i principi delineati nel Codice Etico, è consapevole dell'importanza di un'allocazione delle risorse corretta e responsabile e quindi, nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, evita di intrattenere rapporti con **soggetti implicati in attività illecite** e, comunque, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale, tenuto conto delle informazioni disponibili. Il Gruppo ha pertanto introdotto taluni criteri di esclusione di settori controversi.

In particolare, in seno alla politica di gestione del rischio di credito, Banca Finint e Finint Private Bank escludono la possibilità di sostenere finanziariamente tutte quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, sono incentrate nel **gioco d'azzardo**, nella produzione e commercializzazione di **armi di distruzione di massa**, nell'industria della **pornografia** e i **partiti politici**. Inoltre, le Banche si impegna a non finanziare aziende e progetti qualora in fase di valutazione dell'operazione risultassero ubicate in aree di conflitto armato attivo, oppure emergessero evidenze, quali procedimenti giudiziari promossi dalle competenti Autorità, relativi a violazioni in materia di diritti della persona o pratiche di sfruttamento del lavoro minorile. È riservata al Consiglio di Amministrazione la concessione e la revoca di affidamenti a favore di esponenti di partiti politici, di organizzazioni sindacali e loro esponenti, nonché agli organi di comunicazione, informazione e stampa di diffusione provinciale o superiore ed ai loro Direttori. I parametri generali di assunzione del rischio di credito vengono disciplinati all'interno del Regolamento del Processo del Credito di Banca Finint e possono essere modificati solo con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. In aggiunta, nella propria politica ESG per Fondi in gestione, Finint SGR ha previsto screening negativo sulla base di

- ▶ Normativa: con riferimento al trattato di Ottawa per l'eliminazione della produzione e l'utilizzo di mine in tutti gli Stati del mondo;
- ▶ Valori: si escludono società/operatori che non perseguono valori specifici, standard o principi etici. Le società la cui attività è legata all'estrazione del carbone, della produzione di armi o di tabacco sono potenziali candidati per l'esclusione basata sui valori;
- ▶ Attività economiche controverse: possono essere escluse a breve termine dall'universo d'investimento le società coinvolte in pratiche controverse, come lo sfruttamento del lavoro minorile, la violazione dei diritti umani o l'evasione fiscale;

- ▶ Zone geografiche/paese: vengono esclusi gli investimenti in attività/settori radicati in determinate zone geografiche/paesi.

GESTIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSI

Il Gruppo imposta i rapporti con la propria clientela su solide basi di trasparenza ed integrità, in conformità alle disposizioni di legge vigenti. L'adozione di misure per la gestione delle possibili situazioni di conflitto di interesse che possono instaurarsi con la propria clientela rappresenta un elemento chiave, attraverso cui si realizzano concretamente i valori principali del Gruppo, che costituiscono le fondamenta dell'attività dell'azienda.

Nello svolgimento di ogni attività, la Banca e le altre Società del Gruppo operano in modo tale da evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di "conflitto di interesse", oltre a quelle definite dalla legge, si intende anche il caso in cui un dipendente operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello della società di appartenenza ovvero per trarne un vantaggio di natura personale. A tal fine, sono state formalizzate apposite misure organizzative finalizzate ad identificare, prevenire e gestire le eventuali situazioni di conflitto di interesse che possono insorgere con il cliente o tra i clienti al momento della prestazione di servizi e attività di investimento.

I presidi organizzativi prevedono la separazione dei processi decisionali delle linee di business interessate ai servizi di investimenti e il divieto di un'indebita circolazione di informazioni confidenziali tra i Soggetti Rilevanti coinvolti in attività potenzialmente a rischio di conflitto di interesse che possano ledere gli interessi della clientela.

Il Gruppo Finint, grazie ai suoi processi di gestione, vigila costantemente su eventuali situazioni di conflitto di interesse, allo scopo di evitare pregiudizi per la clientela, le controparti o la Società. Quando la situazione di conflitto può comportare il pregiudizio dell'interesse dei clienti o della Società, viene fatto obbligo l'astensione dall'attività da parte del dipendente titolare dell'interesse extrasociale.

POLITICHE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

La gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è definita, a livello di Gruppo, nella *Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (o in breve Policy AML/CFT) adottata dal Gruppo nel rispetto delle previsioni delle Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*, emanate dalla Banca d'Italia in data 26 Marzo 2019 in attuazione dell'art. 7 del D.lgs. 231/07 così come novellato dal D.lgs. 90/17.

Le **Politiche antiriciclaggio** sono adottate con piena consapevolezza da parte di tutti gli Organi della Banca e del Gruppo, quali l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica (OFSS), ossia il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, che fa parte dell'Organo con Funzione di Gestione (OFG), il Comitato Rischi e l'Organo con Funzione di Controllo (OFC), ossia del Collegio Sindacale.

L'impianto normativo in materia, adottato dalla Banca e dal Gruppo Bancario, delinea un sistema di prevenzione dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo, adeguato alle dimensioni, alle specificità organizzative, all'attività svolta ed ai mercati in cui opera. Gli **Organi e le Strutture organizzative preposte** curano la diffusione della cultura dell'antiriciclaggio a tutto il personale ed ai collaboratori della Banca e del Gruppo, anche promuovendo la conoscenza e vigilando sull'applicazione delle Politiche e della correlata normativa affinché il siste-

ma sia efficace. Il **sistema di prevenzione e contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo** implementato dalle Società del Gruppo Banca Finint è articolato e si compone di strategie e politiche di gestione del rischio, assetti organizzativi, processi operativi, procedure interne, processi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi. Tali presidi sono declinati nei documenti di seguito indicati:

Il suddetto impianto normativo, con le Politiche in materia (Policy AML/CFT), costituisce parte integrante del Modello Organizzativo (c.d. MOG) implementato dalle Società del Gruppo Banca Finint ai sensi del D.lgs. 231/01 per il rischio di coinvolgimento nei reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

WHISTLEBLOWING

[2-26]

POLITICA DI GRUPPO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

La Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni whistleblowing descrive il sistema di segnalazione delle violazioni adottato dal Gruppo Banca Finint, il quale definisce il sistema interno volto a permettere la segnalazione da parte del personale, proprio e delle Controllate (nonché di coloro che, comunque, operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato), di atti o fatti che possono costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta dalla Banca e dalle Controllate, garantendo nel contempo la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione, anche al fine di tutelare il segnalante contro ritorsioni e discriminazioni. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate segnalazioni tramite whistleblowing a livello di Gruppo.

3.3 Digitalizzazione dei processi

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
BUSINESS & GOVERNANCE	Digitalizzazione dei processi	Promuovere la progressiva digitalizzazione dei processi aziendali, volti a garantire una gestione del business innovativa, sicura ed efficace	Riduzione di materiale di consumo (es: carta, inchiostro), ampliamento delle capacità di lavoro da remoto e promozione di processi a maggiore efficienza, anche a vantaggio anche del clima aziendale	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti ▶ Agenti ▶ Comunità nel territorio
			Potenziale perdita di dati sensibili e violazione della privacy nel caso di data-breach e mancato soddisfacimento di requisiti di sicurezza informatica	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Fornitori ▶ Istituzioni e regolatori

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ MOG 231;
- ▶ Piano Strategico ICT;
- ▶ Procedura di gestione dei cambiamenti informatici;
- ▶ Procedura di gestione incidenti informatici;
- ▶ Politica di Sicurezza Informatica;
- ▶ Politica di Sicurezza dei pagamenti via internet.

La digitalizzazione dei processi rappresenta per il Gruppo Finint un'importante occasione per sfruttare le opportunità connesse all'evoluzione tecnologica. In tal senso, la Banca ha sviluppato un **Piano Strategico ICT** per assicurare una corretta evoluzione dell'attuale assetto informatico della Banca, identificando gli indirizzi tecnologici e gli investimenti prospettici in modo che siano coerenti con:

- ▶ La strategia aziendale definita nel piano industriale della Banca;
- ▶ Gli aspetti normativi a cui la Banca deve attenersi;
- ▶ I requisiti di efficacia ed efficienza dei sistemi informativi aziendali.

LE INIZIATIVE DI DIGITALIZZAZIONE

Nel corso del 2022, Banca Finint ha completato i seguenti interventi di digitalizzazione:

- ▶ **Efficientamento del processo di raccolta delle dichiarazioni sui rapporti con la P.A.** (Gennaio 2022). L'intervento, volto ad automatizzare e semplificare la compilazione del questionario dichiarativo e riepilogativo dei rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione, ha consentito una gestione paperless del processo operativo, ottimizzando i tempi del processo e mitigando rischi operativi;
- ▶ **Implementazione del nuovo portale HR ed efficientamento del processo di gestione dei giustificativi** (Marzo 2022). Il progetto, che ha visto il rilascio di nuove funzionalità di consultazione e gestione del cartellino presenze e di reporting per i responsabili, ha consentito di semplificare ed efficientare l'operatività della Direzione Risorse Umane;
- ▶ **Implementazione della Firma a distanza** (Aprile 2022). Il progetto, volto a digitalizzare il processo di firma mediante l'introduzione di una nuova modalità di firma digitale a distanza, ha consentito un'ottimizzazione dei tempi del personale coinvolto nel processo, un minor impatto ambientale derivante dalla gestione paperless, la semplificazione del rapporto Banca-Cliente, e il miglioramento del time to market dell'operazione;
- ▶ **Processo di raccolta delle dichiarazioni sulle operazioni personali** (Maggio 2022). Il progetto, volto ad automatizzare e semplificare la compilazione del questionario dichiarativo delle operazioni personali, ha ottimizzato i tempi del personale coinvolto nel processo, garantendo un maggior presidio in fase di raccolta dei dati e una riduzione del rischio di incompleta compilazione del questionario stesso, con un conseguente minor impatto ambientale derivante dalla gestione paperless;
- ▶ **Implementazione di un sistema di workflow autorizzativo integrato** con la piattaforma di tesoreria dei veicoli della cartolarizzazione (Giugno 2022). Il progetto di implementazione ha consentito di ottimizzare i tempi del personale coinvolto nel processo, a titolo di esempio con riferimento alla raccolta delle firme. Grazie alla remotizzazione del processo mediante firma a distanza, si è conseguito anche un minor impatto ambientale derivante dalla gestione paperless;

- ▶ **Implementazione di una nuova modalità di gestione delle note spese**, unitamente all'adozione di un nuovo modulo applicativo (Luglio 2022). Il progetto ha avuto l'obiettivo di semplificare e automatizzare il processo di autorizzazione e contabilizzazione delle spese sostenute dal personale per trasferte lavorative. Tale progetto ha consentito di ottenere un'ottimizzazione dei tempi del personale coinvolto nel processo autorizzativo e un minor impatto ambientale derivante dalla gestione paperless. Inoltre, l'attivazione delle funzionalità di cui sopra su Web e APP Mobile hanno portato ad una User Experience innovativa rispetto al processo in uso ante intervento;
- ▶ **Sviluppo di una piattaforma web di supporto alle attività di migrazione informatica dei dati** (Settembre 2022) riconducibili a portafogli di crediti deteriorati acquistati dalla Banca. Il progetto ha consentito di ottenere maggior efficienza nella gestione del processo da parte della Banca, la quale è autonoma nelle diverse fasi dello stesso con un conseguente saving dei costi, rispetto alla precedente gestione del processo che prevedeva il supporto dell'outsourcer informatico su ciascun portafoglio acquistato;
- ▶ **Interventi di Robot Process Automation "RPA"** (Settembre 2022) atti ad efficientare i processi operativi, reindirizzando le risorse precedentemente dedicate agli stessi ad attività a maggior valore aggiunto;
- ▶ **Progetto "Mail"** (Novembre 2022). L'intervento, effettuato con metodologia Lean Six Sigma, ha consentito un abbattimento del traffico mail generato dalle conferme di letture che sono state eliminate di default.

[Riduzione traffico mail derivante da conferme di lettura]

Il Progetto "Mail" ha comportato una riduzione del traffico mail derivante da conferme di lettura pari al 58%, con conseguenti significativi benefici sull'infrastruttura informatica della Banca.

La tematica della digitalizzazione porta con sé diverse opportunità di efficientamento e ottimizzazione dei processi, anche a favore di una più snella amministrazione d'azienda. In particolare, relativamente alla sola Banca Finint, nel 2022:

[% sottoscrizione contratti con firma digitale]

1. Il 71% dei **contratti di Time Deposit** sono stati sottoscritti tramite processo digitale (+7% rispetto al 2021);

[Nr. fatture assoggettate a contabilizzazione automatica]

2. Il numero di **fatture assoggettate a contabilizzazione automatica** è stato pari a 10.886 (rispetto alle 9.365 del 2021);

[% di fatture passive autorizzate tramite workflow di sistema]

3. La percentuale di **fatture passive autorizzate tramite workflow** di sistema è salita al 91% (+8 rispetto al 2021).

GESTIONE DEI SISTEMI, DELLE EVOLUTIVE E DEGLI INCIDENTI INFORMATICI

La protezione dei dati aziendali, la continuità operativa, l'integrità delle informazioni, e la disponibilità dei sistemi informativi vengono presidiati ininterrottamente da Banca Finint, la quale definisce il **governo del rischio informativo** e le conseguenti metodologie di analisi, trattamento, monitoraggio e rendicontazione.

In considerazione dell'articolazione del sistema informativo, la Banca ha adottato un **modello di gestione e controllo** dello stesso definito sia sulla base delle best practice di mercato e standard ad oggi maggiormente diffuse, sia in considerazione dei fattori di esternalizzazione del suo sistema informativo e dei vincoli di natura normativa.

Stanti l'esigenza di conformità derivanti dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia e gli obiettivi di gestione e controllo del sistema informativo, la Banca si è dotata di normativa interna per la **gestione dei cambiamenti informatici e per la gestione degli incidenti informatici**.

Il **processo di gestione degli incidenti informatici** è volto a garantire che eventuali eventi anomali con possibili ripercussioni sul livello di sicurezza aziendale (fisica e logica) e sulla disponibilità dei Servizi IT siano tempestivamente riconosciuti come incidenti di sicurezza informatica e quindi correttamente gestiti dalle strutture competenti.

Le segnalazioni e gli eventi che possono determinare incidenti di sicurezza possono provenire da diversi canali interni (altre unità organizzative) ed esterni (clienti, fornitori e canali istituzionali). La valutazione della gravità degli incidenti, e dunque la segnalazione degli stessi, nei casi più gravi, all'autorità e alle funzioni di controllo, sono presidiati da un **Incident Manager** appositamente individuato, sulla base dei criteri di impatto economico, reputazionale, e di coinvolgimento della clientela previsti dalla normativa.

[Nr. incidenti sicurezza informatica]

Nel corso del 2022 non si sono verificati gravi incidenti di sicurezza informatica - classificati secondo le linee guida riportate nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia - che abbiano comportato impatti negativi e significativi sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza, l'autenticità e/o la continuità dei servizi con conseguenti perdite economiche, danni all'immagine aziendale e prolungati disservizi rilevanti per la clientela e altri soggetti.

AWARENESS E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DI SICUREZZA INFORMATICA

Dato l'intensificarsi negli ultimi anni delle minacce informatiche volte al furto di dati personali e finanziari, è stata **incrementata la comunicazione verso la clientela** attraverso sms o notifiche push periodiche sui temi del phishing, smishing e vishing, volte ad aumentare la consapevolezza dei clienti sui temi della sicurezza informatica e permettere loro di riconoscere eventuali tentativi, da parte di truffatori, di sottrarre informazioni personali, finanziarie o di sicurezza tramite e-mail, sms e chiamate.

Lo stesso impegno è messo in atto anche verso il personale, attraverso **iniziative di formazione** sui temi del phishing, delle business e-mail compromise, del malware e della data protection. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state erogate più di 850 ore di formazione sulla materia dell'informativa a personale dirigente, quadro e impiegato.



4.

Clientela



4. Clientela

La distintività dell’offerta del Gruppo Finint risiede nella capacità dello stesso di **rendere sostenibile la finanza delle PMI**, aprendo nuovi canali di accesso alla finanza al di fuori di quelli tradizionali e garantendo così una diversificazione delle fonti finanziarie con abbattimento dei rischi e rafforzamento della solidità nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo, oltre all’attività di **credito tradizionale**, offre con approccio sartoriale **strumenti di lending alternativo e di equity**, nonché **prodotti di finanza strutturata innovativa e sostenibile**, sia a clientela corporate che retail, nell’ambito delle gestioni e consulenze patrimoniali. Tutto ciò, viene realizzato nel rispetto dei più sani principi di **corretta e trasparente gestione dei rapporti con la clientela**, che può trovare nel Gruppo Banca Finint un punto di riferimento fermo e sicuro. Nell’ambito Clientela, il Gruppo Banca Finint ha identificato i seguenti tre temi:

1. Supporto nell’evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap;
2. Prodotti di finanza innovativa e sostenibile;
3. Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela.

Come per l’ambito Business & Governance, i seguenti paragrafi mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull’economia, sulle persone e sull’ambiente nell’ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

4.1 Supporto nell’evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
CLIENTELA	Supporto nell’evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap	Supportare l’evoluzione e la crescita delle PMI e Mid Cap rendendone sostenibile la finanza, fornendo consulenza ed educazione finanziaria	Supporto alle PMI e MidCap attraverso il potenziamento di canali di accesso al credito alternativi rispetto all’offerta bancaria tradizionale	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Associazioni di settore ▶ Comunità nel territorio
			Potenziale mancato supporto alla crescita delle PMI e MidCap nel caso di scelte non coerenti con la mission aziendale	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Associazioni di settore ▶ Comunità nel territorio

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ Politica di gestione del rischio di credito;
- ▶ Politica di monitoraggio del Credito e Politiche di Impairment;
- ▶ Strutturazione e collocamento strumenti finanziari di debito;
- ▶ Strutturazione operazioni di Direct Lending.

Il Gruppo Finint mette da sempre al centro del proprio operato il supporto nell'evoluzione e nella crescita delle imprese e delle istituzioni finanziarie, impegnandosi nella diversificazione dell'offerta e nell'ascolto delle esigenze dei propri clienti. Il Gruppo è specializzato nel proporre a PMI e Mid Cap, che intendono accelerare il proprio percorso di crescita in Italia e all'estero, strumenti di accesso al mercato dei capitali tradizionali e alternativi, oltre a svolgere consulenza per la ricerca di nuovi partner e supporto nelle operazioni di M&A, IPO e Club Deals.

Attraverso i servizi e prodotti offerti, il Gruppo Banca Finint fornisce un ventaglio di canali sostenibili di finanziamento delle PMI, rafforzandone la stabilità finanziaria e liberandole dalla dipendenza dal credito bancario.

STRUMENTI DI LENDING ALTERNATIVO

Il Gruppo mette a disposizione della propria clientela opzioni di lending alternativo come i "minibond", strumenti obbligazionari di finanza alternativa, complementare al credito bancario ordinario, con i quali le aziende possono reperire risorse finanziarie necessarie a finanziare i propri programmi di crescita.

SUCCESS STORY

Con il supporto di Banca Finint, Florian S.p.A. ha emesso nel mese di Marzo 2022 un minibond del valore di 25 milioni €. I proventi del nuovo bond saranno utilizzati per supportare il piano investimenti 2022-2024 dell'azienda, che prevede, tra l'altro, l'introduzione di una maggiore automazione nei processi produttivi attraverso l'installazione di impianti "industry 4.0" e l'integrazione di nuove tecnologie finalizzate al risparmio energetico e all'aumento della capacità produttiva nel settore pavimenti.

Di seguito si mostra uno spaccato sul portafoglio minibond della Banca che mette in luce il supporto attivo relativamente alle opportunità e al potenziale indotto per le PMI del territorio nazionale e, in particolare, del territorio locale del Nord Est.

Si riporta di seguito:

a. Il valore monetario del portafoglio per ciascuna linea di business sulla base delle attività in bilancio

Distribuzione settoriale	2022		2021	
	Importo [in migliaia €]	Percentuale	Importo [in migliaia €]	Percentuale
Attività manifatturiere	3.195,1	17,0%	4.668,7	29,8%
Costruzioni	2.167,3	11,5%	2.533,7	16,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	968,6	5,2%	967,2	6,2%
Servizi di informazione e comunicazione	405,5	2,2%	514,0	3,3%
Attività finanziarie e assicurative	1.980,4	10,5%	-	-
Attività immobiliari	1.990,1	10,6%	-	-
Sanità e assistenza sociale	318,7	1,7%	420,2	2,7%
Altre attività di servizi	7.775,7	41,4%	6.563,3	41,9%
TOTALE	18.801,3	100,0%	15.667,1	100,0%

b. La distribuzione su base regionale del portafoglio

Distribuzione settoriale	2022		2021	
	Importo [in migliaia €]	Percentuale	Importo [in migliaia €]	Percentuale
Lombardia	9.297,5	49,5%	6.308,9	40,3%
Veneto	5.151,8	27,4%	6.291,5	40,2%
Piemonte	524,5	2,8%	596,1	3,8%
Marche	581,6	3,1%	908,4	5,8%
Friuli-Venezia Giulia	1.255,8	6,7%	1.562,2	10,0%
Trentino Alto Adige	1.990,1	10,6%	-	-
TOTALE	18.801,3	100,0%	15.667,1	100,0%

OSSERVATORIO MINIBOND

Nel corso del 2022 è proseguita la partnership, al suo sesto rinnovo, con il Politecnico di Milano, e in particolare con l'Osservatorio Minibond, per la realizzazione del 8° Report Italiano sui Minibond, documento di riferimento del mercato in Italia riguardo emissioni, emittenti e investitori presentato nel Marzo 2022. Nato nel 2014, l'Osservatorio Minibond analizza le emissioni in Italia di titoli di debito per importi inferiori a € 50 milioni condotte da PMI e non, a seguito delle novità normative contenute nel "Decreto Sviluppo" del 2012, che ha consentito anche a imprese di piccole dimensioni di raccogliere capitale attraverso obbligazioni e cambiali finanziarie, diversificando il tradizionale canale bancario. Nel corso degli anni Banca Finint è sempre risultata ai vertici della classifica degli operatori che intervengono nella strutturazione di queste operazioni. Il 9° Report Italiano sui Minibond, presentato a Marzo 2023, ha confermato la leadership di Banca Finint tra gli operatori che intervengono nella strutturazione di queste operazioni. Per l'anno 2022 Banca Finint si è infatti classificata al primo posto tra gli arranger di minibond, sia in termini di numero di emissioni (46), che per controvalore (€ 415,6 milioni).

STRUMENTI DI EQUITY

In ambito equity il team Corporate Finance del Gruppo è focalizzato sulle attività di consulenza a famiglie imprenditoriali, imprese, nonché fondi di private equity in operazioni di M&A, sia domestiche che internazionali, quali acquisizioni, fusioni, cessioni di partecipazioni, offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio, riorganizzazioni di assetti societari o della compagine azionaria, passaggi generazionali e club deals. Inoltre, il team svolge attività di advisory nell'ambito di operazioni di quotazione in borsa ("IPO").

Si segnalano in questo filone:

- ▶ L'operazione di aumento di capitale riservato di Euro 140 milioni conclusa a Dicembre 2022 a favore di GPI S.p.A., società leader in Italia nel campo della fornitura di soluzioni tecnologiche e servizi dedicati alla Sanità, in cui il team di Corporate Finance ha ricoperto il ruolo di global coordinator nel processo di private placement della tranche di aumento di capitale destinata agli investitori professionali;
- ▶ L'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan con raccolta pari a € 23 milioni conclusa a Dicembre 2021 da parte di Svas Biosana S.p.A., società specializzata nella produzione e distribuzione di dispositivi medici, in cui il team di Corporate Finance ha svolto il ruolo di advisor finanziario.

STRUMENTI DI LENDING TRADIZIONALE CORPORATE E PMI

L'attività creditizia collegata ai finanziamenti tradizionali Corporate, che nel 2022 ha visto impieghi per circa € 30,8 milioni, rappresenta per il Gruppo Finint un business complementare sul quale si prevede il mantenimento di un presidio orientato alla fidelizzazione della clientela e possibile al cross-selling (anche verso forme di lending più complesse).

Il piano di sviluppo sul lending ordinario a medio lungo termine risulta associato, in particolare, all'opportunità di utilizzare prodotti supportati da garanzie pubbliche (che possono mitigare il rischio e garantire bassi assorbimenti di capitale) come quelli previsti dalle azioni di rilancio dell'economia reale in relazione all'emergenza pandemica.

In particolare, il finanziamento garantito dal **Fondo Centrale di Garanzia PMI L.662/96** ("Fondo di Garanzia PMI")

è un'operazione con cui un'impresa ottiene un prestito dalla Banca destinato al sostegno dei programmi aziendali quali a esempio:

- ▶ Investimenti materiali e immateriali da effettuare successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento alla banca;
- ▶ Altre operazioni, intendendosi qualsiasi altra operazione finanziaria purché direttamente finalizzata all'attività d'impresa.

Un ulteriore esempio è dato dal **finanziamento garantito da Garanzia Italia o/o Garanzia SupportItalia di SACE S.p.A.** (la "Garanzia SACE") destinato al sostegno di programmi aziendali quali a esempio:

- ▶ Investimenti materiali e immateriali da effettuare successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento alla Banca;
- ▶ Copertura costi del personale;
- ▶ Costi dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda;
- ▶ Finanziamento del capitale circolante.

Il **Fondo di Garanzia PMI e la Garanzia SACE** costituiscono un intervento pubblico mediante la concessione di garanzia diretta sul credito, disciplinato da specifiche normative di legge e regolamentari che perseguono finalità di interesse pubblico generale e che prevedono il rilascio della garanzia secondo percentuali stabilite e dietro pagamento di un corrispettivo. In totale, i volumi di finanziamento gestiti dal Gruppo nell'ambito di tali programmi sono stati pari a € 8,3 milioni.

[GRI FS6]

Di seguito si mostra uno spaccato sul portafoglio lending tradizionale della Banca che mette in luce il supporto significativo della stessa ai comparti produttivi nazionali.

Distribuzione settoriale	2022		2021	
	Importo [in migliaia €]	Percentuale	Importo [in migliaia €]	Percentuale
Altre attività	3.533	11,5%	6	0,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	52	0,2%	89	0,3%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	456	1,5%	761	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	1.997	6,5%	1.829	5,1%
Attività immobiliari	965	3,1%	1.311	3,7%
Attività manifatturiere	11.406	37,1%	15.127	42,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.124	3,7%	1.498	4,2%
Commercio all'ingrosso di materiali	69	0,2%	-	0,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.954	6,4%	3.046	8,5%
Costruzioni	2.971	9,7%	3.463	9,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	44	0,1%	77	0,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.451	4,7%	2.051	5,7%
Sanità e assistenza sociale	4.299	14,0%	5.913	16,5%
Servizi di informazione e comunicazione	182	0,6%	313	0,9%
Servizi di trasporto e magazzinaggio	257	0,8%	353	1,0%
TOTALE	30.761	100,0%	35.838	100%

OPERAZIONI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ ALLE PMI

Il Gruppo ha continuato ad intervenire al fine di assicurare la liquidità alle imprese e contrastare gli effetti economici e sociali provocati dall'epidemia da COVID-19, in linea con quanto assicurato dalla Commissione Europea che ha prorogato fino al 30 Giugno 2022 le misure straordinarie a valere sul Temporary Framework adeguando i massimali di aiuto delle misure relative ai costi fissi non coperti per far fronte agli effetti economici prolungati della crisi in corso.

Il Gruppo, inoltre, ha assicurato a quelle imprese che hanno dichiarato di avere esigenze di liquidità connesse al contesto geopolitico, conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e al rincaro dei prezzi delle materie prime e delle spese energetiche, la valutazione di un periodo di moratoria per il pagamento delle rate dei finanziamenti.

4.2 Prodotti di finanza innovativa e sostenibile

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
CLIENTELA	Prodotti di finanza innovativa e sostenibile	Sviluppare e offrire prodotti e servizi innovativi e sostenibili volti a supportare l'evoluzione delle imprese clienti di ogni dimensione	Generazione di un indotto di frontiera a favore dell'evoluzione delle imprese clienti	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Associazioni di settore ▶ Comunità nel territorio
			Potenziale mancata attenzione alle esigenze della clientela nell'ambito della proposizione di prodotti di finanza innovativa e sostenibile	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Associazioni di settore ▶ Comunità nel territorio

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ MOG 231;
- ▶ Policy Investimenti ESG – Banca Finint;
- ▶ Policy ESG GP Finint SGR;
- ▶ Strutturazione e collocamento strumenti finanziari di debito;
- ▶ Strutturazione operazioni di Direct Lending.

ATTIVITÀ E PRODOTTI DI BANCA FININT

Il ricorso a forme di finanziamento innovativo e complementare al canale tradizionale permette alle imprese di reperire la liquidità necessaria a finanziare gli obiettivi di medio-lungo periodo e rafforzare la struttura di capitale. Il Gruppo Finint fornisce strumenti innovativi ed evoluti per supportare le imprese con alta propensione agli investimenti nel reperimento di finanza a medio/lungo termine.

A partire dal comprovato successo della strutturazione di Minibond, Banca Finint è stata la prima ad aver lanciato nel 2014 dei Basket Bond con l'operazione Viveracqua Hydrobond. Tale operazione ha coinvolto inizialmente numerose società operanti nel settore idrico integrato che hanno così potuto sostenere i propri piani d'investimento: a comprova della bontà dello strumento, l'operazione è poi stata ripetuta altre 4 volte per un totale di raccolta pari a € 623,5 milioni.

COS'È UN BASKET BOND

Il Basket bond è un'operazione di cartolarizzazione di prestiti obbligazionari o titoli di debito ("Bond") con caratteristiche simili emessi da diverse società ("Emittenti"). Gli emittenti sono selezionati applicando criteri prestabiliti che mirano a definire un determinato livello di omogeneità economico-finanziaria di settore merceologico e/o territoriale. L'importo di ogni singola emissione viene definito all'interno di un range prefissato, così come la sua durata e la struttura di rimborso. Il portafoglio di titoli (appunto "Basket Bond") viene sottoscritto da un veicolo di cartolarizzazione ("SPV") costituito ai sensi della Legge 130/1999. Quest'ultimo, a propria volta, finanzia la sottoscrizione dei Minibond mediante l'emissione di titoli denominati Asset Backed Securities ("ABS") che sono sottoscritti da investitori istituzionali specializzati. Gli investitori finali, quindi, acquistano titoli cartolarizzati aventi come sottostante un 'paniere' diversificato di titoli che, così facendo, riesce a raggiungere una massa critica significativa.

Il Basket Bond consente alle imprese di «unire le forze» per creare uno strumento di finanza che per dimensione e frazionamento del rischio possa raggiungere Investitori normalmente focalizzati su volumi superiori difficilmente ottenibili dagli Emittenti singolarmente. Nell'ambito delle operazioni di Basket Bond, gli ABS emessi dalla SPV, oltre all'aspetto premiante della pluralità degli Emittenti, basano il loro merito di credito su forme di garanzia che possono essere promosse dalle aziende interessate nel progetto e/o terzi garanti.

Di seguito una breve descrizione delle operazioni di Basket Bond sin qui strutturate da Banca Finint:

Nome del Bond	N° di emissioni	Importo	Descrizione
Viveracqua Hydrobond (2014-2016)	12	€ 227m	Operazione di sistema realizzata grazie alla sinergia tra gestori in house all'interno della società consortile Viveracqua, che comprende le aziende del Servizio Idrico Integrato di tutto il Veneto. L'obiettivo dell'operazione è il proseguimento della strada del finanziamento innovativo dei piani d'investimento delle società in house che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nella Regione Veneto, per l'ammodernamento dell'infrastruttura e gestione e tutela della risorsa idrica. I proventi dell'operazione sono stati interamente impiegati per supportare gli investimenti nei territori in cui le sei società emittenti operano, che servono più di 320 Comuni e quasi 2,3 milioni di abitanti grazie a una rete acquedottistica che sfiora i 27.000 chilometri. La prima operazione strutturata da Banca Finint nel 2014 e ampliata nel 2016 prevedeva a garanzia degli ABS, oltre ai Bond sottoscritti dalla SPV, anche un cuscinetto di cassa messo a disposizione dagli stessi Emittenti e dalla finanziaria regionale del territorio di riferimento (Veneto Sviluppo). Questa operazione è stata ripetuta con successo nel 2020 e nel 2022.
Viveracqua Hydrobond (2020)	18	€ 248m	
Viveracqua Hydrobond (2022)	12	€ 148,5m	
Export Basket Bond Programme	11	€ 64m	Basket Bond per imprese orientate all'internazionalizzazione, che beneficia di una garanzia sui bond di SACE.
Lombardia Basket Bond	4	€ 37m	A partire dal 2019 Banca Finint è arranger di questo Bond rivolto ad imprese lombarde, volto a finanziare i piani di sviluppo sul mercato nazionale e internazionale delle imprese del territorio.
Garanzia Campania Bond	65	€ 144,1m	Basket Bond strutturato nel 2020 e 2021 da Banca Finint in RTI con Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale e riservato alle PMI campane per finanziare i rispettivi programmi di sviluppo e crescita nel territorio regionale, che beneficia di una garanzia a valere di fondi comunitari prestata da Sviluppo Campania.

Nome del Bond	N° di emissioni	Importo	Descrizione
Basket Bond Italia	22	€ 97,3m	Il progetto è stato presentato a Settembre 2022 da Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Mediocredito Centrale (MCC), Banca Finint, Assindustria Venetocentro ed Elite, con l'obiettivo di sostenere attraverso strumenti di finanza alternativa l'accesso al mercato dei capitali e i piani di investimento e di sviluppo delle aziende di minori dimensioni (PMI e MidCap), rafforzandone la competitività in Italia e all'estero. Il programma beneficia della garanzia grazie alle risorse del Fondo Europeo di Garanzia (FEG) gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), parte integrante del pacchetto di misure di risposta al Covid approvato dalla UE nel 2020 e dedicato a contrastare le difficoltà economiche e i rallentamenti produttivi causati dalla pandemia. Lo strumento è caratterizzato da una durata più lunga rispetto alle scadenze generalmente offerte dai canali tradizionali e da tassi di interessi calmierati grazie al sostegno della garanzia del FEG.
Garanzia Campania Bond 2	-	-	Nel 2022 Banca Finint, sempre in RTI con Banca del Mezzogiorno – Mediocredito è risultata assegnataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio di arranging del Garanzia Campania Bond 2 (che beneficia di una garanzia a valore di fondi comunitari prestata da Sviluppo Campania). Nel corso del 2023 si prevede la strutturazione di tale operazione.

ATTIVITÀ E PRODOTTI DI FININT SGR

Nell'ambito del suo percorso più attento ai principi di investimento responsabile, Finint SGR ha adottato apposite procedure interne ai sensi della quale i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) sono stati integrati nei processi di gestione dei fondi, coerentemente con i principi ispiratori dei c.d. investimenti responsabili. Oltre ciò è stato costituito, definendone l'operatività e le attività, un Comitato ESG composto di figure interne e da consulenti esterni che supporta il Consiglio di Amministrazione della SGR a definire, revisionare ed implementare la politica di investimento responsabile. Oltre ciò il Comitato ESG funge da coordinatore per i team di gestione dei Fondi al fine di valutare e monitorare i profili ESG degli asset in gestione. Il Consiglio di Amministrazione approva le Linee Guida Strategiche ESG per tutti i fondi in gestione che aderiscono alle Policy interne in materia di sostenibilità.

Finint SGR ha integrato il Rischio di Sostenibilità all'interno dei processi decisionali relativi agli investimenti, considerando le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG): si tratta di elementi fondamentali in tutte le fasi del processo gestionale di tutte le sue attività di investimento. I Rischi di Sostenibilità sono pertanto rilevati, misurati, monitorati e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG. Nel definire il proprio approccio sostenibile, la SGR ha individuato le aree tematiche di sostenibilità rilevanti su cui è possibile intervenire potendo offrire un concreto e reale contributo per mitigare alcuni rischi individuati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, sviluppando a tal scopo una politica di prodotto sostenibile che si basa sulle linee guida promosse dal PRI e richiama la best practice adottata da altri operatori finanziari.

La gamma dei prodotti esistenti riconvertiti e dei nuovi prodotti di Finint SGR cercherà di soddisfare il seguente piano di azione, in coerenza con la strategia del disegno imprenditoriale della Capogruppo e incentrato, tra le altre, anche sulla resilienza e crescita sostenibile. A partire dal 2020, infatti, la Società ha iniziato a dotarsi di policy che le consentono di perseguire politiche di sostenibilità conformi ai protocolli ESG di mercato e alle nuove normative vigenti.

In tale contesto assume particolare rilievo che, dal 2021, Finint SGR ha aderito a UN PRI (Principles for Responsible Investment) ad oggi tra i fondi in gestione vi sono 8 FIA classificati secondo l'articolo 8 dell'SFRD. In aggiunta, anche per il 2022, 9 dei fondi in gestione sono rientrati nelle classifiche del GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmark) - un benchmark immobiliare indipendente che valuta a livello mondiale le politiche ESG delle società immobiliari e dei prodotti, attraverso rating di valutazione sui tre aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'offerta di prodotti della Società è articolata su tre pilastri fondamentali:

1. Economia reale (Private Debt, Private Equity, Turnaround, NPL, piani individuali di risparmio);
2. Real Estate (Energy, Property Income, Student Housing, Senior Housing, Social Housing, NPLs RE);
3. Sostenibilità attraverso l'incremento dell'offerta di prodotti di tipo sostenibile.

A testimonianza della vocazione di Finint SGR per la materia della sostenibilità, di seguito si riporta il valore monetario dei fondi gestiti progettati per generare un vantaggio ambientale e sociale.

Di seguito sono state riportate le asset class su cui Finint SGR ha un approccio di *ESG integration*; all'interno delle asset class sotto riportate è indicato quante delle masse totali in gestione seguono un approccio di *ESG integration* e non si limitano alla strategia di esclusione. Nello specifico:

- ▶ Tutti i fondi *real estate* sotto riportati che presentano una strategia di *ESG integration*, perseguono caratteristiche ambientali e in taluni casi anche sociali (abbiamo una divisione real estate che si occupa di social impact e quindi che persegue altresì obiettivi sociali nell'ambito della gestione);
- ▶ Tutti i fondi *energy* perseguono una strategia di *ESG integration* e caratteristiche ambientali oltre ad obiettivi ambientali per un fondo in particolare: Mythra Energie;
- ▶ Tutti i fondi di *private capital* sotto riportati che presentano una strategia di *ESG integration* perseguono caratteristiche ambientali, sociali e di governance trattandosi di sottostanti corporate.

[FS7 – FS8]

Fondi in gestione con un approccio attivo ESG	2022		2021	
	Masse in gestione a fine anno [mln€]	Percentuale su totale masse in gestione	Masse in gestione a fine anno [mln€]	Percentuale su totale masse in gestione
Gestione di Fondi Real Estate con approccio attivo ESG - clientela professionale	1.408.488	83,52%	1.133.668	71,39%
Gestione di Fondi Energy con approccio attivo ESG - clientela professionale	491.123	97,04%	404.518	96,41%
Gestione di Fondi Private Capital con approccio attivo ESG - clientela professionale	275.504	62,13%	281.827	66,40%
TOTALE	2.175.115	-	1.820.013	-

In particolare, Finint SGR ha gestito al 31 Dicembre 2022 masse di fondi con un approccio attivo ESG pari a € 2.173 miliardi, di cui 427.081 (19,6%) è classificato come art 8 SFDR.

Complessivamente la presente SGR annovera tra gli asset in gestione con una politica attiva ESG il 57% delle masse in gestione alla SGR. La strategia viene implementata adottando opportuni modelli di valutazione interni ed esterni oltre a contribuire attivamente agli obiettivi proposti dalle Nazioni Unite (cd. Agenda 2030).

In aggiunta, nel corso del 2022 Finint SGR ha implementato una piattaforma informatica per il calcolo del rating interno ESG, allargando la platea dei fondi con un approccio attivo ESG in ambito Real Estate. In particolare, sono stati classificati 8 fondi art 8 SFDR di cui uno art 8 “plus” SFDR aderente alla tassonomia UE. Il fondo 8 “plus” SFDR è un fondo Real estate dedicato alle energie rinnovabili che si propone di essere aderente alla tassonomia per il 20% del totale attivo.

Infine, sono stati effettuate e offerte formazioni a tutti i dipendenti Finint SGR e 16 dipendenti hanno ottenuto certificazione EFPA, uno per categoria e asset class, in modo da creare dei centri di competenza ESG nell’ambito dell’attività di gestione e staff in capo alla SGR.

ATTIVITÀ E PRODOTTI DI FININT PRIVATE BANK

Finint Private Bank ritiene che, per esercitare un impatto positivo sul contesto sociale e ambientale in cui svolge la propria attività, si renda necessario operare non solo in funzione della dimensione economica e finanziaria, ma anche con l’obiettivo di creare valore di lungo periodo per i propri stakeholders. Infatti, dal 2017 la Banca è socia del Forum per la Finanza Sostenibile. In tal senso è impegno preciso della banca dare enfasi ai Sustainable and Responsible Investments (SRI) che, tra l’altro, presentano aspetti positivi sia per la capacità di generare performance nel lungo periodo che di proteggere da rischi.

Tali finalità sono contenute anche nel documento pubblicato, da Aprile 2021, sul sito web della Banca, dal titolo “Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019”, che si colloca nell’ambito delle iniziative, già intraprese dalla Banca, volte a mettere a disposizione, dei propri clienti, prodotti e servizi con caratteristiche e obiettivi di investimento sostenibili.

La Banca, ai sensi della normativa SFDR, assume il doppio ruolo di “partecipante ai mercati finanziari” e di “consulente finanziario”. Per quanto attiene le tematiche ESG nell’ambito del Servizio di Gestione di Portafogli Avantgarde, la Banca offre già due linee di gestione, denominate “Bilanciata SRI” e “High Conviction ESG”, che promuovono caratteristiche ambientali e sociali. Ai fini dell’attuazione della politica di investimento così come delineata dal Consiglio di Amministrazione, la Banca si avvale di due advisor specializzati (Raiffeisen Capital Management e Banor Sim S.p.A.) che adottano metodologie proprietarie per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti in logica di integrazione dei fattori ESG.

In quest’ottica Finint Private Bank ha deciso di evolvere le valutazioni ESG all’interno delle proprie Gestioni Patrimoniali in linea con le best practice di mercato. In particolare, la Banca si è dotata di un data provider esterno il quale fornisce informazioni specializzate in merito a OICR, ETF, BOND e AZIONI. Le informazioni saranno utilizzate

per monitorare i rischi ESG dei singoli strumenti sottostanti le diverse linee Gestione Patrimoniale, al fine di ricavare un'informazione ESG complessiva per ogni linea di Gestione Patrimoniale e anche per i rispettivi benchmark. Tale step sarà propedeutico alla classificazione di linee di gestione come Art. 8 SFDR. A completamento del quadro dell'offerta di soluzioni di finanza sostenibile si evidenzia la presenza di due gestioni personalizzate, realizzate per un ente religioso. La prima di queste è sotto advisory di Raiffeisen ed applica criteri di esclusione e selezione tali da qualificarla Art.8. La seconda è gestita in autonomia dalla Banca, selezionando OICR sostenibili sulla base delle informazioni disponibili.

La Banca ha quindi da tempo avviato un progetto di adeguamento alle nuove disposizioni in tema di investimenti sostenibili con l'obiettivo di garantire il progressivo adeguamento all'evoluzione della normativa comunitaria, articolato in cantieri, tra cui i principali sono:

- ▶ Disclosure rischi di sostenibilità;
- ▶ Prodotti ESG e processi distributivi;
- ▶ Sistemi informativi e data provider.

4.3 Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
CLIENTELA	Gestione dei rapporti con la clientela	Garantire rapporti soddisfacenti con la clientela assicurando una continuità del rapporto nel lungo periodo e garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e privacy dei dati della clientela	Incremento dell'adeguatezza dell'offerta mediante il miglioramento continuo dell'analisi delle preferenze di sostenibilità	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Fornitori ▶ Istituzioni e regolatori
			Potenziale peggioramento di qualità dell'offerta nel caso di fallimento nell'ascolto dei bisogni dei clienti	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti ▶ Associazioni di settore

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ Codice etico;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Product Approval;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Product Oversight Governance;
- ▶ Politica di Product Governance e Target Market;
- ▶ Politica di esecuzione e trasmissione Ordini;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di conflitti di interesse;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di valutazione di adeguatezza e appropriatezza;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Classificazione della clientela MiFID;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Gestione dei reclami della clientela;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Privacy;
- ▶ Policy di Data Retention di Capogruppo;
- ▶ Policy di Data Breach di Capogruppo con relativi allegati;
- ▶ Policy in materia di data Retention;
- ▶ Direttiva di Gruppo Data Breach Management;
- ▶ Policy per la gestione della clientela infragruppo;
- ▶ Gestione del contenzioso e fondo rischi;
- ▶ Regolamento per la commercializzazione di prodotti complessi a clientela retail;
- ▶ Regolamento apertura rapporto nuovi clienti;
- ▶ Regolamento per la gestione degli incentivi;
- ▶ Procedura per la gestione dei reclami.

ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA

Il Gruppo considera fondamentale **mantenere elevati standard di qualità** dei propri servizi e soddisfare appieno le esigenze della clientela. La tutela delle posizioni e delle aspettative dei clienti costituisce l'obiettivo primario delle attività del Gruppo, da perseguire mediante la costante salvaguardia della trasparenza e l'accurata gestione dei conflitti di interesse, favorendo la più ampia informazione dei clienti al fine di consentire scelte consapevoli e responsabili. La **soddisfazione della clientela** è ricercata attraverso la qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

A tal fine, il Gruppo Banca Finint si è dotato di processi strutturati per l'elaborazione e la distribuzione di prodotti e servizi, bancari e/o finanziari, che permette di identificare a priori i target di clientela che possono accedere al prodotto/servizio, garantendo dei controlli di primo e secondo livello prima di introdurre il prodotto/servizio sul mercato.

In linea con tali esigenze, il Gruppo Finint ha strutturato un processo di **Product Approval** volto a garantire coerenza tra l'offerta all'interno della gamma di prodotti negoziati e le caratteristiche della propria clientela, basato su regole strutturate che coinvolgono, mediante meccanismi di coordinamento e di interazione, diversi attori aziendali, ciascuno in base alle proprie competenze e ambiti di interesse.

Per i prodotti e servizi bancari, come disciplinati dal titolo VI del TUB, è stata adottata la Direttiva di Gruppo in tema di **Product Oversight Governance** che definisce gli iter operativi, l'attribuzione delle responsabilità e le azioni

necessarie ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, nelle fasi di valutazione preventiva dei rischi connessi alla creazione di nuovi prodotti e servizi, alla modifica di prodotti e servizi esistenti e alla loro commercializzazione sia per i prodotti propri sia per quelli di terzi.

Per i prodotti e servizi finanziari è stato adottato un processo di **Product Governance**, che disciplina le attività di ideazione, sviluppo, realizzazione e revisione di nuovi prodotti finanziari e servizi di investimento secondo i principi introdotti dalla normativa MiFID II.

DIRETTIVA MIFID II

Al fine di recepire la **Direttiva MiFID II**, la Capogruppo si è dotata di propria normativa interna che ha lo scopo di definire l'approccio in merito all'identificazione e gestione dei conflitti di interesse connessi all'attuale struttura del Gruppo e alle attività e/o servizi d'investimento prestati dalle entità appartenenti al medesimo. Con tale Direttiva la Capogruppo attua misure volte a prevenire i conflitti di interesse nonché di gestire quelle fattispecie suscettibili di arrecare pregiudizio ai clienti.

L'APPROCCIO DI FININT PRIVATE BANK

In Finint Private Bank le sottoscrizioni delle gestioni patrimoniali sono assistite dal servizio di Consulenza interno che è responsabile della verifica di adeguatezza delle verifiche di preferenza di sostenibilità della clientela. Pertanto, il tradizionale schema di valutazione degli investimenti bidimensionale (rischio / rendimento) è dunque diventato tridimensionale con l'inserimento di criteri ESG misurabili, quantificabili e comparabili, a fronte della mappatura ESG realizzata su tutte le gestioni patrimoniali.

Di seguito la fotografia del catalogo OICR a disposizione dei clienti della Banca, distinguendo per classificazione SFDR in termini di numerosità:

Catalogo OICR di Finint Private Bank classificato secondo regolamento SFDR	2022
Articolo 6	31,8%
Articolo 8	58,3%
Articolo 9	4,3%
Fuori perimetro classificazione	3,6%
Non classificato	2,0%
TOTALE	100,0%

Al 31/12/2022 sono già state raccolte, in numero significativo, le prime indicazioni sull'interesse della Clientela per le tematiche in oggetto (più di 6.600 questionari ad oggi sottoscritti), utili per la migliore definizione della governance di prodotto e delle regole di adeguatezza.

La sensibilizzazione della Clientela su questi temi passa anche attraverso la pubblicazione di articoli divulgativi e di approfondimento nelle sezioni "Il nostro futuro" e "Megatrends" all'interno della newsletter della Banca e attraverso

so canali social. L'avanzamento del progetto è supportato anche dalla partecipazione attiva della Banca ai principali tavoli di lavoro indetti dalle associazioni di categoria (ABI, Assoreti) e dal contributo di società specializzate.

TRASPARENZA

Come previsto dalla normativa di riferimento, il Gruppo si è inoltre dotato di una **Direttiva in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari** che persegue l'obiettivo di rendere noti ai clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni. Attraverso il rispetto reciproco delle regole e dei principi di trasparenza, correttezza e lealtà si promuove un senso di fiducia nei rapporti con la clientela, e vengono di conseguenza attenuati i rischi legali e reputazionali.

La banca si impegna a rispettare gli obblighi di trasparenza in tutta la durata del rapporto con il cliente e a non intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite o a mantenere rapporti finanziari e commerciali con soggetti che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

Il personale del Gruppo adotta tutti gli strumenti e le cautele opportune per garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali. In particolare, è obbligatorio, tra l'altro che:

- ▶ Le funzioni competenti assicurino il controllo dell'avvenuta regolarità dei pagamenti e della fatturazione nei confronti di tutte le controparti;
- ▶ Con riferimento all'attendibilità commerciale/professionale dei clienti, siano richieste ed ottenute tutte le informazioni necessarie.

[GRI 417-2, 417-3]

Nel corso dell'anno di rendicontazione non si sono verificati episodi di non conformità concernenti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi, nonché concernenti le normative e/o codici di autoregolamentazione in materia di comunicazioni marketing.

TUTELA DELLA PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Il Gruppo Finint da sempre considera la protezione dei dati personali della clientela un fattore cruciale, in quanto assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati bancari e personali risulta essenziale per un corretto e trasparente rapporto con il cliente.

La raccolta, l'elaborazione, il raffronto, la cancellazione, la modificazione, la comunicazione o la diffusione dei dati e delle informazioni attinenti agli interessati deve avvenire in base alle finalità previste nell'art. 6 del Regolamento GDPR e in ogni caso senza arrecargli eventuali pregiudizi. Gli interessati hanno accesso, se richiesto, a tutte le informazioni pertinenti la propria persona detenute e trattate sia dal Gruppo che da soggetti terzi opportunamente autorizzati, così come hanno la possibilità, secondo quanto previsto dal Regolamento GDPR di esercitare i propri diritti, tra i quali, si citano ad esempio la cancellazione, modifica e la revoca dei consensi prestati.

In base alla rischiosità dei trattamenti dei dati personali, sono stati previsti diversi livelli di protezione sia di tipo

tecnico che di tipo organizzativo. Oltre ad una periodica attività formativa rivolta al personale dipendente, a livello di Gruppo è stato nominato un DPO – Data Protection Officer, al fine di implementare un ulteriore livello di presidio sugli aspetti inerenti alla Privacy.

[GRI 418-1]

Nel corso dell'anno di rendicontazione non vi sono state fughe o perdite di dati e denunce documentate relative a violazioni della privacy dei clienti.



5.

Risorse Umane



5. Risorse Umane

Il Gruppo Banca Finint ha optato, con una scelta controcorrente e coraggiosa, di **mantenere la propria sede centrale nel nord-est del Veneto**, nella provincia Treviso, per la creazione di valore locale lì dove la Capogruppo Banca Finint è nata, affonda le proprie radici e detiene i rapporti più saldi. Il Gruppo è così diventato nel tempo un faro per lo **sviluppo di competenze tecniche di finanza evoluta** in un territorio che diversamente non offrirebbe altre possibilità sotto questo profilo, bilanciando qualità del lavoro con qualità della vita. L'acquisizione di nuove realtà nel Gruppo apre nuovi orizzonti e sfide gestionali che il Gruppo intende affrontare in seno ai principi di una sana promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale, di valorizzazione e sviluppo dei propri collaboratori e di diversità e inclusione.

Nell'ambito **Risorse Umane**, il Gruppo Banca Finint ha identificato i seguenti tre temi:

- ▶ Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale;
- ▶ Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- ▶ Diversità e inclusione.

Come per i precedenti ambiti, i seguenti paragrafi mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull'economia, sulle persone e sull'ambiente nell'ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

5.1 Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
RISORSE UMANE	Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale	Promuovere l'equilibrio tra vita professionale e familiare tutelando la salute, la sicurezza e il benessere dei dipendenti	Miglioramento della qualità della vita e della soddisfazione dei collaboratori riconducibili ad un buon work/life balance	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti ▶ Agenti
			Potenziale verificarsi di eventi di stress lavoro-correlati da parte dei collaboratori nel caso di eccessivi carichi lavorativi	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti ▶ Agenti

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ MOG 231;
- ▶ Codice etico;
- ▶ Procedura di gestione delle iniziative di formazione;
- ▶ Procedura di assesment del fabbisogno di formazione;
- ▶ Procedura Gestione Richieste di Formazione.

Il Gruppo Finint considera prioritari la promozione dell'equilibrio tra vita professionale e familiare e la tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei dipendenti.

Al fine di incentivare e facilitare un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, il Gruppo sta adottando una nuova organizzazione del lavoro che prevede, tra le altre forme di flessibilità, l'adozione strutturale del lavoro in modalità agile. Infatti, a Luglio 2022, sono stati firmati da tutti i dipendenti del gruppo gli accordi individuali di smart working per un massimo di 10-12 giorni al mese. A supporto è stata erogata a tutto il personale una formazione specifica sulla gestione del lavoro da remoto e, conseguentemente, un training sulla gestione del Team a distanza ai responsabili. Nel 2022 sono state svolte complessivamente 34.383 giornate di smart working.

WELFARE

Il Gruppo riconosce l'importanza delle politiche di welfare come strumento per valorizzare l'impegno dei propri collaboratori e mantenere alti i livelli di soddisfazione degli stessi. Nel corso dell'anno sono state lanciate diverse iniziative welfare, tra cui:

- ▶ Piattaforma Convenzioni Aziendali;
- ▶ Scontistica carburante;
- ▶ Servizio di Smart Locker: sistema automatizzato per il ritiro di pacchi personali in azienda;
- ▶ Servizi di Assistenza fiscale a prezzo agevolato.

A tutto il personale non dirigente è inoltre stato riconosciuto un premio straordinario di 500 euro, sottoforma di welfare, per l'impegno profuso e i risultati raggiunti in un contesto particolarmente impegnativo. Sulla base di criteri dettati dalla Direzione sono stati erogati, inoltre, ulteriori buoni welfare dal valore di 500 euro oltre che il riconoscimento del contributo dei 200 euro "Decreto Energia" art. 2. dl. 21/2022.

[GRI 401-2]

Per i dipendenti che hanno sede a Conegliano, l'azienda si fa carico del 70% del costo del pasto presso una mensa convenzionata, mentre ai dipendenti che lavorano sulle sedi periferiche vengono forniti buoni pasto per ogni giornata di effettivo lavoro. In aggiunta, in base ad accordi presi in fase di assunzione, ai dipendenti viene attribuita l'auto aziendale o/e l'alloggio a titolo di fringe benefit.

Per incentivare il benessere dei dipendenti, è stata realizzata un'analisi di clima che ha coinvolto tutto il personale e sono stati successivamente implementati gruppi di lavoro per identificare le azioni di miglioramento. Tale iniziativa costituirà una base di riferimento per futuri progetti dedicati al miglioramento del benessere e della vita in azienda.

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo, infatti, si impegna a garantire condizioni di lavoro in ambienti sicuri e confortevoli. Per questo fine diffonde, con apposite iniziative interne di formazione del personale, una cultura orientata alla sicurezza, alla consapevolezza degli eventuali rischi e della loro prevenzione e al rispetto dell'ambiente.

[GRI 403-2]

Le modalità di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro sono quelle previste dalla normativa in vigore nel territorio italiano. La documentazione prevalente con la relativa modalità di strutturazione è quella prevista dal D.Lgs 81/08 - Testo Unico Sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Ogni società del Gruppo Banca Finint dispone di un proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) aggiornato nel corso del 2022. Presso le sedi sono inoltre presenti le principali informative e la segnaletica necessarie e differenziate in base alle caratteristiche del luogo di lavoro. Tali informative sono utili all'informazione sia del personale che degli ospiti e collaboratori occasionali che accedono alle sedi. Con cadenza annuale il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione coordina e/o realizza i sopralluoghi dei luoghi di lavoro insieme al medico competente e nel caso di accadimento di un infortunio all'interno dell'azienda, ipotizzano misure di miglioramento che vengono proposte al datore di lavoro.

[GRI 403-9, 403-10]

Nel 2022 non si sono registrati casi di infortunio sul lavoro (tale numero non prende in considerazione gli infortuni in itinere) e non sono state segnalate malattie professionali da parte dei dipendenti.

In riferimento all'identificazione di pericoli e la valutazione dei rischi, il Gruppo garantisce un ambiente lavorativo conforme alle norme in materia di sicurezza e salute vigenti, mediante la preventiva valutazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale e adeguate iniziative volte alla loro prevenzione.

Il Gruppo individua specifici attori deputati ad un ruolo chiave nel sistema dei controlli interni, ma è consapevole di come sia fondamentale uno spirito collaborativo da parte dei dipendenti e dei collaboratori nella creazione di una cultura orientata al controllo e al rispetto sostanziale dei presidi al rischio insito nei processi aziendali. Pertanto, richiede a tutti di partecipare attivamente e responsabilmente a conformare la propria attività lavorativa alle procedure, alle policy, ai regolamenti adottati in materia di controlli e verifiche. Tutti i dipendenti e collaboratori sono pertanto tenuti a osservare le disposizioni normative in materia di sicurezza e salute degli ambienti di lavoro o di rispetto dell'ambiente.

[GRI 403-4, 403-5]

La partecipazione dei lavoratori alle tematiche di salute e sicurezza è garantita dalla presenza dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza alla riunione annuale prevista dall'art. 35 del D.Lgs 81/08. Durante l'anno, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione resta a disposizione dei lavoratori per la consultazione o richiesta dei documenti di valutazione dei rischi e per eventuali chiarimenti. Nel corso del 2022 le attività di formazione per i lavoratori (formazione generale, specifica, aggiornamento) e per gli addetti alle emergenze (primo soccorso, antincendio) si sono svolte per un totale di ore 883. Sono state inoltre realizzate iniziative, in linea con la valutazione dei rischi, per l'approfondimento delle competenze degli addetti al primo soccorso. In particolare, la crescente sensibilità verso una maggior tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro ha coinvolto il Gruppo nella partecipazione a corsi per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore.

[GRI 403-6]

Il Gruppo è consapevole che l'eccellenza dei processi aziendali e la crescita delle competenze professionali sono facilitate da ambienti di lavoro orientati a favorire sicurezza e benessere. Sono infatti numerose le iniziative volte a proporre la cura e la salute della persona. In particolare, apposite strutture aziendali sono incaricate di presidiare le tematiche legate all'applicazione e al controllo delle normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (safety) e quelle inerenti alla vigilanza, la gestione degli impianti antintrusione e controllo accessi (security).

[GRI 403-7]

Le attività aziendali sono caratterizzate dai seguenti principi:

- ▶ Attenzione alla sicurezza al fine di proteggere la salute dei propri dipendenti, collaboratori e ospiti delle sedi del Gruppo. Le strategie operative di ogni processo di business sono uniformate al rispetto delle disposizioni legislative e della politica aziendale in materia di sicurezza, salute e ambiente;
- ▶ Periodiche verifiche delle prestazioni e dell'efficienza dei propri sistemi, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in materia di sicurezza, salute e rispetto dell'ambiente e ove necessario, porre in atto le opportune azioni correttive;
- ▶ Adozione di misure preventive orientate ad azzerare i potenziali rischi di lesioni e infortuni sul posto di lavoro;
- ▶ Sviluppo di iniziative, adozione di strumenti, redazione di procedure volte a garantire le condizioni lavorative ottimali da un punto di vista dell'igiene, dell'ergonomia delle postazioni di lavoro, della sicurezza delle strutture, ove si svolgono le attività lavorative, e dei sistemi in uso;
- ▶ Divulgazione e comunicazione della cultura della prevenzione e della consapevolezza dei rischi tra i lavoratori (es. tramite idonei corsi di formazione, informazioni ai Dipendenti e Collaboratori e tramite il portale aziendale);
- ▶ Divieto di porre in essere azioni che possano in ogni caso compromettere la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro a danno di sé o di terzi.

[403-3]

Per quanto riguarda la salute e i servizi di medicina del lavoro, i dati sanitari relativi alla sorveglianza sanitaria del personale sono gestiti dal medico competente, unico soggetto che può accedere alle informazioni sensibili e che le gestisce tramite un software professionale non fornito dal Gruppo Finint. Le idoneità sanitarie e i dati vengono conservate in formato cartaceo e in un archivio digitale accessibile a un numero ristretto di persone. La diffusione dei giudizi di idoneità che prevedono prescrizioni viene condivisa con il numero minimo di soggetti, quelli necessari per attuare le modalità organizzative e tecniche per permettere la realizzazione del lavoro in sicurezza dell'interessato.

GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Sul fronte della tutela della salute, durante la pandemia si è tenuta un'attenzione molto alta, adottando strumenti e processi di gestione che hanno funzionato evitando particolari criticità. Fin da subito e per tutto il 2022, il Gruppo Finint si è attivato limitando gli accessi al pubblico, assicurando un servizio di pulizie integrativo e di sanificazione quotidiana delle sedi anche in assenza di casi positivi accertati, eliminando le trasferte sia lavorative sia legate a interventi di formazione e incentivando il lavoro da remoto. La Filiale aperta al pubblico ha privilegiato la promozione dell'utilizzo dell'Internet Banking e invitato la clientela a recarsi in Filiale solo per necessità e su appuntamento.

5.2 Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
RISORSE UMANE	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Incoraggiare percorsi di crescita professionale, potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente promuovendo alta qualità del lavoro	Miglioramento della soddisfazione dei lavoratori derivante dall'introduzione di obiettivi di crescita professionale chiari e sviluppo di nuove competenze	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti ▶ Agenti ▶ Clienti
			Potenziale peggioramento del livello di soddisfazione dei lavoratori derivante da assenza di logiche meritocratiche e incentivazione dell'eccellenza	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti ▶ Agenti ▶ Clienti

Politiche e altra documentazione di riferimento:

- ▶ Modello Organizzativo 231;
- ▶ Codice Etico;
- ▶ Procedura di Assesment Fabbisogno Formativo;
- ▶ Procedura di Gestione Iniziative di Formazione;
- ▶ Procedura Gestione Richieste di Formazione;
- ▶ Procedura di Ricerca, Selezione, Assunzione e Cessazione del Personale.

Il Gruppo si impegna a valorizzare le persone, promuovendo lo sviluppo delle competenze, la soddisfazione e il benessere e perciò agisce al fine di stabilire con le proprie persone un rapporto basato su trasparenza, lealtà e fiducia reciproca, sostenendo e valorizzando l'eccellenza, la professionalità e l'impegno di ciascuno. Il Gruppo identifica nella soddisfazione delle inclinazioni delle persone una chiave essenziale per stimolare i singoli a dare il loro miglior contributo e ad instaurare rapporti che durano nel tempo, perseguendo la fidelizzazione delle persone e l'adesione sincera ai valori aziendali.

Le persone sono al centro della strategia di sviluppo del Gruppo Finint e sono considerate il pilastro per la crescita aziendale. Il Gruppo è impegnato a selezionare, trattenere e valorizzare le persone maggiormente qualificate, attraverso una particolare attenzione agli aspetti motivazionali e alle specifiche esigenze formative. Pertanto, vengono

considerate le aspirazioni e le potenzialità individuali e favorite le condizioni per un ambiente di lavoro gratificante e accogliente.

PROCESSI DI SELEZIONE

Il Gruppo è consapevole che una efficace selezione e valorizzazione delle risorse umane, unitamente allo sviluppo professionale, rappresentano elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per questo motivo la Direzione Risorse Umane pianifica con cura ogni fase del processo di selezione. La selezione, la retribuzione, la formazione e la progressione delle carriere del personale si basano su criteri predeterminati ed oggettivi, ispirati a correttezza, imparzialità e merito. Inoltre, adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favoriscono la meritocrazia e tendono ad attrarre e a mantenere nel Gruppo persone aventi professionalità e capacità adeguate. Tali sistemi sono articolati in modo che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e sostenibili, in linea con gli interessi di tutti gli stakeholders.

Di seguito si riportano i dati relativi al personale rendicontati secondo le logiche descritte dagli standard di rendicontazione GRI. Nella lettura e interpretazione delle tabelle bisogna tenere in considerazione che nel 2022 sono state acquisite nel perimetro Finint Private Bank e Finint Revalue, acquisizioni che determinano incrementi year-to-year rilevanti dei dati relativi al personale.

[GRI 401-1]

ASSUNZIONI

Totale dei dipendenti assunti	Unità	2022	2021
Numero totale dei dipendenti assunti per genere	N.	127	77
	%	22	20
Uomini	N.	72	38
	%	25	23
Donne	N.	55	39
	%	18	18
Numero totale dei dipendenti assunti per fasce d'età	N.	127	77
	%	22	20
Sotto i 30 anni di età	N.	61	44
	%	48	40
Tra i 30 e i 50 anni di età	N.	57	30
	%	16	13
Sopra i 50 anni di età	N.	9	3
	%	9	10

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'ORGANIZZAZIONE

Totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	Unità	2022	2021
Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione per genere	N.	102	45
	%	17	12
Uomini	N.	52	24
	%	18	15
Donne	N.	50	21
	%	17	10
Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione per fasce d'età	N.	102	45
	%	17	12
Sotto i 30 anni di età	N.	31	17
	%	24	16
Tra i 30 e i 50 anni di età	N.	61	25
	%	17	11
Sopra i 50 anni di età	N.	10	3
	%	10	10

PROCESSO DI FORMAZIONE

Annualmente, la Direzione Risorse Umane rileva i fabbisogni formativi, integrando le informazioni emergenti dall'analisi as-is con gli obiettivi strategici aziendali al fine di elaborare l'Offerta Formativa Interna.

Per individuare figure professionali ad alto potenziale, il Gruppo Finint realizza anche percorsi pre-assuntivi per fornire ai più giovani tutte le competenze necessarie a un miglior inserimento in azienda. A tal proposito, nel corso dell'anno è stata organizzata l'undicesima Masterclass in area finanza, riservata a 10 partecipanti, laureati/laureandi e professional con formazione in materie economiche e finanziarie provenienti da Università del territorio.

Nel 2022 è stata inoltre presentata e introdotta una nuova piattaforma di formazione volta a erogare corsi di approfondimento su tecniche e tematiche trasversali, consentendo così alle persone di incrementare ulteriormente e in autonomia le proprie competenze. Nella seconda metà dell'anno sono stati inseriti moduli di formazione focalizzati sul tema della sostenibilità e fruibili da tutta la popolazione aziendale. Per coloro invece, la cui attività è strettamente legata alla tematica di cui sopra, è iniziato un percorso di formazione con l'obiettivo di acquisire e mantenere costante l'aggiornamento della certificazione ESG Advisor.

[404-2]

La Direzione Risorse Umane collabora con specifici partner e consulenti per la formazione, selezionati con attenzione sulla base delle specifiche esigenze e caratteristiche di ogni progetto, per realizzare percorsi ad hoc finalizzati ad approfondire le novità normative, ampliare le conoscenze tecniche, aumentare il livello di competenza linguistica e sviluppare le soft skills. Una parte di investimenti in formazione coinvolgono il personale neoassunto, con l'obiettivo di sostenerne lo sviluppo tecnico-professionale. Il Piano Formazione 2022 prevedeva una quantità di ore suddivise in training obbligatorio e training per un aggiornamento/miglioramento delle competenze tecniche oltre che organizzative.

A riguardo è stato avviato nel 2022, in collaborazione con la Direzione IT e Operation, il progetto Lean Six Sigma volto all'ottenimento della certificazione Yellow Belt primo livello per tutto il personale del gruppo.

IL SIX SIGMA

Il Six Sigma è un approccio metodologico, rigoroso e fortemente strutturato orientato al miglioramento radicale dei processi. È un approccio condotto per progetti, costituito da 5 fasi ben definite riassunte nell'acronimo DMAIC: Define, Measure, Analyze, Improve e Control. Ogni fase ha degli input, degli output ben definiti e una serie di strumenti specifici da implementare per poter per garantire la riuscita del progetto (con il raggiungimento dell'obiettivo nei tempi e con le risorse definite).

Il Lean Six Sigma è l'applicazione del metodo Six Sigma con metodologie "Lean", che rappresentano una delle tecniche più efficaci per diffondere all'interno dell'azienda una cultura del miglioramento continuo e di coinvolgimento del personale operativo sui processi, finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi erogato al cliente interno ed esterno.

La revisione dei processi operativi con gli strumenti Lean consente, oltre alla crescita dello sviluppo delle competenze interne, il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- ▶ Semplificare i processi operativi attraverso la riduzione dei tempi di attesa non necessari, attività ridondanti e non a valore aggiunto (per il cliente);
- ▶ Liberare tempo attualmente dedicato ad attività a scarso valore aggiunto, a vantaggio di un maggiore presidio della qualità del servizio;
- ▶ Introdurre metodologie e strumenti di lavoro omogenei, che possono essere riutilizzati e applicati in autonomia da parte delle persone coinvolte nei percorsi, in una logica di estensione e diffusione all'interno dell'organizzazione.

Un Progetto Lean Six Sigma è condotto da un team di risorse, guidato da una risorsa certificata Yellow Belt, Green Belt o Black Belt a secondo della complessità del progetto, costituito dai vari stakeholder coinvolti nel processo oggetto del progetto Lean Six Sigma.

Il programma Lean Six Sigma di Banca Finint prevede una formazione di 12h per tutta la dirigenza, che chiarisce quali sono gli scopi e il ruolo degli executive manager nei progetti, e una formazione di 40h distribuita in due settimane per il training Yellow Belt per tutto il gruppo bancario che è in grado di fornire gli strumenti, tool, e nozioni di base della metodologia per poi poter gestire i progetti che verranno portati avanti dai singoli o indicati dagli executive sulla base del piano strategico.

I benefici aziendali si possono riassumere in quattro interventi:

- ▶ Riduzione della complessità dei processi operativi;
 - ▶ Aumento della soddisfazione dei clienti;
 - ▶ Aumento del coinvolgimento del personale ed aumento della qualità vita lavorativa;
 - ▶ Aumento dell'efficienza dei processi.
-

Lo scopo è quello di sfruttare i principi e gli strumenti della scienza statistica per ridurre i rischi aziendali su tutti i livelli di un'organizzazione, al fine di migliorare i processi in modo economico, ripetibile e verificabile trovando modi nuovi e innovativi per ridurre costi e per migliorare e aumentare la capacità produttiva.

Nel 2022 sono state erogate complessivamente 12.430 ore di formazione.

ORE DI FORMAZIONE MEDIE

[GRI 404-1, 205-2]

Ore di formazione medie	Unità	2022	2021
Numero totale ore medie di formazione per dipendente	h.	21	22
Numero ore medie di formazione per dipendenti uomini	h.	21	23
Numero ore medie di formazione per dipendenti donne	h.	21	21
Numero totale ore medie di formazione per categoria	h.	21	21
Numero ore medie di formazione erogate ai Dirigenti	h.	25	24
Numero ore medie di formazione erogate ai Quadri	h.	19	25
Numero ore medie di formazione erogate agli Impiegati	h.	22	19

ORE DI FORMAZIONE TOTALI PER TIPOLOGIA E PER GENERE

Totale ore di formazione erogate	Unità	2022	2021
Totale ore di formazione erogate per tipologia/ambito	h.	12.430	8.664
Totale ore di formazione su Salute e sulla Sicurezza	h.	1.010	819
Totale ore di formazione su politiche e procedure di anti-corrruzione	h.	510	486
Totale ore di formazione su politiche e procedure di antiriciclaggio	h.	988	978
Totale ore di formazione Tecnica	h.	4.682	4.688
Totale ore di formazione Soft Skills	h.	2.287	521
Totale ore di formazione Informatica	h.	223	967
Totale ore di formazione Normativa	h.	2.730	1.693
Totale ore di formazione erogate per genere	h.	12.430	8.664
Uomini	h.	6.173	3.904
Donne	h.	6.257	4.760
Totale ore di formazione erogate per categoria	h.	12.430	8.664
Dirigenti	h.	1.154	790
Quadri	h.	2.655	1.663
Impiegati	h.	8.621	6.211

PROCESSI DI VALUTAZIONE DELLE ECCELLENZE

[404-3]

NUMERO DEI DIPENDENTI VALUTATI

Il processo di performance management coinvolge la maggioranza della popolazione aziendale e comprende una valutazione sia su parametri quantitativi che qualitativi, quali le competenze espresse nello svolgimento del ruolo. Il processo di valutazione prevede una fase iniziale di condivisione e definizione degli obiettivi, una fase di verifica del grado di raggiungimento e una fase finale di feedback e condivisione della valutazione con il personale. La valutazione coinvolge il responsabile diretto della risorsa e l'ufficio Risorse umane, che supporta e coordina l'intero processo.

Totale dei dipendenti valutati nel corso dell'anno	Unità	2022	2021
Totale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione regolare delle performance e del piano di carriera per genere	N.	276	165
	%	47	44
Uomini	N.	156	87
	%	54	53
Donne	N.	120	78
	%	40	37
Totale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione regolare delle performance e del piano di carriera (suddivisione per categoria di inquadramento)	N.	276	165
	%	47	44
Dirigenti	N.	41	28
	%	87	90
Quadri	N.	121	58
	%	86	84
Impiegati	N.	114	79
	%	29	29

5.3 Diversità e inclusione

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
RISORSE UMANE	Diversità e inclusione	Promuovere e assicurare un ambiente di lavoro inclusivo che tuteli e valorizzi le diversità (es. di genere, età, pensiero) che caratterizzano la composizione del personale	Instaurarsi di un orientamento all'innovazione derivante dalla valorizzazione delle diversità	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti ▶ Agenti ▶ Clienti
			Potenziale mancato rispetto di KPI relativi alla parità di genere	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti ▶ Agenti

Politiche e altra documentazione di riferimento:

- ▶ MOG 231;
- ▶ Codice Etico.

Il Gruppo Finint si impegna a promuovere e assicurare un ambiente di lavoro inclusivo che tuteli e valorizzi le diversità che caratterizzano la composizione del personale, che siano di genere, di età, di competenza o di qualsiasi altra natura.

LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE

[GRI 406-1]

All'interno del Banca Finint e di tutte le società appartenenti al gruppo, così come anche sancito nel Codice Etico, non sono ammesse né tollerate discriminazioni basate sulla nazionalità, l'origine razziale o etnica, le credenze religiose, il sesso, le condizioni di salute, così come le molestie e le violenze in ogni forma. A tal riguardo, nel corso del 2022 non si sono verificati episodi di discriminazione.

[GRI 2-30]

Il Gruppo favorisce la rappresentatività e l'eguaglianza di tutti i generi. Al 31 Dicembre 2022 il Gruppo può contare sulla professionalità di 587 dipendenti, tutti coperti da accordi collettivi, di cui poco più del 50% è rappresentato da dipendenti di genere femminile e il restante di genere maschile. Il Gruppo promuove inoltre la parità di genere

dei candidati nei processi di assunzione e, nello sviluppo delle risorse e nei percorsi di carriera, assicura parità di accesso alle posizioni manageriali.

IL PERSONALE DEL GRUPPO FININT

Di seguito si riportano i dati relativi alla diversità del personale al 31.12.2022.

[GRI 405-1, 2-7]

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Composizione del personale	Unità	2022	2021
Numero totale di dipendenti per genere	N.	587	377
Uomini	N.	289	164
	%	49,2	43,5
Donne	N.	298	213
	%	50,8	56,5
Numero totale di dipendenti per fascia d'età	N.	587	377
Età inferiore a 30 anni	N.	127	109
	%	22	29
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	361	237
	%	61	63
Età superiore ai 50 anni	N.	99	31
	%	17	8
Numero totale di dipendenti per categoria e genere	N.	587	377
Totale dirigenti	N.	47	31
Uomini	N.	40	24
	%	85	77
Donne	N.	7	7
	%	15	23
Totale quadri	N.	141	69
Uomini	N.	83	39
	%	59	57
Donne	N.	58	30
	%	41	43
Totale impiegati	N.	399	277
Uomini	N.	166	101
	%	42	36
Donne	N.	233	176
	%	58	64

Composizione del personale	Unità	2022	2021
Numero totale di dipendenti per categoria e fasce di età	N.	587	377
Totale dirigenti	N.	47	31
Età inferiore a 30 anni	N.	0	0
	%	0	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	23	21
	%	49	68
Età superiore ai 50 anni	N.	24	10
	%	51	32
Totale quadri	N.	141	69
Età inferiore a 30 anni	N.	0	0
	%	0	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	93	57
	%	66	83
Età superiore ai 50 anni	N.	48	12
	%	34	17
Totale impiegati	N.	399	277
Età inferiore a 30 anni	N.	127	109
	%	32	39
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	242	159
	%	61	57
Età superiore ai 50 anni	N.	30	9
	%	8	3
Numero totale dei dipendenti per contratto di lavoro	N.	587	377
Lavoratori a tempo indeterminato	N.	568	368
Di cui Uomini	N.	280	159
	%	49	43
Di cui Donne	N.	288	209
	%	51	57
Lavoratori a tempo determinato	N.	19	9
Di cui Uomini	N.	9	5
	%	47	56
Di cui Donne	N.	10	4
	%	53	44
Numero totale dei dipendenti a tempo pieno o parziale	N.	587	377
Lavoratori full time	N.	544	344
Di cui Uomini	N.	286	161
	%	53	47
Di cui Donne	N.	258	183
	%	47	53

Composizione del personale	Unità	2022	2021
Lavoratori part time	N.	43	33
Di cui Uomini	N.	3	3
	%	7	9
Di cui Donne	N.	40	30
	%	93	91

CATEGORIE PROTETTE

Ai sensi della Legge 68/99, le categorie protette considerate riguardano i soggetti affetti da disabilità fisiche o sensoriali e altre categorie quali orfani, coniugi superstiti e profughi (italiani rimpatriati).

	Unità	2022	2021
Numero totale dei dipendenti appartenenti a categorie protette per fasce d'età e genere	N.	14	18
Sotto i 30 anni di età	N.	1	10
Uomini	N.	0	8
Donne	N.	1	2
Tra i 30 e 50 anni di età	N.	9	5
Uomini	N.	2	0
Donne	N.	7	5
Sopra i 50 anni di età	N.	4	3
Uomini	N.	2	3
Donne	N.	2	0
% Individui appartenenti alle categorie protette sul totale dei dipendenti	%	2,4	4,8

[GRI 2-8]

Oltre ai dipendenti, al 31 Dicembre 2022 il Gruppo Finint conta un numero totale di 206 lavoratori non dipendenti, di cui 168 sono specialisti nei diversi ambiti di business specifici di Finint Private Bank, inseriti prevalentemente con contratto di collaborazione, consulenza o agenzia.

RETRIBUZIONE

L'acquisizione di nuove realtà in perimetro e la sensibilizzazione sul tema del Gender Pay Gap ha consentito al Gruppo di registrare un miglioramento netto del rapporto tra la remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini, soprattutto nelle posizioni dirigenziali. Il Gruppo si ripropone di continuare a lavorare al miglioramento di tale indicatore di prestazione nei prossimi cicli di rendicontazione.

Rapporto tra lo stipendio base* delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2022	2021
Dirigenti	%	82	63
Quadri	%	88	75
Impiegati	%	95	92

* Nel calcolo sono esclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.)

Rapporto tra la retribuzione** delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2022	2021
Dirigenti	%	81	61
Quadri	%	87	76
Impiegati	%	93	90

** Nel calcolo sono inclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.)



6. Comunità & Ambiente



6. Comunità & Ambiente

Il Gruppo Banca Finint valorizza attivamente il tessuto sociale di riferimento confermando nel tempo il proprio **supporto alla comunità** attraverso iniziative volontarie ed elargizioni di liberalità per rispondere alle criticità strutturali, creare valore locale e promuovere le eccellenze. In tal senso, il Gruppo ha anche instaurato **collaborazioni con le Università del territorio** per lo sviluppo di filoni di ricerca, l'avvio di nuovi corsi di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro di neolaureati attraverso programmi di inserimento e formazione specificamente ideati. Un'attenzione particolare è spesa verso i **fornitori locali** e la creazione di un indotto virtuoso nei territori di riferimento. Infine, il Gruppo riconosce l'importanza della **salvaguardia dell'ambiente naturale** come presupposto indispensabile per una crescita sana e sostenibile di lungo periodo.

Nell'ultimo ambito, **Comunità & Ambiente**, il Gruppo Banca Finint ha identificato i seguenti due temi:

1. Generazione di valore per le comunità dei territori;
2. Impatti ambientali.

I seguenti paragrafi finali mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull'economia, sulle persone e sull'ambiente nell'ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

6.1 Generazione di valore per le comunità dei territori

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
COMUNITÀ E AMBIENTE	Generazione di valore per le comunità dei territori	Comprendere le necessità delle comunità e supportare le attività dei territori favorendo lo sviluppo di competenze, l'occupabilità e la creazione di valore positivo sul piano sociale ed economico	Supporto all'occupabilità e allo sviluppo di competenze nel territorio attraverso la creazione di un indotto locale virtuoso	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio ▶ Associazioni di settore ▶ Clienti ▶ Media ▶ Istituzioni e regolatori ▶ Dipendenti ▶ Agenti ▶ Fornitori
			Potenziale mancata creazione di valore condiviso nel caso di assenza di una visione sistemica di sviluppo sociale e economico per il territorio di riferimento	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio ▶ Associazioni di settore ▶ Istituzioni e regolatori ▶ Fornitori

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ MOG 231;
- ▶ Codice Etico;
- ▶ Bilancio di esercizio FY2022.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ

[GRI 413-1]

Il tema della responsabilità sociale di Banca Finint si esprime attraverso il sostegno attivo alle comunità dei territori di riferimento.

Il primo ambito di intervento affrisce il settore sanitario, sul quale il Gruppo è intervenuto in maniera seria e sistematica già da diverso tempo. Gli ospedali, in particolare di provincia, presentano carenze strutturali, tecnologiche e di personale rilevante. Negli ultimi anni il Gruppo Banca Finint ha messo in atto delle iniziative sociali per il miglioramento della qualità del lavoro del personale sanitario e della qualità delle cure per gli assistiti. In particolare, nel 2020 momento in cui si è palesata la situazione di emergenza relativa al COVID-19, Banca Finint ha immediatamente avviato il contatto con l'Ospedale di Conegliano per intercettarne le esigenze e, nel giro di pochi giorni, avviare contatti con i fornitori per la donazione di due letti per la terapia intensiva completi di porta-bombola, asta flebo e asta sollevamento laterale e bilancia, e 4 sistemi computerizzati per l'infusione di farmaci e soluzioni per un totale di oltre € 100.000. Sempre con riferimento all'emergenza Covid-19, nel Marzo 2021 Finint Investments SGR ha messo a disposizione della ULSS 3 Serenissima il Palaexpo di Marghera, asset gestito attraverso il Fondo Venice Waterfront, per lo svolgimento della campagna vaccinale. Il polo di Marghera ha rappresentato il più grande hub del Veneto e ha contribuito al vero salto di qualità nella capacità di erogare vaccini nella regione. L'impegno è stato rinnovato anche per il 2022 e il primo trimestre del 2023.

Nel Febbraio 2022 Banca Finint ha confermato il proprio impegno a favore della sanità locale con la donazione, al reparto di Medicina dell'Ospedale di Conegliano, di un dispositivo che utilizza la realtà aumentata per effettuare i prelievi, rendendo visibili i vasi sanguigni in modo efficace e veloce e fornendo una mappa precisa del sistema vascolare di superficie. Già inserito come standard terapeutico nei Reparti di Pediatria e Geriatria, grazie alle donazioni effettuati dalla Banca nel 2019 e 2021, il dispositivo destinato al reparto di Medicina ha rappresentato un ulteriore passo verso l'utilizzo dell'innovazione tecnologica per migliorare le prestazioni ospedaliere e il confort del paziente e per incrementare ulteriormente gli standard di servizio e di sicurezza, grazie al venir meno del contatto diretto tra operatore e paziente ricoverato in reparti esposti al rischio di contagio.

Per quanto attiene il sostegno ad associazioni no profit del territorio, il Gruppo Banca Finint ha supportato nel corso dell'anno:

- ▶ Fondazione ALMA - Onlus dedicata al supporto della ricerca, formazione e prevenzione del disagio esistenziale, monitoraggio di disturbi comportamentali e sostegno dei minori - alla quale è stato erogato un contributo liberale;
- ▶ Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi Onlus, a beneficio di Casa Renato Sartor - comunità educativa per la riabilitazione e rieducazione di minori in momentanea situazione di disagio e difficoltà - alla quale sono stati donati alcuni arredi.

Nel corso del 2022, Il Gruppo Banca Finint è stato ammesso alla Assemblea dei Donatori di Fondazione di Comunità della Sinistra Piave ONLUS, realtà che si caratterizza come "ente attivatore di capitale sociale e umano", aperta a interventi a sostegno di associazioni, cooperative, realtà non profit impegnate nei 28 Comuni dell'area della Sinistra Piave. La Fondazione interviene su progetti che affiancano o sono promossi dalle comunità per migliorare la qualità della vita della popolazione del territorio, negli ambiti del benessere, della formazione sociale, della qualità dell'ambiente, della sicurezza personale, dell'impegno civico e della conciliabilità tra lavoro e vita privata.

Il Gruppo Finint esprime la vicinanza al territorio anche contribuendo alla vita della comunità attraverso un sostegno alle attività solidaristiche, sportive e culturali.

Dopo aver sostenuto nel 2019 e 2020 la Nutribullet Treviso Basket (serie A di pallacanestro), nel 2022 l'accordo di partnership è stato rinnovato. È stato inoltre confermato il sostegno da parte del Gruppo alla squadra di pallavolo femminile Prosecco DOC Imoco Volley, società ai massimi livelli nella pallavolo e pluripremiata squadra di Conegliano. Le sponsorizzazioni esprimono i valori più profondi della cooperazione, come la passione e la forza del gioco di squadra, oltre a rappresentare l'eccellenza di un intero territorio, quello del coneglianese e trevigiano in generale, che la sostiene.

Sul fronte della cultura e dell'educazione, nel corso del 2022 è proseguita la partnership, al suo sesto rinnovo, con il Politecnico di Milano e in particolare con l'Osservatorio Minibond - per la realizzazione dell'8° Report Italiano sui Minibond, documento di riferimento del mercato in Italia riguardo emissioni, emittenti e investitori. Nato nel 2014, l'Osservatorio Minibond analizza le emissioni in Italia di titoli di debito per importi inferiori a € 50 milioni condotte da PMI e non, a seguito delle novità normative contenute nel "Decreto Sviluppo" nel 2012 che ha consentito anche a imprese di piccole dimensioni di raccogliere capitale attraverso obbligazioni e cambiali finanziarie, diversificando il tradizionale canale bancario.

Il contesto pandemico non ha interrotto le interazioni del Gruppo con le principali Università del nord Italia. Nel corso del 2022 il Gruppo ha partecipato ai Career Day organizzati dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dall'Università degli studi di Udine. Lo sviluppo di relazioni con l'Università degli studi di Padova consentirà invece l'avvio di nuovi corsi di studio. Inoltre, il Gruppo ha nel corso dell'anno ospitato tesisti e stagisti provenienti dall'Università Bocconi di Milano, dalla Libera Università di Bolzano e dalla LIUC di Castellanza (VA).

Il Gruppo ha inoltre riproposto le Masterclass Preassuntive, un format che ha l'obiettivo di formare e preparare, attraverso l'approfondimento in aula di materie specifiche, studenti e neolaureati e di coltivare competenze e conoscenze che ne favoriscano l'accesso al mondo professionale. Le Masterclass sono inoltre finalizzate all'inserimento di nuove risorse nei team di lavoro delle diverse divisioni del Gruppo Banca Finint.

Nel corso del 2022 il Gruppo Finint ha versato le seguenti liberalità a favore della comunità di riferimento:

Ambito di intervento (Valori in € IVA Esclusa)	2022	2021
Sanità	7.850	7.850
Sport	13.000	20.000
Altre iniziative per la comunità	6.986	2.500
Totale	27.836	30.350

LA CONNESSIONE CON IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

[203-2]

Il Gruppo Finint è una realtà chiave per lo sviluppo d'eccellenza nel contesto geografico del Nord Est Italia, essendo l'unica realtà locale focalizzata nelle attività di Investment Banking a supporto del tessuto economico del territorio.

La gamma completa dei servizi del Gruppo Finint punta ad offrire assistenza e supporto ai propri clienti in diversi ambiti, facilitando sia lo sviluppo imprenditoriale ed economico nel territorio, che un'oculata gestione del patrimonio. Punto di forza del Gruppo risulta essere proprio la prossimità rispetto tessuto economico servito, che permette una migliore comprensione delle specifiche richieste della propria clientela. Risulta così possibile instaurare rapporti di fiducia e relazioni durature nel tempo, attraverso practices di "finanza buona" e standard ineccepibili in termini di condotta etica.

L'esclusivo posizionamento geografico degli headquarters del Gruppo Finint all'interno della Provincia di Treviso, e più precisamente in prossimità delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, portano significativi benefici in termini di qualità della vita ai propri dipendenti, come testimoniato ogni anno dall'indicatore del Sole24ore "Qualità della vita".

Il Gruppo valorizza il territorio anche in termini occupazionali, rilevandosi un employer di prima scelta, soprattutto tra giovani e laureati formati in campo economico-finanziario, desiderosi di misurare ed arricchire le proprie capacità in una realtà dinamica ed ambiziosa.

LA CATENA DI FORNITURA

[GRI 2-6, 204-1]

La catena di fornitura del Gruppo è composta da un totale di oltre 1.000 fornitori caratterizzati da un elevato livello di competenza e di specificità dei beni e dei servizi offerti. Si elencano le seguenti macro-tipologie di fornitori:

- ▶ Aziende di grandi dimensioni, anche multinazionali, leader di settore, che forniscono supporto al core business del gruppo e all'infrastruttura IT;
- ▶ Società di consulenza;
- ▶ Professionisti in ambito legale ed amministrativo;
- ▶ Società che offrono servizi di supporto alla logistica;
- ▶ Società di trasporto, hotel, ristorazione.

Del totale del valore distribuito dal Gruppo verso i fornitori (€ 19,2 milioni), circa due terzi si concentra nel Nord Italia (€ 12,9 milioni), mentre il 24% nel Centro Italia (€ 4,6 milioni). Sud Italia, Europa e Extra-EU insieme recepiscono il 9% del valore distribuito verso i fornitori (€ 1,7 milioni). In particolare, i fornitori internazionali costituiscono una parte esigua del valore distribuito totale, e sono riconducibili per lo più a grosse aziende multinazionali fornitrici di servizi IT e di informazione finanziaria.

Per quanto riguarda la creazione del valore per i propri fornitori, considerata la specificità delle attività svolte, il Gruppo si affida a società e professionisti caratterizzati da un alto livello di competenza ed uno spiccato conoscenza della materia finanziaria. Da un'analisi puntuale dei fornitori, risultano evidenti le positive ripercussioni a livel-

lo locale in termini di forniture commissionate, sia in termini di beni che di servizi, con una percentuale del 26,68% della spesa totale corrispondente alla sola provincia di Treviso.

[GRI 2-15]

Il processo di selezione di fornitori esterni, oltre ad i rischi di reati amministrativi e penali come la corruzione, deve presidiare i conflitti d'interesse che recano pregiudizio ad una Società del Gruppo ed ai relativi Stakeholder. A tal fine detto processo comprende la verifica di eventuali finanziamenti concessi da una Società del Gruppo a fornitori esterni e le attività specifiche di screening richieste dal Regolamento della Spesa e dal Codice Etico. L'elenco degli azionisti che partecipano all'Assemblea di approvazione del bilancio viene depositato presso il Registro delle Imprese in occasione dell'approvazione annuale.

Nel bilancio di Banca Finint è prevista, nella Nota Integrativa, una apposita sezione contenente informazioni in merito alle operazioni perfezionate con parti correlate.

6.2 Impatti ambientali

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Declaratoria tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
COMUNITÀ E AMBIENTE	Impatti ambientali	Adottare, nei propri processi aziendali, soluzioni innovative che riducano al minimo il consumo di risorse e l'impatto ambientale	Riduzione del consumo di materie prime e vettori energetici grazie all'efficientamento dei processi e all'utilizzo responsabile delle risorse	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio ▶ Istituzioni e regolatori
			Potenziali danni all'ambiente derivanti da comportamenti poco virtuosi all'interno dell'organizzazione	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio ▶ Istituzioni e regolatori

Politiche e altra documentazione di riferimento:

- ▶ Codice Etico;
- ▶ MOG 231.

Il Gruppo è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente naturale e la messa in opera di pratiche che non abbiano conseguenze negative sulla salute umana costituiscono un presupposto indispensabile ad una crescita sana e sostenibile nel lungo periodo.

Le Società del Gruppo si impegnano ad adottare, nei propri processi aziendali, soluzioni innovative che riducano al minimo il consumo di risorse e che prevedano l'utilizzo di risorse a ridotto impatto ambientale, mantenendo elevati standard di efficienza e sicurezza.

I CONSUMI DI MATERIE PRIME

[GRI 301-1, 301-2]

Nel 2022 sono stati utilizzati 109,91 quintali di materiali rinnovabili. Più precisamente, questo valore si riferisce alla carta formato A4 e A3 acquistata con marchio FSC® (pari al 100% della carta acquistata). Il marchio FSC® garantisce che il legno utilizzato per produrre la carta sia proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici e con marchio EU Ecolabel.

Come indicato dal Codice Etico, le azioni concrete che il Gruppo pone in essere finalizzate a salvaguardare la sostenibilità ambientale richiedono l'adozione dei seguenti comportamenti in sintonia alla strategia aziendale volta alla salvaguardia dell'ambiente:

- ▶ Privilegiare le iniziative che apportano innovazioni ai processi aziendali e volte a ridurre il consumo di risorse con particolare beneficio sia dell'azienda che della clientela;
- ▶ Privilegiare i fornitori che improntano la loro attività alla sostenibilità ambientale e sociale;
- ▶ Promuovere la riduzione del consumo di supporti cartacei attraverso un ampio uso delle tecnologie di informazione e la ricerca e l'utilizzo di risorse a minore impatto ambientale;
- ▶ Richiedere requisiti di professionalità e le autorizzazioni necessarie ai partner incaricati della gestione di rifiuti che possono arrecare un impatto negativo all'ambiente;
- ▶ Monitorare i dati ambientali e inserire gli stessi nel sistema di comunicazione e informazione agli stakeholders;
- ▶ Richiedere ai dipendenti e ai collaboratori il rispetto delle indicazioni attinenti al corretto smaltimento dei rifiuti;
- ▶ Minimizzare la produzione di rifiuti, massimizzare la raccolta differenziata ed ottimizzare le scelte di smaltimento privilegiando il recupero.

CONSUMO ENERGETICO

Il Gruppo Finint ha recentemente realizzato una serie di interventi per l'efficientamento energetico delle sedi in cui opera, in un'ottica di riduzione delle emissioni dirette derivanti dalle attività d'ufficio. In particolare, presso l'Headquarter, a inizio 2022, è stato sostituito un gruppo frigorifero con uno di tipo modulante con inverter per ottimizzare i consumi di raffreddamento.

Di seguito si riportano i consumi energetici totali del Gruppo secondo le logiche descritte dagli standard di rendicontazione GRI. Nella lettura e interpretazione delle tabelle bisogna tenere in considerazione che nel 2022 sono state acquisite nel perimetro Finint Private Bank e Finint Revalue, acquisizioni che determinano incrementi year-to-year rilevanti dei dati relativi al consumo energetico.

TOTALE CONSUMO ENERGETICO INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE

[GRI 302-1]

	Unità di misura	2022	2021
Energia elettrica acquistata	kWh	1.117.903	706.591
Gas naturale	m ³	85.341	62.820
Benzina (auto aziendali)	T	9.081	3.687
Diesel (auto aziendali)	T	123.001	68.081
Riscaldamento condominiale (Gas) ²	m ³	93.079	3.510

TOTALE CONSUMO ENERGETICO INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE IN GJ

	Unità di misura	2022	2021
Energia elettrica acquistata	GJ	4.024	2.544
Gas naturale	GJ	2.926	2.154
Benzina (auto aziendali)	GJ	391.643	159.009
Diesel (auto aziendali)	GJ	5.270.610	2.917.256
Riscaldamento condominiale	GJ	3.191	120

EMISSIONI³

EMISSIONI DIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) - SCOPE 1

[GRI 305-1]

	Unità di misura	2022	2021
Gas naturale	tCO ₂ eq	170	125
Benzina (auto aziendali)	tCO ₂ eq	28.827	11.660
Diesel (auto aziendali)	tCO ₂ eq	391.415	216.658
Totale	tCO₂ eq	420.412	228.443

2 - Il valore dichiarato relativo al riscaldamento condominiale è stato stimato in assenza di dati. Utilizzando dati puntali misurati relativi al consumo di gas attuali delle sedi del Gruppo si è stimato un fabbisogno medio di gas per riscaldamento pari a 14 m³ di gas/m². Nota la superficie di ogni sede è stato quindi possibile stimare il valore totale di gas utilizzato per il riscaldamento condominiale relativo alle sedi in cui il vettore energetico non viene direttamente consumato dal Gruppo.

3 - Note per il calcolo delle emissioni – Scope 1 e Scope 2 – [GRI 305-1] e [GRI 305-2]: Il perimetro di rendicontazione dei consumi e delle relative emissioni si basa sul concetto di controllo. Per il 2022, la fonte del fattore di conversione sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione Dicembre 2022". I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno della guida - sono CO₂, CH₄, N₂O. La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente, secondo il metodo "location based", sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione Dicembre 2022".

EMISSIONI INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) - SCOPE 2 LOCATION-BASED

[GRI 305-2]

	Unità di misura	2022	2021
Energia elettrica acquistata	tCO ₂ eq	292	197
Riscaldamento condominiale	tCO ₂ eq	186	7
Totale	tCO₂ eq	478	204



7.

Nota metodologica



7. Nota metodologica

La Dichiarazione Non Finanziaria è stata redatta in riferimento (“with reference”) ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (nel seguito GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative e aggiornati nel corso del 2021.

In particolare, per ciascun tema rilevante, la descrizione delle politiche praticate e dei processi di dovuta diligenza è basata sulle richieste del D.lgs. 254/2016 e dei GRI Standards relativi alla “Disclosure on Management Approach”, mentre gli indicatori di performance sono stati scelti, tra quelli proposti dal GRI, in base a criteri di materialità degli impatti e rappresentatività rispetto alla realtà e ai business del Gruppo.

Il Gruppo Finint ha riorganizzato i contenuti per tema materiale al fine di favorire una semplificazione sia della struttura del documento sia della sua lettura da parte degli stakeholder. Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento alle attività realizzate dal Gruppo Finint nel periodo 1° Gennaio 2022 - 31 Dicembre 2022, salvo dove diversamente indicato. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l’andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l’anno precedente, laddove possibile. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria è possibile contattare il referente aziendale per la sostenibilità tramite mail all’indirizzo: dnf_sostenibilita@bancafinint.com. La DNF è disponibile anche sul sito www.bancafinint.com

In appendice al documento è presente il “GRI Content Index” dove sono riportati gli indicatori GRI rendicontati e che serve come bussola nella lettura del documento.



8.

Indice dei contenuti GRI



8. Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Banca Finint ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° Gennaio – 31 Dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI.	
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi Fondamentali 2021	
GRI STANDARD	DISCLOSURE	Paragrafo/Note/Pagina
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Premessa metodologica (pag. 6), par. 1.2 (pag. 11)
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Par. premessa metodologica Le informazioni non finanziarie considerano lo stesso perimetro utilizzato per la rendicontazione finanziaria. Il metodo utilizzato è quello di consolidamento integrale per tutte le società con evidenziazione della quota di patrimonio e risultato di terzi con l'eccezione delle lease co., che sono consolidate con il metodo del patrimonio netto (equity method). Le operazioni di finanza straordinaria hanno evidenza nei singoli bilanci delle società consolidate. (pag. 6)
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Par. Premessa metodologica, Nota metodologica (pag. 6 e pag. 105)
	2-4 Revisione delle informazioni	L'indicatore non è applicabile in quanto trattasi di prima DnF.
	2-5 Assurance esterna	L'external assurance è stata affidata alla società di revisione legale Ernst&Young.
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Par. 1.4.3 (pag. 14) Par. 3.1 (pag. 46) Non sono presenti modifiche sostanziali in 2-6-a, 2-6-b e 2-6-c rispetto al precedente periodo di rendicontazione in quanto trattasi di prima DnF.
	2-7 Dipendenti	Par. 5.3 (pag. 88) Non vi sono state fluttuazioni significative tra gli anni in considerazione se non che continuano a diminuire i tempi determinati a favore dei tempi indeterminati.
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Par. 5.3 (pag. 88) I dati riportati sono stati elaborati a fine rendicontazione e non vi sono state particolari fluttuazioni.
	2-9 Struttura e composizione della governance	Par. 1.5, 1.5.1 (pag. 22) Non sono presenti membri appartenenti a gruppi sociali sottorappresentati.

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Paragrafo/Note/Pagina
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Par. 1.5.1 (pag. 22) Statuto di Banca Finint: https://www.bancafinint.com/it/docs/governance/Statuto%20Banca%20Finint%20dal%2020220802.pdf
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	In base alle previsioni di cui al vigente Statuto Sociale, il Presidente ha un ruolo non esecutivo e non svolge funzioni gestionali. Il ruolo dell'AD è declinato nel dettaglio nel paragrafo Governance e presidio dei rischi.
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Par. 1.5.1, 2.3.2 (pag. 22 e pag. 38)
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Par. 1.6, 1.6.1 (pag. 28 e pag. 29)
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Par. 2.3.3 (pag. 39)
	2-15 Conflitti di interesse	Par. 1.5.1, 6.1 (pag. 22 e pag. 96)
	2-16 Comunicazione della criticità	Attualmente non è presente un sistema di raccolta e gestione delle istanze sensibili alle norme e usanze locali.
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Par. 1.6.2 (pag. 29)
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Par. 1.6 (pag. 28)
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Par. 1.5.2 (pag. 25) Per una visione più dettagliata della Politica di remunerazione e incentivazione si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione della Capogruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., pubblicamente disponibile al seguente link: https://www.bancafinint.com/it/docs/dati-documenti-societari/Relazione%20sulla%20remunerazione%202022.pdf?id=326
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Par. 1.5.2 (pag. 25)
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti è 7,82. Non c'è stata variazione year to year della persona più pagata in azienda.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Par. Lettera agli Stakeholder (pag. 4)

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Paragrafo/Note/Pagina
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-23 Impegno in termini di policy	Par. 1.6.2 (pag. 29) La policy sugli investimenti ESG è pubblicata sul sito internet di Banca Finint S.p.A. al seguente link: https://www.bancafinint.com/it/docs/informativa-sulla-sostenibilit%C3%A0-nel-settore-dei-servizi-finanziari/Policy%20ESG.pdf?id=405
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Par. 1.6.1, 1.6.2 (pag. 29)
	2-25 Processi volti a remediare impatti negativi	Par. 1.6.2 (pag. 29)
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Par. 1.6.2, 3.2 (pag. 29 e pag. 49) Non risulta attivo un apposito meccanismo per richiedere chiarimenti, tuttavia i terzi possono avvalersi dei contatti presenti nel sito istituzionale al seguente link https://www.bancafinint.com/it/contatti.php
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Non vi sono stati nel corso del 2022 accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza che hanno portato a individuazioni di non conformità.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Par. 1.4.6 (pag. 20)
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Par. 2.3.2 (pag. 38)
	2-30 Contratti collettivi	Par. 5.3 (pag. 88)
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Par. 2.3 (pag. 37)
	3-2 Elenco di temi materiali	Par. 2.3 (pag. 37)
	3-3 Gestione del tema materiale	Capitolo 3, 4, 5, 6 (pag. 45, pag. 59, pag. 77 e pag. 95)
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Par. 3.1 (pag. 46)
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Par. 6.1 (pag. 96)
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	Par. 6.1 (pag. 96)
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Par. 3.2 (pag. 49)
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Par. 3.2 (pag. 49)
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	Par. 6.2 (pag. 100)
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Par. 6.2 (pag. 100)
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Par. 6.2 (pag. 100)

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Paragrafo/Note/Pagina
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Par. 6.2 (pag. 100)
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Par. 6.2 (pag. 100)
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Par. 5.2 (pag. 82)
	401-2 Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part - time	Par. 5.1 (pag. 78)
	401-3 Congedo parentale	Tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale ma non è stato utilizzato da nessuno.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par. 5.1 (pag. 78) Non applicabile, il Gruppo non ha un sistema di gestione della sicurezza riconducibile a standard
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Par. 5.1 (pag. 78)
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Par. 5.1 (pag. 78)
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Par. 5.1 (pag. 78)
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Par. 5.1 (pag. 78)
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Par. 5.1 (pag. 78)
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Par. 5.1 (pag. 78)
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par. 5.1 (pag. 78) Il Gruppo Finint non ha attivato un sistema di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro basato su requisiti e/o standard/linee guide riconosciuti. Applica a tutti i luoghi di lavoro e a tutto il personale la normativa nazionale, il cui principale riferimento è il Dlgs 81/08 e s.m.i.
	403-9 Infortuni sul lavoro	Par. 5.1 (pag. 78)
	403-10 Malattie professionali	Par. 5.1 (pag. 78) Non applicabile, il Gruppo non ha un sistema di gestione della sicurezza riconducibile a standard.

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Paragrafo/Note/Pagina
GRI 404: Formazione ed istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Par. 5.2 (pag. 82)
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Par. 5.2 (pag. 82)
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono revisione periodica sui risultati e sullo sviluppo di carriera	Par. 5.2 (pag. 82)
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Par. 5.3 (pag. 88)
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Par. 5.3 (pag. 88)
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Par. 5.3 (pag. 88)
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Par. 6.1 (pag. 96)
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità concernenti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	Par. 4.3 (pag. 71)
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Par. 4.3 (pag. 71)
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Par. 4.3 (pag. 71)
GRI G4: Financial services sector	FS6 Percentuale dei clienti attivi per area geografica e settore	Par. 4.1 (pag. 60)
	FS7 Valore monetario di prodotti e servizi progettati per offrire un beneficio sociale	Par. 4.2 (pag. 66)
	FS8 Valore monetario di prodotti e servizi con finalità ambientale	Par. 4.2 (pag. 66)

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Paragrafo/Note/Pagina
Indicatori specifici appositamente progettati	N.D. Riduzione traffico mail derivante da conferme di lettura	Par. 4.3 (pag. 71) Indicatore specifico
	N.D. Percentuale sottoscrizione contratti con firma digitale	Par. 4.3 (pag. 71) Indicatore specifico
	N.D. Numero di fatture assoggettate a contabilizzazione automatica	Par. 4.3 (pag. 71) Indicatore specifico
	N.D. Percentuale di fatture passive autorizzate tramite workflow di sistema	Par. 4.3 (pag. 71) Indicatore specifico
	N.D. Numero di incidenti sicurezza informatica	Par. 4.3 (pag. 71) Indicatore specifico



9.

Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE



9. Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE

La Tassonomia Europea, così come definita dal Regolamento (UE) 852/20201 (Regolamento Tassonomia UE) e relativi Atti Delegati, istituisce un **sistema di classificazione delle attività economiche come ecosostenibili** dal punto di vista climatico e ambientale identificando specifici criteri scientifici e di prestazione per l'identificazione di tali attività. In particolare, la normativa di riferimento prevede che le attività economiche possano essere considerate:

- ▶ **Ammissibili:** quando descritte negli atti delegati adottati a norma degli articoli 10 e 11, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi alcuni o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati;
- ▶ **Non ammissibili:** quando **non descritte negli atti delegati** di cui al punto precedente.

Il **Regolamento Tassonomia** introduce, tra l'altro, obblighi di informativa a partire dal **1° Gennaio 2022** per le imprese e i partecipanti ai mercati finanziari dell'Unione che sono soggetti all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE (NFRD) sulla comunicazione delle informazioni non finanziarie. La disclosure deve essere conforme a quanto indicato dal Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178.

Di seguito viene riportata la disclosure tassonomica del Gruppo Finint relativa al FY 2022, con il dettaglio della quota rispetto al totale degli attivi in bilancio delle esposizioni in:

- ▶ Attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia;
- ▶ Amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali;
- ▶ Derivati;
- ▶ Imprese non soggette a NFRD;
- ▶ Portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand.

Al fine di predisporre la presente disclosure, il Gruppo Finint ha tenuto in considerazione i template forniti dalla Piattaforma per la Finanza Sostenibile e le relative Linee Guida, rendicontando le informazioni richieste a partire da dati puntuali. In particolare, il Gruppo ha utilizzato dati puntuali relativi ai valori contabili lordi delle esposizioni in bilancio e alle esposizioni ammissibili verso imprese tenute alla pubblicazione di una Dichiarazione Non Finanziaria. Queste ultime sono state ponderate sulla base delle percentuali di ammissibilità dichiarate dalle imprese stesse nell'ambito delle proprie DNF 2021. In particolare:

- ▶ Per le esposizioni verso imprese non finanziarie: la Banca ha utilizzato quale fattore di ponderazione la quota di fatturato (Turnover) e la quota di spese in conto capitale (Capex) ammissibile dichiarato dalle controparti;
- ▶ Nel caso di esposizioni verso imprese assicurative: il fattore di ponderazione utilizzato è stato calcolato come media del KPI relativo agli investimenti e del KPI relativo alle sottoscrizioni pubblicati dalle controparti.

In particolare, per la valutazione dell'ammissibilità delle esposizioni sono stati considerati i seguenti attivi:

- ▶ Titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale;
- ▶ Prestiti e anticipi alle imprese.

	Ammissibili		Non ammissibili	
	% su Attivi Totali	% su Attivi Coperti**	% su Attivi Totali	% su Attivi Coperti**
Esposizioni in attività economiche* – Ponderazione sul Capex	0,09%	0,19%	18,11%	38,78%
Esposizioni in attività economiche* – Ponderazione sul Turnover	0,09%	0,18%	18,11%	38,78%
Portafoglio di negoziazione			0,10%	
Prestiti interbancari on demand			7,15%	15,31%
Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali			53,19%	
Derivati			0%	0%
Esposizioni verso imprese non soggette agli obblighi NFRD			21,36%	45,73%

* Esposizioni in attività economiche: il dato non comprende le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e derivati, imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19 bis o 29 bis della direttiva 2013/34/UE, portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand.

** Attivi totali coperti: il dato è calcolato a partire dagli attivi totali e non comprende le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e il portafoglio di negoziazione.

Tenuto conto che il perimetro della disclosure si riferisce agli attivi in bilancio, la quota di **esposizioni ammissibili per l'esercizio 2022, interamente riconducibili ad imprese soggette a DNF**, corrisponde allo 0,09% sia che la ponderazione delle esposizioni sia effettuata sulla quota di fatturato ammissibile dichiarato dalle controparti, sia che la valutazione sia effettuata sulla quota di Capex ammissibile dichiarata dalle controparti.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 7 del Regolamento Delegato 2021/2178 e relative linee guida, la quota di ammissibilità calcolata utilizzando al denominatore gli **attivi coperti**, che escludono al **denominatore** le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e portafoglio di negoziazione è pari:

- ▶ Allo 0,17% tenuto conto dei KPI di Turnover delle controparti ai fini della valutazione di ammissibilità;
- ▶ Allo 0,18% tenuto conto dei KPI di Capex delle controparti ai fini della valutazione di ammissibilità.



10.

Relazione della società di revisione





Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (di seguito la "Banca") e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Finint") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla/o stessa/o.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Mincio 1, 2 - 20123 Milano
Sede Societaria: Via Isonzo 11 - 37126 Verona
Capitale Sociale Euro 2.625.000,00 i.v.
Inscritta in S.O. al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale e numero di iscrizione 04134000594 - numero R.E.A. di Milano 805158 - P.IVA 06691211003
Inscritta al Registro Revisori Legali al n. 70345 Pubblicata sulle G.U. Suppl. "3 - IV Serie Speciale del 17/2/1999
Partita al. Albo Societale delle Società di Revisione
Comob al progressivo n. 2 Delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

- ▶ Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.
- ▶ La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Finint;

4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dalla Banca connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. e con il personale della stessa e delle controllate Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e Banca Consulia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello della Banca e delle società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la Banca e le controllate, Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e Banca Consulia S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.



Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, non sono stati sottoposti a verifica.

Verona, 12 aprile 2023

EY S.p.A.

Stefano Crumolato
(Revisore Legale)

www.bancafinint.com